



CAIRO COMMUNICATION

Progetto di Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2013

Cairo Communication S.p.A.

Sede Sociale in Milano
Via Tucidide 56
Capitale Sociale Euro 4.073.856,80

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

(pubblicato anche sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2014")



I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il Circolo della Stampa in Milano - Corso Venezia n. 48, in unica convocazione, per le ore 10:00 del giorno 29 aprile 2014, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2013 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - a) determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - b) determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
 - c) nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - d) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - e) determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
3. Nomina del Collegio Sindacale:
 - a) nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del suo Presidente;
 - b) determinazione del loro emolumento;
4. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123ter D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;
5. Adeguamento dell'incarico conferito dall'Assemblea del 28 aprile 2011 per la revisione legale e approvazione del relativo corrispettivo;
6. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ex art. 2357 e ss. c.c., previa revoca della deliberazione del 29 aprile 2013.

In relazione alla partecipazione e all'intervento in assemblea si forniscono le seguenti informazioni:

- il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. (nel seguito, la "Società") è di Euro 4.073.856,80, rappresentato da n. 78.343.400 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto. Alla data di pubblicazione del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 779 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso (tale numero potrebbe variare nel periodo tra la data di pubblicazione di questo avviso e quello dell'assemblea).
- i soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono esercitare i seguenti diritti:
 - a. porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società entro le ore 15.00 del 26 aprile 2014 con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2014" ed in particolare mediante comunicazione scritta indirizzata all'ufficio affari societari della Società, alternativamente depositata presso la sede sociale, inviata presso la sede sociale a mezzo Raccomandata AR, trasmessa via fax al numero 02 70103022, o inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblea@cairocommunication.legalmail.it; i soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione; a tali domande sarà data risposta durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto; ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2014";
 - b. chiedere, semprechè rappresentino, da soli od insieme ad altri soci, un quarantesimo del capitale sociale e con le modalità previste dall'art. 126bis del D. Lgs. 58/1998 (nel



seguito, “TUF”) e comunque come indicato sul sito www.cairocommunication.it sezione “assemblea2014”, l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all’ordine del giorno, predisponendo una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all’ordine del giorno; la richiesta e relazione devono essere presentate, anche disgiuntamente, per iscritto entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, con contestuale dimostrazione della relativa legittimazione, con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione “assemblea2014”, alla quale comunque si rinvia per gli ulteriori dettagli relativi alla procedura per l’esercizio di tale diritto; colui al quale spetta il diritto di voto può comunque presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea;

- ciascun legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta (ai sensi delle vigenti disposizioni di legge di regolamento e di Statuto) ovvero conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica (ai sensi dell’art. 21, comma 2, D.Lgs. 82/05), sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell’avente diritto dagli intermediari abilitati oppure il modulo di delega reperibile a decorrere dalla data di pubblicazione di questo avviso di convocazione presso la sede sociale o sul sito www.cairocommunication.it sezione “assemblea2014”; la delega può essere notificata alla Società, unitamente alla documentazione da allegarsi, prima dell’inizio dei lavori assembleari alternativamente mediante consegna presso la sede sociale, invio alla sede sociale a mezzo Raccomandata A.R., in via elettronica all’indirizzo PEC assemblea@cairocommunication.legalmail.it, o tramite apposita procedura sul sito internet www.cairocommunication.it, sezione “assemblea2014”; il rappresentante può, in luogo dell’originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all’originale e l’identità del delegante; ulteriori dettagli su quanto sopra sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione “assemblea2014”;
- la delega può anche essere conferita, senza spese a carico del delegante, alla Società per Amministrazioni Fiduciarie “SPAFID” S.p.A., designato dalla Società ai sensi dell’art. 135undecies del TUF, a condizione che la delega venga trasmessa al medesimo soggetto mediante invio a mezzo corriere o Raccomandata A.R. alla predetta SPAFID all’indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea (ossia entro il 25 aprile 2014). Entro lo stesso termine delega e istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Il modulo di delega è disponibile presso la sede sociale o reperibile sul sito www.cairocommunication.it sezione “assemblea2014” unitamente agli ulteriori dettagli su quanto sopra.

In relazione alla nomina del consiglio di amministrazione si forniscono le seguenti informazioni: ai sensi dell’art. 15 dello Statuto, consultabile sul sito www.cairocommunication.it, la nomina avviene sulla base di liste di candidati elencati in numero progressivo. In particolare:

- sono ammesse alla votazione le liste presentate da azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5%, delle azioni aventi diritto di voto nell’assemblea ordinaria, come da Statuto e da Delibera Consob 18755 del 29 gennaio 2014. La titolarità della quota minima di presentazione è determinata avuto riguardo alle azioni che risultano



registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società; la relativa certificazione di legge (comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate, determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società) può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro l'8 aprile 2014;

- ogni candidato deve presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità,
- i soci non possono concorrere, neppure per interposta persona o società fiduciaria, alla presentazione di più di una lista, né possono votare liste diverse; in caso di inosservanza, non si tiene conto della relativa sottoscrizione e voto; i soci facenti parte di un gruppo possono presentare una sola lista;
- i candidati devono essere elencati nelle liste mediante un numero progressivo e devono essere di numero non superiore al numero massimo di amministratori previsto dallo Statuto (undici);
- ogni lista deve contenere candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dall'art. 147ter, comma 4°, del TUF e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, nel numero minimo previsto dalla normativa di legge e regolamentare, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, nonché, ove contenga un numero di candidati pari o superiore a tre, almeno un quinto (con arrotondamento in eccesso), deve appartenere al genere meno rappresentato;
- entro il 4 aprile 2014 le liste dovranno essere, alternativamente, depositate presso la sede sociale, o inviate via PEC a assemblea@cairocommunication.legalmail.it in tale caso unitamente alle informazioni che consentano l'identificazione dei soci; le liste saranno messe a disposizione del pubblico a cura della Società presso la sede sociale, Borsa Italiana SpA e sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2014" entro l'8 aprile 2014; per poter essere ammessa alla votazione, ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati (comprensiva dell'indicazione del genere di appartenenza), della dichiarazione di non eccedere i limiti indicati nella relazione di cui all'art. 125ter del TUF quanto ad incarichi di amministrazione e controllo in altre società, nonché della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA come adottati dalla Società e dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente posseduta;
- ai fini dell'elezione degli amministratori si tiene conto delle sole liste che abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo Statuto per la presentazione delle liste;
- coloro che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

In relazione alla nomina dei componenti del collegio sindacale si forniscono le seguenti informazioni: ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina avviene sulla base di liste di candidati elencati in numero progressivo. In particolare

- sono ammesse alla votazione le liste presentate da azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, come da Statuto e da Delibera Consob 18755 del 29 gennaio 2014. La titolarità della quota minima di presentazione è determinata avuto riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la



relativa certificazione di legge (comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate, determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società) può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro l'8 aprile 2014;

- gli azionisti non possono concorrere, neppure per interposta persona o società fiduciaria, alla presentazione di più di una lista né possono votare liste diverse; in caso di inosservanza, non si tiene conto della relativa sottoscrizione e voto. I soci facenti parte di un gruppo possono presentare una sola lista;
- ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità; non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile;
- le liste devono contenere non più di cinque candidati indicati con un numero progressivo e si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono contenere almeno un candidato appartenente al genere meno rappresentato;
- entro il 4 aprile 2014 le liste dovranno essere, alternativamente, depositate presso la sede sociale, o inviate via PEC a assemblea@cairocommunication.legalmail.it in tale caso unitamente alle informazioni che consentano l'identificazione dei soci; le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul proprio internet www.cairocommunication.it (sezione "assemblea2014") entro l'8 aprile 2014; ciascuna lista deve essere corredata (i) da informazioni relative all'identità dei soci che l'hanno presentata, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, ai sensi delle disposizioni applicabili (richiamandosi al riguardo anche le raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009) e (iii) da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali (ivi compresa quella di genere) e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;
- nel caso in cui entro il 4 aprile 2014 sia stata depositata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino all'8 aprile 2014 (termine statutario), alle ore 12.00 (per consentire alla Società di effettuare la pubblicazione delle liste nei termini di legge). In tal caso, la soglia prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Si precisa inoltre che:

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- ai sensi dell'art. 83sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dal-



l'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione ossia il 16 aprile 2014 (record date); coloro che diventeranno titolari delle azioni solo successivamente alla record date non avranno il diritto di intervenire e votare in assemblea;

- fermi gli ulteriori obblighi di legge e di regolamento, saranno messi a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana SpA, presso la sede sociale e sul sito www.cairocommunication.it sezione “assemblea2014”; e gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia, i seguenti documenti o informazioni:
 - a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, la relazione di cui all'art. 125ter del TUF su ciascuna delle materie all'ordine del giorno e la relazione illustrativa sulla proposta di acquisto azioni proprie;
 - a decorrere dall'8 aprile 2014, la documentazione relativa alla relazione finanziaria annuale 2013, comprendente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, e la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123ter del TUF.

CAIRO COMMUNICATION SpA
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sommario

Cariche Sociali	13
Composizione Societaria	15
Relazione degli Amministratori sulla gestione	17
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013	
Prospetti Contabili	85
Note esplicative al Bilancio Consolidato	96
Allegati	
Le imprese del Gruppo Cairo Communication	149
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	151
Relazione del Collegio Sindacale	153
Relazione della Società di Revisione	163
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81<i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971	165



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Prospetti Contabili	168
Note esplicative al Bilancio d'Esercizio	176
Allegati	
Elenco delle Partecipazioni	218
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2013 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	221
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2013 delle società controllate del settore editoria	222
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	223
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore editoria	224
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	225
Relazione del Collegio Sindacale	227
Relazione della Società di Revisione	237
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971	239



Relazione degli Amministratori sulla gestione



Consiglio di Amministrazione

Dott.	Urbano Cairo*	Presidente
Dott.	Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Dott.	Roberto Cairo	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Marco Pompignoli	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere

Comitato per il Controllo e Rischi

Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere

Comitato per la Remunerazione

Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere

Comitato Parti Correlate

Dott.	Mauro Sala	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere

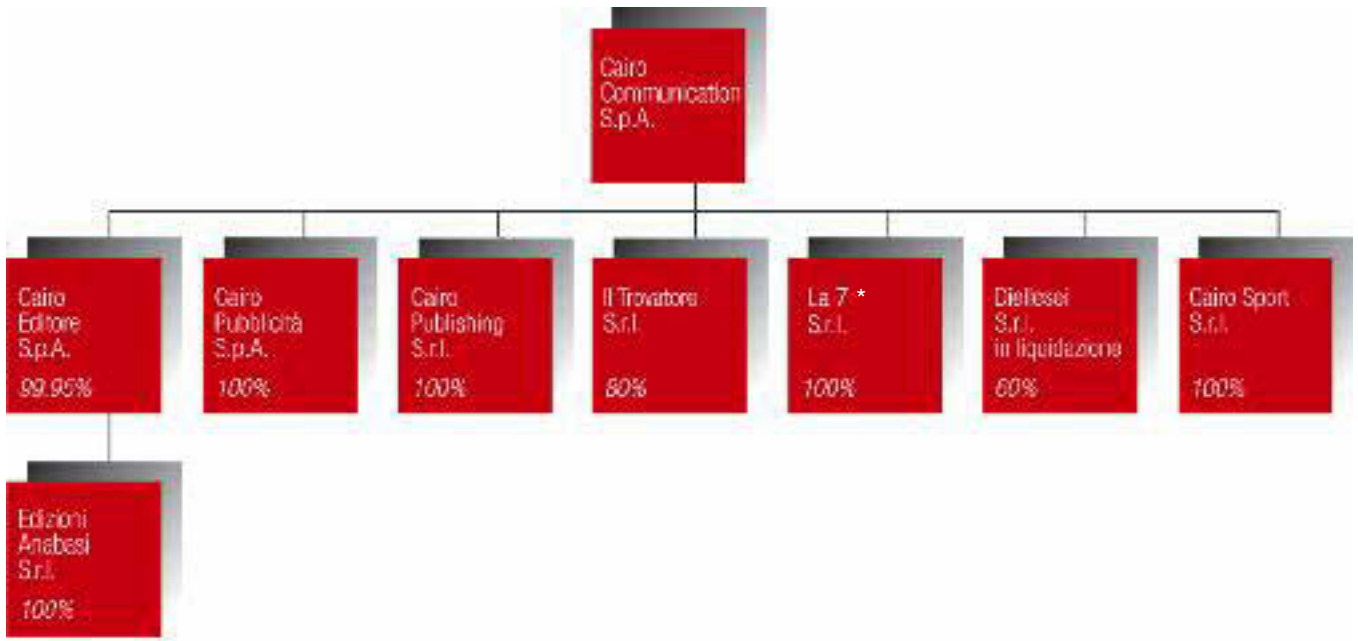
Collegio Sindacale

Dott.	Marco Moroni	Presidente
Dott.	Marco Giuliani	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Dott.	Mario Danti	Sindaco supplente
Dott.	Enrico Tamborini	Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



* Con effetto dal 1 agosto 2013 la società La7 S.r.l., entrata nell'area di consolidamento a partire dal 30 aprile 2013, è stata incorporata dalla società Cairo Due S.r.l. che ha contestualmente cambiato la sua denominazione sociale in La7 S.r.l.



Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 18.061 mila ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 74.194 mila.

Nel corso del 2013, il Gruppo Cairo Communication:

- ha continuato ad operare in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale (Cairo Pubblicità) per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadi, e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore);
- è entrato nel settore dell'editoria televisiva (La7, La7d) e internet (La7.it, La7.tv, TG.La7.it) con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.r.l. in data 30 aprile 2013, integrando così a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari televisivi e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica.

Nel 2013, la situazione economica e finanziaria generale, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi, comportando anche uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Secondo i dati AC Nielsen, nel 2013 gli investimenti pubblicitari in Italia sono ammontati a circa Euro 6,4 miliardi, in flessione del 12,3% rispetto al periodo analogo dell'anno precedente.

L'analisi per mezzo di Nielsen evidenzia che nel 2013:

- il mercato pubblicitario dei periodici ha registrato una flessione del 23,9% rispetto al 2012, quando aveva registrato un decremento del 18,4% rispetto al 2011,
- il mercato pubblicitario televisivo è stato invece in flessione del 10% rispetto al 2012, quando aveva presentato un decremento del 15,3% rispetto al 2011.

I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di periodici.

Pur operando in questo contesto generale, nel 2013 il Gruppo Cairo Communication ha:

- proseguito la strategia di crescita con il lancio di "Settimanale Giallo", diretto da Andrea Biavardi, che è in edicola dall'11 aprile 2013 con buoni risultati diffusionali,
- consolidato i risultati di "Settimanale Nuovo" e "F" lanciati nel corso del 2012 e continuato a supportare gli elevati livelli qualitativi e diffusionali del proprio portafoglio testate,
- perseguito il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione,
- conseguito risultati comunque fortemente positivi, nonostante la contrazione dei ricavi pubblicitari per effetto dell'andamento del mercato di riferimento,
- concluso l'acquisizione di La7 e iniziato ad operare anche quale editore televisivo.

Il 30 aprile 2013 si è perfezionata, per il tramite della società controllata Cairo Due, l'acquisizione di La7. La situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto.

Gli accordi con il venditore hanno previsto un supporto di quest'ultimo alla realizzazione di questo progetto con l'impegno di Telecom Italia Media a far sì che, alla data di esecuzione,



la posizione finanziaria netta, il capitale circolante netto ed il patrimonio netto fossero almeno pari a determinate soglie concordate, nella sostanza correlate (quelle di posizione finanziaria netta e patrimonio netto) anche al numero dei dipendenti in forza alla data di esecuzione e soggette (quelle di capitale circolante netto e patrimonio netto) a meccanismi di aggiustamento legati ai ricavi pubblicitari conseguiti nel quadrimestre.

Nel 2013, a **perimetro omogeneo** con il 2012, considerando quindi i soli settori del Gruppo editoria carta stampata, concessionarie di pubblicità e Il Trovatore, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 23 milioni ed Euro 19,1 milioni, in flessione rispetto a quelli del 2012 (rispettivamente Euro 31,3 milioni ed Euro 28,6 milioni), anche per effetto dell'assenza nel 2013 del "contributo carta" di Euro 0,9 milioni previsto nella legge di stabilità 2011 e rilevato nel 2012.

In particolare:

- per il **settore editoriale periodici**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari ad Euro 12,4 milioni ed Euro 11,1 milioni (rispettivamente Euro 15,96 milioni ed Euro 14,6 milioni nel 2012, in cui era stato rilevato il "contributo carta" di Euro 0,9 milioni). Nei dodici mesi, i risultati diffusionali sono stati sostanzialmente in linea con quelli realizzati nel periodo analogo dell'esercizio precedente. Con riferimento ai settimanali, il Gruppo con oltre 1,8 milioni di copie medie vendute a settimana nel 2013 si conferma il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 25%. "Settimanale Giallo" nel 2013 ha registrato un venduto medio di circa 143 mila copie. Per il lancio - che è stato supportato da una campagna pubblicitaria e sul punto vendita - sono stati sostenuti costi complessivi per circa Euro 1 milione;
- per il **settore concessionarie**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 10,6 milioni ed Euro 8 milioni (Euro 15,4 milioni ed Euro 14 milioni nel 2012), in calo principalmente per effetto dell'andamento del mercato pubblicitario. A partire dal mese di giugno 2013, l'andamento dei ricavi pubblicitari ha cominciato a registrare un miglioramento. In particolare nel quarto trimestre 2013 la raccolta pubblicitaria complessiva sui canali La7 e La7d, pari a complessivi Euro 48,4 milioni, è stata in crescita di circa il 6,5% rispetto a quella del trimestre analogo del 2012 (Euro 45,5 milioni), proseguendo nel trend iniziato dal mese di giugno, segnando una positiva inversione di tendenza rispetto all'andamento dei primi cinque mesi dell'esercizio.

Considerando l'intero **perimetro** del Gruppo, e quindi anche i risultati degli otto mesi maggio-dicembre del settore editoriale televisivo (La7), nel 2013, con riferimento alla sola **gestione corrente**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 26,7 milioni ed Euro 21,1 milioni, in flessione rispetto a quelli 2012 (rispettivamente Euro 31,3 milioni ed Euro 28,6 milioni). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 19 milioni (Euro 18,8 milioni nel 2012).

Con riferimento al **settore editoriale televisivo (La7)**, a partire dal mese di maggio, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano di ristrutturazione della società, con l'obiettivo di contenerne da subito le perdite e di perseguirne il *turnaround* operando secondo le seguenti principali linee guida:

- conferma della attuale linea editoriale e dei programmi che rappresentano i punti di forza della rete,

- contenimento dei costi, intervenendo in particolare sulle voci di spesa “improduttive” o eccessive in considerazione di una analisi costi/benefici e per recuperare efficienza,
- valorizzazione del target altamente qualitativo degli ascolti di La7, per mantenere e sviluppare l’elevato livello dei ricavi pubblicitari in considerazione del generale andamento del mercato.

Negli otto mesi maggio-dicembre 2013, per la **gestione corrente**, il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7), sono stati rispettivamente circa Euro 3,7 milioni e Euro 2 milioni. Il risultato operativo (EBIT) ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 16,5 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nell’ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione e senza considerare tali effetti sarebbe stato negativo per circa Euro 14,5 milioni. Nei nove mesi aprile-dicembre del 2012, senza considerare la svalutazione di avviamenti e di attività non correnti, la perdita a livello di marginale operativo lordo e risultato operativo era stata pari a rispettivamente circa Euro 50,5 milioni e circa Euro 73,3 milioni¹.

In particolare, nel quarto trimestre 2013 il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7), sono stati rispettivamente circa Euro 3,1 milioni e Euro 2,2 milioni, grazie ad un’importante razionalizzazione e riduzione dei costi rispetto al periodo analogo dell’esercizio precedente, quando senza considerare la svalutazione di avviamenti e di attività non correnti la perdita a livello di marginale operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo (EBIT) era stata pari a rispettivamente Euro 17,9 milioni ed Euro 26,5 milioni². Il **risultato operativo** (EBIT) del quarto trimestre 2013 ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 5,7 milioni per effetto delle rettifiche di valutazione effettuate nell’ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione e senza considerare tali effetti sarebbe stato pari a negativi Euro 3,5 milioni.

Nel 2013 gli ascolti di La7 hanno registrato una forte crescita dell’11,3% nel giorno (07,00-02,00) e del 23,2% in *prime time* (3,85% lo share medio nel giorno e 4,83% lo share medio in *prime time*, ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target altamente qualitativo di ascolti. Gli ascolti di La7d sono cresciuti del 24,4% allo 0,51%. I risultati dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (7,2%), “Otto e mezzo” (6,4%), “Piazza Pulita” (5,9%), “Crozza nel Paese delle Meraviglie” (10,5%) “Servizio Pubblico” (13%), “Le invasioni Barbariche” (5%), “Coffee Break” (5,9%), e “L’aria che tira” (5,3%) - sono stati molto positivi.

Includendo i proventi e oneri non ricorrenti associati alla acquisizione di La7, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del Gruppo sono stati pari a rispettivamente Euro 24,8 milioni ed Euro 19,2 milioni ed il risultato netto è stato pari a Euro 74,2 milioni, quest’ultimo per effetto del “provento non ricorrente associato all’acquisizione di La7 S.r.l.”, pari ad Euro 57,1 milioni, come descritto nel seguito della presente relazione.

¹ Fonte: Dato stimato sulla base della informativa di settore tratta dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 e dalla relazione finanziaria annuale 2012 di Telecom Italia Media S.p.A che sono consultabili sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media.

² Fonte: Dato stimato sulla base della informativa di settore tratta dalla relazione finanziaria annuale 2012 e dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 di Telecom Italia Media S.p.A che sono consultabili sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media.



Andamento della gestione

1. Gruppo Cairo Communication Dati consolidati

I principali **dati economici consolidati** del 2013 possono essere confrontati come segue con i valori del 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013			31/12/2012
	Gestione corrente	Voci non ricorrenti	Totale	
Ricavi operativi lordi	276.704	-	276.704	309.150
Sconti di agenzia	(27.190)	-	(27.190)	(33.212)
Ricavi operativi netti	249.514	-	249.514	275.938
Variazione delle rimanenze	(61)	-	(61)	(38)
Altri ricavi e proventi	7.985	-	7.985	4.300
Totale ricavi	257.438	-	257.438	280.200
Costi della produzione	(181.964)	(1.917)	(183.880)	(224.281)
Costo del personale	(48.789)	-	(48.789)	(24.597)
Margine operativo lordo	26.685	(1.917)	24.768	31.322
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni crediti	(5.606)	-	(5.606)	(2.743)
Risultato operativo	21.079	(1.917)	19.162	28.579
Gestione finanziaria	2.901	-	2.901	1.615
Risultato delle partecipazioni	699	-	699	(1.461)
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	57.066	57.066	-
Risultato prima delle imposte	24.679	55.149	79.828	28.733
Imposte sul reddito	(5.620)	-	(5.620)	(9.975)
Quota di terzi	(8)	-	(8)	(1)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	19.051	55.149	74.200	18.757
Risultato netto delle attività cessate	(6)	-	(6)	(1)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	19.045	55.149	74.194	18.756

Nel 2013, con riferimento alla **gestione corrente**, i **ricavi lordi consolidati** sono stati pari a circa Euro 284,7 milioni (Euro 313,5 milioni nel periodo analogo del 2012), in calo principalmente per effetto dell'andamento del mercato pubblicitario (secondo i dati AC Nielsen, infatti, i mercati pubblicitari televisivo e dei periodici nel 2013 hanno perso il primo il 10% ed il secondo il 23,9% rispetto all'esercizio precedente). Peraltro per una valutazione dell'andamento dei ricavi occorre ricordare che nell'esercizio 2012 con cui ci si raffronta, i ricavi lordi consolidati erano stati sostanzialmente in linea con il 2011 e il Gruppo aveva contenuto con successo la flessione dei ricavi pubblicitari, in particolare di quelli televisivi (-5,5%) rispetto all'andamento del mercato (-15,3% dati AC Nielsen). Il consolidamento di La7 S.r.l. non ha comportato una variazione significativa dei ricavi in quanto oltre il 90% dei ricavi di La7 S.r.l. è riconducibile alla raccolta pubblicitaria effettuata da Cairo Communication in forza del contratto di concessione pubblicitaria in essere.

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato ed il risultato operativo (EBIT) consolidato, sono stati pari a circa Euro 26,7 milioni ed Euro 21,1 milioni, in flessione del 14,8% e del 26,2% rispetto a quelli del 2012 (rispettivamente Euro 31,3 milioni ed Euro 28,6 milioni). Il risultato netto consolidato nei dodici mesi è stato pari a circa Euro 19 milioni (Euro 18,8 milioni nel 2012). Il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) riconducibili al settore editoriale televisivo (La7) sono stati rispettivamente pari a circa Euro 3,7 milioni e Euro 2 milioni. Il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7) ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 16,5 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione e senza considerare tali effetti sarebbe stato negativo per circa Euro 14,5 milioni. Nei nove mesi aprile-dicembre 2012, senza considerare la svalutazione di avviamenti e di attività non correnti, la perdita a livello di margine operativo lordo e risultato operativo era stata pari a rispettivamente circa Euro 50,5 milioni e circa Euro 73,3 milioni³.

Includendo i proventi e oneri non ricorrenti associati alla acquisizione di La7, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del Gruppo sono stati pari a rispettivamente Euro 24,8 milioni ed Euro 19,2 milioni. Il risultato netto è stato pari a Euro 74,2 milioni. In particolare, come meglio descritto nella Nota 10 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, la voce “provento non ricorrente associato alla acquisizione di La7 S.r.l.” si riferisce alla differenza tra il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione ed il prezzo di acquisizione corrisposto, che in considerazione della situazione economica della società La7 alla data di acquisizione trova la sua ragione economica principale nelle perdite operative future che potrebbero consuntivarsi prima che il piano di ristrutturazione sia completato.

Nel corso del secondo semestre 2013, alla luce delle maggiori informazioni disponibili, il “provento non ricorrente associato alla acquisizione di La7”, che al 30 giugno era stato rilevato per un importo pari a Euro 54,7 milioni, è stato rettificato retroattivamente per effetto (i) dell'aggiustamento prezzo di Euro 4,8 milioni convenuto tra Cairo Communication e Telecom Italia Media e (ii) di una riduzione dell'importo di Euro 7,2 milioni dei fondi inizialmente rilevati per effetto della valutazione del *fair value* delle attività e passività acquisite.

Si ricorda che l'IFRS 3 prevede un periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione per il completamento della valutazione del *fair value* delle attività e passività acquisite. Nel caso in cui, nel corso del periodo di valutazione così definito, si apprendano nuove informazioni su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione o si identifichino attività e passività aggiuntive, i valori assegnati provvisoriamente sono rettificati con effetto retroattivo.

I costi non ricorrenti relativi all'acquisizione, pari ad Euro 1,9 milioni, sono riconducibili ai compensi riconosciuti nell'esercizio agli *advisor* ed ai consulenti legali e finanziari per le fasi di *due diligence* e trattativa e negoziazione.

³ Fonte: Dato stimato sulla base della informativa di settore tratta dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 e dalla relazione finanziaria annuale 2012 di Telecom Italia Media S.p.A. che sono consultabili sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media.



Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Conto economico consolidato complessivo		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	74.194	18.756
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utile (perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	(510)	128
Effetto fiscale	140	(35)
Totale conto economico complessivo di competenza del Gruppo	73.824	18.849

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio 2013 a livello dei **singoli principali settori** (editoria periodici, concessionarie, editoria televisiva (La 7) e Il Trovatore), comparandoli con i risultati di settore del 2012:



31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7*	Trovatore	Attività non allocate	Infragruppo	Totale
			Gestione corrente	Voci non ricorrenti			
Ricavi operativi lordi	99.063	191.681	77.019	-	485	(91.544)	276.704
Sconti di agenzia	-	(27.190)	-	-	-	-	(27.190)
Ricavi operativi netti	99.063	164.491	77.019	-	485	(91.544)	249.514
Variazione delle rimanenze	(61)	-	-	-	-	-	(61)
Altri proventi	2.381	5.539	2.391	-	1	(2.327)	7.985
Totale ricavi	101.383	170.030	79.410	-	486	(93.871)	257.438
Costi della produzione	(69.867)	(152.936)	(52.644)	(1.917)	(387)	93.871	(183.880)
Costo del personale	(19.117)	(6.531)	(23.107)	-	(34)	-	(48.789)
Margine operativo lordo	12.399	10.563	3.659	(1.917)	64	-	24.768
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.323)	(2.585)	(1.698)	-	-	-	(5.606)
Risultato operativo	11.076	7.978	1.961	(1.917)	64	-	19.162
Risultato delle partecipazioni	-	699	-	-	-	-	699
Gestione finanziaria	40	1.165	1.697	-	(1)	-	2.901
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	57.066	-	-	57.066
Risultato prima delle imposte	11.116	9.842	3.658	55.149	63	-	79.828
Imposte sul reddito	(4.118)	(3.610)	2.131	-	(23)	-	(5.620)
Quota di terzi	-	-	-	-	(8)	-	(8)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.998	6.232	5.789	55.149	32	-	74.200
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	(6)	(6)
Risultato netto dell'esercizio	6.998	6.232	5.789	55.149	32	(6)	74.194

(*) I valori esposti per il settore "Editoria televisiva" si riferiscono agli otto mesi dal 1 maggio 2013 al 31 dicembre 2013

31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7*	Trovatore	Attività non allocate	Infragruppo	Totale
			Gestione corrente	Voci non ricorrenti			
Ricavi operativi lordi	109.500	230.875	-	-	343	(31.568)	309.150
Sconti di agenzia	-	(33.212)	-	-	-	-	(33.212)
Ricavi operativi netti	109.500	197.663	-	-	343	(31.568)	275.938
Variazione delle rimanenze	(38)	-	-	-	-	-	(38)
Altri proventi	3.729	559	-	-	12	-	4.300
Totale ricavi	113.191	198.222	-	-	355	(31.568)	280.200
Costi della produzione	(78.412)	(177.115)	-	-	(322)	31.568	(224.281)
Costo del personale	(18.816)	(5.747)	-	-	(34)	-	(24.597)
Margine operativo lordo	15.963	15.360	-	-	(1)	-	31.322
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.355)	(1.403)	-	-	15	-	(2.743)
Risultato operativo	14.608	13.957	-	-	14	-	28.579
Gestione finanziaria	129	1.487	-	-	(1)	-	1.615
Risultato delle partecipazioni	-	(1.461)	-	-	-	-	(1.461)
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	14.737	13.983	-	-	13	-	28.733
Imposte sul reddito	(4.776)	(5.193)	-	-	(6)	-	(9.975)
Quota di terzi	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	9.961	8.790	-	-	6	-	18.757
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Risultato netto dell'esercizio	9.961	8.790	-	-	6	(1)	18.756



La composizione dei **ricavi operativi lordi** del 2013, suddivisa fra i principali settori di attività (editoria periodici, concessionaria, editoria televisiva (La7) e Il Trovatore) può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del 2012:

Ricavi lordi (Valori in migliaia di Euro)	Editoria periodici	Concessionarie di Pubblicità	31/12/2013 Editoria televisiva (La7)	Trovatore	Eliminazione Infragrappo	Totali
Vendita pubblicazioni	74.791	-	-	-	-	74.791
Pubblicità su stampa	21.768	28.975	-	-	(21.514)	29.229
Pubblicità televisiva	-	159.194	73.227	-	(69.208)	163.213
Cartellonistica stadi	-	2.536	-	-	-	2.536
Pubblicità su Internet	-	396	427	143	-	966
Ricavi da spazi palinsesto	-	-	1.295	-	-	1.295
Altri ricavi per attività televisive	-	-	2.070	-	-	2.070
Abbonamenti	2.992	-	-	-	-	2.992
Libri e cataloghi	910	-	-	-	-	910
Altri ricavi	-	580	-	342	(822)	100
I.V.A. assolta dall'editore	(1.398)	-	-	-	-	(1.398)
Totale ricavi operativi lordi	99.063	191.681	77.019	485	(91.544)	276.704
Altri ricavi	2.381	5.539	2.391	1	(2.327)	7.985
Totale ricavi	101.444	197.220	79.410	486	(93.871)	284.689

Ricavi lordi (Valori in migliaia di Euro)	Editoria periodici	Concessionarie di Pubblicità	31/12/2012 Editoria televisiva (La7)	Trovatore	Eliminazione Infragrappo	Totali
Vendita pubblicazioni	75.621	-	-	-	-	75.621
Pubblicità su stampa	31.000	35.975	-	-	(30.750)	36.225
Pubblicità televisiva	-	190.566	-	-	-	190.566
Cartellonistica stadi	-	1.996	-	-	-	1.996
Pubblicità su Internet	-	1.732	-	28	-	1.760
Ricavi da spazi palinsesto	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi per attività televisive	-	-	-	-	-	-
Abbonamenti	3.016	-	-	-	-	3.016
Libri e cataloghi	1.302	-	-	-	-	1.302
Altri ricavi	-	606	-	315	(818)	103
I.V.A. assolta dall'editore	(1.439)	-	-	-	-	(1.439)
Totale ricavi operativi lordi	109.500	230.875	-	343	(31.568)	309.150
Altri ricavi	3.729	559	-	12	-	4.300
Totale ricavi	113.229	231.434	-	355	(31.568)	313.450



I principali **dati patrimoniali consolidati** al 31 dicembre 2013 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Dati patrimoniali		
Attività materiali	2.829	2.942
Attività immateriali	12.986	9.107
Attività finanziarie	555	79
Imposte anticipate	4.589	4.263
Circolante netto	(22.390)	(10.906)
Totale mezzi impiegati	(1.431)	5.485
Passività a lungo termine e fondi	46.814	6.365
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(172.915)	(61.234)
Patrimonio netto del gruppo	124.658	60.350
Patrimonio netto di terzi	12	4
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	(1.431)	5.485

Le principali variazioni dei dati patrimoniali rispetto al 31 dicembre 2012 sono legati al consolidamento di La7, che in particolare ha al 31 dicembre 2013 comportato:

- un incremento delle passività a lungo termine e fondi rischi e oneri di Euro 40,3 milioni riconducibile al trattamento di fine rapporto per circa Euro 7,6 milioni e ad altri fondi rischi ed oneri per Euro 32,7 milioni, dei quali Euro 21,3 milioni stanziati in relazione alla acquisizione della partecipazione in La7 ai sensi dell'IFRS 3 per effetto della valutazione del "fair value" delle passività assunte effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione,
- un incremento del patrimonio netto di Euro 60,8 milioni, riconducibile principalmente al "provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.",
- un incremento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 di Euro 115,8 milioni,
- un peggioramento del capitale circolante al 31 dicembre 2013 di Euro 16,6 milioni.

Come meglio descritto nella Nota 35, "Impegni, rischi e altre informazioni" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, il contratto di acquisto dell'intero capitale di La7 prevede l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi successivi l'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e della ristrutturazione della stessa e pertanto l'impegno di non distribuire dividendi o riserve di La7.

Nel corso del 2013, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state vendute 450.000 azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2013, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del Codice Civile.



La **posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2013, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	172.915	61.234	111.681
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Totale	172.915	61.234	111.681

La variazione positiva della posizione finanziaria netta, pari ad Euro 111,7 milioni, è principalmente riconducibile all'acquisizione di La7 S.r.l. che alla data di acquisizione (30 aprile 2013) ha determinato un incremento delle disponibilità liquide di Euro 114 milioni, importo pari alla differenza tra le disponibilità liquide nette acquisite (Euro 115 milioni) ed il prezzo di acquisizione pagato (Euro 1 milione). Successivamente, nel mese di ottobre, si è conclusa la procedura di verifica da parte del venditore della situazione contabile di La7 alla data di efficacia della cessione di quest'ultima al Gruppo Cairo Communication. Ad esito di tali verifiche, in considerazione del maggior patrimonio netto di La7 rilevato a tale data rispetto a quanto previsto nel contratto, Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno convenuto che il Gruppo Cairo Communication corrispondesse a Telecom Italia Media, a titolo di aggiustamento prezzo, un importo pari a Euro 4,8 milioni, erogato in data 7 novembre 2013. Al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta di La7 è pari a Euro 115,8 milioni. Si ricorda che con stacco cedola in data 13 maggio 2013 è avvenuta la distribuzione del saldo del dividendo, pari a Euro 0,14 per azione per complessivi Euro 10,9 milioni, deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013.

Per una analisi dei principali indicatori finanziari, la struttura patrimoniale al 31 dicembre 2013 può essere analizzata come segue utilizzando uno schema di riclassifica a liquidità/esigibilità crescente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Attivo fisso		
Attività materiali e immateriali	15.815	12.049
Attività finanziarie	555	79
Attività per imposte anticipate	4.589	4.263
Totale attivo fisso	20.959	16.391
Attivo corrente		
Magazzino	4.104	3.857
Crediti commerciali (liquidità differite)	90.065	90.381
Altre liquidità differite	13.952	12.876
Totale capitale circolante operativo	108.121	107.114
Liquidità immediate	172.915	61.234
Totale attivo corrente	281.036	168.348
Capitale investito	301.995	184.739



Patrimonio netto di Gruppo	124.670	60.354
Passività consolidate		
Trattamento di fine rapporto e fondi rischi e oneri	46.814	6.365
Totale passività consolidate	46.814	6.365
Passività correnti		
Passività correnti operative	130.511	118.020
Totale passività correnti	130.511	118.020
Capitale di finanziamento	301.995	184.739
Risultato netto	74.194	18.663
Risultato operativo	19.162	28.320
Ricavi delle vendite	249.514	275.938

L'analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo attraverso i principali indici di bilancio evidenzia che il Gruppo Cairo Communication è adeguatamente capitalizzato per mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio/lungo termine e si trova in una situazione di forte solidità patrimoniale in quanto da un lato detiene una liquidità molto significativa, dall'altro nei suoi settori tradizionali genera risultati positivi ed è capace di finanziare la sua attività corrente anche attraverso la dinamica del circolante. Con riferimento al settore editoriale televisivo, nel 2014 il Gruppo continuerà ad impegnarsi nel piano di ristrutturazione della società, con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nei primi otto mesi di attività e di continuare a perseguirne il *turnaround*.



(Valori in migliaia di Euro)	Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Indicatori di solvibilità			
Margine di disponibilità	Attività correnti - Passività correnti	150.525	50.328
Quoziente di disponibilità	Attività correnti /Passività correnti	2,15	1,43
Margine di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)-Passività correnti	146.421	46.671
Quoziente di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)/Passività correnti	2,12	1,39
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
Margine primario di struttura	Mezzi propri - attivo fisso	103.711	43.963
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	5,9	3,7
Margine secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso) - attivo fisso	150.525	50.328
Quoziente secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso)/attivo fisso	8,2	4,1
Indicatori sulla struttura di finanziamento			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. conso + corr.ti)/Mezzi propri	1,4	2,1
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi propri	-	-
CCN operativo		(22.390)	(10.906)
Indici di redditività			
ROE	Risultato netto/Mezzi propri	59,5%	30,9%
ROE gestione corrente	Risultato netto gest. corrente/Mezzi propri	59,5%	30,9%
ROI	Risultato op.vo/(Capitale inv.to op.vo - Passività op.ve)	11,2%	42,4%
ROI gestione corrente	Risultato operativo gest. corrente/ (Capitale inv.to op.vo - Passività op.ve)	11,2%	42,4%
Altri indicatori			
Rotazione crediti		110	100

Gli indicatori di solvibilità (liquidità) esprimono la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese nel breve termine (liquidità differite). Nello specifico la liquidità immediata e differita copre abbondantemente le passività correnti. Il rendiconto finanziario è lo strumento che consente di analizzare nel complesso la dinamica e l'origine delle variazioni finanziarie.

Gli indicatori della struttura di finanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni esprimono la solidità patrimoniale, ovvero la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine, che dipende:

- dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Nel caso specifico, gli indicatori nel loro complesso evidenziano come non ci siano rischi legati all'equilibrio della composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Con riferimento agli indicatori reddituali, il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) è un indicatore che esprime il grado di efficienza/efficacia della gestione aziendale. Il capitale investito posto al denominatore è rettificato di un importo equivalente ai debiti a onerosità non esplicita in quanto il loro costo è sostanzialmente incluso nel reddito operativo.



Quali ulteriori indicatori di performance non finanziari (*key performance indicator*), il Gruppo utilizza principalmente i dati relativi alle diffusioni e agli ascolti che sono un indicatore del “successo” delle singole testate e dei singoli programmi

L'andamento, per i settimanali ed i mensili, può essere analizzato come segue:

Settimanali	Dipiù	Diva & Donna	Dipiù TV	Dipiù TV Cucina	Nuovo	F	TV Mia
ADS media 2013	564.034	205.236	360.563	172.333	231.613	140.250	154.633
ADS media 2012	588.875	200.982	393.781	363.754	284.702	181.107	167.511
Dato aziendale							
Mensili	For Men Magazine	Natural Style	Bell'Italia	Bell'Europa	In Viaggio	Airone	Gardenia
ADS Media 2013	62.962	60.443	52.303	25.860	27.312	63.067	59.275
ADS Media 2012	80.378	78.395	56.697	31.355	32.575	77.733	63.099
Dato aziendale							

I dati esposti mostrano la sostanziale tenuta delle diffusioni, pur nel contesto critico di mercato in cui si è operato nel 2013.

Nel 2013 La7 è stata l'unica TV generalista con ascolti in crescita rispetto al 2012. Gli ascolti di La7 hanno registrato una forte crescita dell'11,3% nel giorno (07,00-02,00) e del 23,2% in *prime time* (3,85% lo share medio nel giorno e 4,83% lo share medio in *prime time*, ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target altamente qualitativo di ascolti. Le due reti La7 e La7d, hanno raggiunto nella giornata (07,00-02,00) una media del 4,36% di share, dato che stabilisce il miglior ascolto di sempre.

I risultati dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (7,2%), “Otto e mezzo” (6,4%), “Piazza Pulita” (5,9%), “Crozza nel Paese delle Meraviglie” (10,5%), “Servizio Pubblico” (13%), “Le invasioni Barbariche” (5%), “Coffee Break” (5,9%) e “L'aria che tira” (5,3%) - sono stati molto positivi.



2.
Cairo Communication S.p.A.
Andamento della capogruppo

I principali **dati economici di Cairo Communication S.p.A.** del 2013 possono essere confrontati come segue con i valori del 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi operativi lordi	121.047	137.099
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	121.047	137.099
Altri ricavi e proventi	1.217	133
Totale ricavi	122.264	137.232
Costi della produzione	(112.475)	(125.246)
Costo del personale	(2.844)	(2.750)
Margine operativo lordo	6.945	9.236
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(272)	(213)
Risultato operativo	6.673	9.023
Gestione finanziaria	1.016	1.284
Risultato delle partecipazioni	13.174	14.241
Risultato prima delle imposte	20.863	24.548
Imposte sul reddito	(2.797)	(3.486)
Risultato netto delle attività in continuità	18.066	21.062
Risultato netto delle attività cessate	(5)	-
Risultato netto	18.061	21.062

Nel 2013 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang e CNN) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo alla sub-concedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi. In particolare:

- i ricavi operativi lordi sono stati pari a circa Euro 122,3 milioni (Euro 137,2 milioni nel 2012);
- il margine operativo lordo della capogruppo (EBITDA) è stato pari a circa Euro 7 milioni (Euro 9,2 milioni nel 2012);
- il risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa Euro 6,7 milioni (Euro 9 milioni nel 2012);
- il risultato netto è stato pari a circa Euro 18,1 milioni (Euro 21,1 milioni nel 2012).

La voce “risultato delle partecipazioni”, include principalmente:

- i dividendi deliberati dalle società controllate Cairo Pubblicità e Cairo Editore per rispettivamente Euro 3,4 milioni ed Euro 9,7 milioni (nel 2012 includeva i dividendi deliberati dalla Cairo Pubblicità per Euro 4,7 milioni e dalla Cairo Editore per Euro 11 milioni);
- la plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni Dmail Group, pari a Euro 377 mila,
- l'adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a Euro 0,3 milioni.

Il **conto economico complessivo** della capogruppo può essere analizzato come segue:



(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Conto economico complessivo della Capogruppo		
Risultato netto	18.061	21.062
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utile (perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	(97)	-
Effetto fiscale	27	-
Totale conto economico complessivo	17.991	21.062

I principali **dati patrimoniali** al 31 dicembre 2013 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Dati patrimoniali		
Attività materiali	549	520
Attività immateriali	356	159
Attività finanziarie	17.614	14.032
Altre attività non correnti	13	399
Circolante commerciale netto	14.961	(160)
Totale mezzi impiegati	33.493	14.950
Passività a lungo termine e fondi	1.346	1.008
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(35.690)	(45.426)
Patrimonio netto	67.837	59.368
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	33.493	14.950

Come già commentato nelle note relative ai dati patrimoniali consolidati, con stacco cedola in data 13 maggio è avvenuta la distribuzione del saldo del dividendo, pari a Euro 0,14 per azione per complessivi Euro 10,9 milioni, deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013.

La **posizione finanziaria netta** della capogruppo al 31 dicembre 2013, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2012 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Disponibilità liquide	35.690	45.426	(9.736)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Totale	35.690	45.426	(9.736)



**Prospetto di raccordo
tra il patrimonio netto
ed il risultato della
capogruppo ed il patrimonio
netto ed il risultato del Gruppo**

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio	Risultato
Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.	67.837	18.061
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	126.874	-
Altri effetti della <i>purchase price allocation</i> di La7 S.r.l.	(57.976)	16.537
Proventi ed oneri non ricorrenti associati all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	55.148
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni	-	(2.568)
<u>Allocazione plusvalori pagati:</u>		
Avviamento	7.198	-
Eliminazione di utili infragruppo al netto del relativo effetto fiscale	(19.275)	180
Eliminazione di dividendi infragruppo	-	(13.156)
Bilancio consolidato Cairo Communication	124.658	74.202

Editoria Stampa

Cairo Editore - Cairo Publishing

I risultati conseguiti dal settore editoriale nel 2013 possono essere analizzati come segue:

Settore editoriale	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(Valori in migliaia di Euro)		
Ricavi operativi lordi	99.063	109.500
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	99.063	109.500
Altri proventi	2.381	3.729
Variazione delle rimanenze	(61)	(38)
Totale ricavi	101.383	113.191
Costi della produzione	(69.867)	(78.412)
Costo del personale	(19.117)	(18.993)
Margine operativo lordo	12.399	15.786
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.323)	(1.355)
Risultato operativo	11.076	14.431
Risultato delle partecipazioni	-	-
Gestione finanziaria	40	205
Risultato prima delle imposte	11.116	14.636
Imposte sul reddito	(4.118)	(4.749)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.998	9.887
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	6.998	9.887

Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche

Come già commentato, nel 2013 Cairo Editore ha consolidato i risultati delle sue testate e proseguito la strategia di crescita attraverso lo studio, la progettazione ed il lancio di nuove testate con “Settimanale Giallo”, diretto da Andrea Biavardi, che è in edicola dall'11 aprile 2013 e nel 2013 ha registrato un venduto medio di circa 143 mila copie. Per il lancio - che è stato supportato da una campagna pubblicitaria e sul punto vendita - nel corso del 2013 sono stati sostenuti costi complessivi per circa Euro 1 milione.

Con riferimento ai ricavi, nel 2013:

- i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 74,8 milioni, sono sostanzialmente in linea con quelli del periodo analogo del 2012 (Euro 75,6 milioni),
- la raccolta pubblicitaria lorda, pari a Euro 28,3 milioni a livello di Gruppo è in flessione rispetto ai valori del 2012 del 19,7% (secondo i dati AC Nielsen -23,9% il mercato pubblicitario dei periodici nel 2013).

Nel 2013 il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari ad Euro 12,4 milioni ed Euro 11,1 milioni (rispettivamente Euro 15,96 milioni ed Euro 14,6 milioni nel periodo analogo dell'esercizio precedente), anche per effetto della assenza nel 2013 del “contributo carta” di Euro 0,9 milioni previsto nella legge di stabilità 2011 quale forma di “sostegno del settore editoriale” e rilevato nel 2012.

Nei dodici mesi in esame sono stati confermati gli elevati livelli di efficienza raggiunti negli esercizi precedenti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione.



I settimanali del Gruppo hanno confermato gli ottimi risultati diffusionali raggiunti, con diffusioni medie annue ADS per il 2013 di 564.034 copie per “Settimanale DIPIU”, 360.563 copie per “DIPIU’ TV”, 172.333 copie per “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina”, 205.236 copie per “Diva e Donna”, 231.613 copie per “Settimanale Nuovo”, 140.250 copie per “F” e 154.633 copie per “TVMia”, 105.165 copie per “Settimanale Giallo” per complessivi oltre 1,8 milioni di copie medie vendute, che fanno del Gruppo il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 25%.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche delle testate editate dal Gruppo così come la sua strategia, sono tali da continuare a costituire un forte vantaggio competitivo nell’attuale contesto del settore editoriale. In particolare:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi della metà, rispetto a quelli dei principali *competitor* diretti; questo differenziale ne aumenta l’attrattiva e lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, e quindi di margini;
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima di ricavi generati da gadget e collaterali (circa il 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità), la cui vendita a livello di settore editoriale è stata negli ultimi anni in sensibile flessione; la scelta strategica del Gruppo è stata quella di privilegiare la qualità delle sue testate; inoltre per le testate del Gruppo nel 2013 i ricavi pubblicitari lordi a livello di Gruppo hanno avuto un’incidenza percentuale del 27% - molto bassa se raffrontata con la struttura dei ricavi di altri importanti gruppi editoriali e quindi con una minore dipendenza dal ciclo economico - mentre il restante 73% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale delle testate pubblicate;
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 90% dei ricavi diffusionali del settore editoriale vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali;
- gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei *competitor* nelle arene in cui Cairo Editore è presente, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute), inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

Nel 2013 Cairo Editore ha continuato a perseguire le opportunità di ottimizzazione dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione, che hanno riguardato principalmente:

- la negoziazione al ribasso dei costi per l’acquisto della carta e per le lavorazioni esterne di stampa e rilegatoria, sfruttando anche le opportunità consentite da diverse tecnologie produttive,
- l’ottimizzazione dei costi di borderò,
- la riduzione dei costi di comunicazione che nel 2012 erano stati legati anche al lancio e successiva comunicazione sostenuti per “Settimanale Nuovo” e per il settimanale femminile “F”.

In allegato alle note esplicative al bilancio separato della capogruppo viene fornita la sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2013 delle società controllate.



Concessionarie di Pubblicità

Con riferimento al settore concessionarie, il Gruppo Cairo Communication anche nel 2013 ha operato, assieme alla società controllata Cairo Pubblicità, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per Cairo Editore (“For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e gli allegati settimanali “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina” e “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Stellare”, “Diva e Donna”, “TV Mia”, “Settimanale Nuovo”, “F” e “Settimanale Giallo”), la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori (“Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”) e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione” e “Uomini e Comunicazione”), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali La7 e La7d e per Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su internet principalmente per Turner Broadcasting (Cartoon Network.it, Cnn.com) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel 2013 possono essere analizzati come segue:

Settore Concessionarie	31/12/2013	31/12/2012
(Valori in migliaia di Euro)		
Ricavi operativi lordi	191.681	230.875
Sconti di agenzia	(27.190)	(33.212)
Ricavi operativi netti	164.491	197.663
Altri proventi	5.539	559
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	170.030	198.222
Costi della produzione	(152.936)	(177.115)
Costo del personale	(6.531)	(5.829)
Margine operativo lordo	10.563	15.278
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.585)	(1.403)
Risultato operativo	7.978	13.875
Risultato delle partecipazioni	699	(1.461)
Gestione finanziaria	1.165	1.542
Risultato prima delle imposte	9.842	13.956
Imposte sul reddito	(3.610)	(5.185)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.232	8.771
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	6.232	8.771

Per il settore concessionarie, nel 2013 la raccolta pubblicitaria complessiva, pari a Euro 191,7 milioni, è stata in flessione rispetto al periodo analogo del 2012 (Euro 230,9 milioni). Peraltro per una valutazione dell'andamento dei ricavi occorre ricordare che nell'esercizio 2012 con cui ci si raffronta, i ricavi lordi consolidati erano stati sostanzialmente in linea con il 2011 e il Gruppo aveva contenuto con successo la flessione dei ricavi pubblicitari televisivi (-5,5%) rispetto all'andamento del mercato (-15,3% dati ACNielsen).

Inoltre, è stato consensualmente risolto, a decorrere dal 30 aprile 2013, il contratto di



concessione pubblicitaria per la raccolta sui canali Sportitalia, che negli otto mesi maggio-dicembre 2012 aveva generato ricavi pubblicitari lordi per circa Euro 6 milioni. Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del settore concessionarie sono stati pari a rispettivamente Euro 10,6 milioni ed Euro 8 milioni (rispettivamente Euro 15,3 milioni ed Euro 13,9 milioni nell'esercizio precedente).

A partire dal mese di giugno 2013 l'andamento dei ricavi pubblicitari televisivi ha cominciato a registrare un miglioramento, per effetto sia di una ripresa del mercato sia dell'importante crescita degli ascolti conseguita da La7.

In particolare nel quarto trimestre 2013 la raccolta pubblicitaria sui canali La7, pari a complessivi Euro 48,4 milioni, è stata in crescita di circa il 6,5% rispetto a quella del trimestre analogo del 2012 (Euro 45,5 milioni), proseguendo nel trend iniziato dal mese di giugno 2013, segnando una positiva inversione di tendenza rispetto all'andamento dei primi cinque mesi dell'esercizio. Alla data dell'11 marzo 2014, il portafoglio ordini per la pubblicità trasmessa e da trasmettere sui canali La7 e La7d nel trimestre gennaio-marzo 2014, pari a Euro 38,6 milioni, è in crescita di circa il 4% rispetto al portafoglio ordini per il periodo analogo alla medesima data dell'anno precedente ed è già superiore ai ricavi consuntivati nel trimestre gennaio-marzo 2013, pari a Euro 38,1 milioni.

Editoria Televisiva (La7)

I risultati del settore editoria televisiva, che si riferiscono agli otto mesi dal 1 maggio 2013 al 31 dicembre 2013, possono essere analizzati come segue:

31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Televisiva La7		Totale
	Gestione corrente	Voci non ricorrenti	
Ricavi operativi lordi	77.019	-	77.019
Sconti di agenzia	-	-	-
Ricavi operativi netti	77.019	-	77.019
Variazione delle rimanenze	-	-	-
Altri proventi	2.391	-	2.391
Totale ricavi	79.410	-	79.410
Costi della produzione	(52.644)	(1.917)	(54.561)
Costo del personale	(23.107)	-	(23.107)
Margine operativo lordo	3.659	(1.917)	1.742
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.698)	-	(1.698)
Risultato operativo	1.961	(1.917)	44
Risultato delle partecipazioni	-	-	-
Gestione finanziaria	1.697	-	1.697
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	57.066	57.066
Risultato prima delle imposte	3.658	55.149	58.807
Imposte sul reddito	2.131	-	2.131
Quota di terzi	-	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	5.789	55.149	60.938
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	5.789	55.149	60.938

Come già commentato, nel 2013 il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.r.l. a far data dal 30 aprile 2013. La situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto.

Gli accordi con il venditore hanno previsto un supporto di quest'ultimo alla realizzazione di questo progetto, con l'impegno di Telecom Italia Media a far sì che, alla data di esecuzione, la posizione finanziaria netta, il capitale circolante netto ed il patrimonio netto fossero almeno pari a determinate soglie concordate.

Negli otto mesi maggio-dicembre 2013 la **gestione corrente** di La7, che ha generato un margine operativo lordo (EBITDA) positivo di Euro 3,7 milioni, non ha assorbito cassa. A partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano di ristrutturazione della società, operando secondo le seguenti principali linee guida:

- conferma della attuale linea editoriale e dei programmi che rappresentano i punti di forza della rete,
- contenimento dei costi, intervenendo in particolare sulle voci di spesa "improduttive" o eccessive in considerazione di una analisi costi/benefici e per recuperare efficienza,
- valorizzazione del target altamente qualitativo degli ascolti di La7, per mantenere e sviluppare l'elevato livello dei ricavi pubblicitari in considerazione del generale andamento del mercato.

Con riferimento alla gestione corrente:

- negli otto mesi maggio-dicembre 2013, il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7), sono stati rispettivamente circa Euro 3,7 milioni e 2 milioni. Il risultato operativo (EBIT) ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 16,5 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione. Senza considerare tali effetti sarebbe stato negativo per circa Euro 14,5 milioni, in netto miglioramento rispetto al 2012 quando nei nove mesi aprile-dicembre la perdita a livello di margine operativo lordo e risultato operativo era stata pari a rispettivamente circa Euro 50,5 milioni e circa Euro 73,3 milioni⁴.

⁴ Fonte: Dato stimato sulla base della informativa di settore tratta dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 e dalla relazione finanziaria annuale 2012 di Telecom Italia Media S.p.A che sono consultabili sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media.



- in particolare, nel quarto trimestre 2013 il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7), sono stati rispettivamente circa Euro 3,1 milioni e Euro 2,2 milioni, grazie ad una importante razionalizzazione e riduzione dei costi rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente, quando la perdita a livello di marginale operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo (EBIT) era stata pari a rispettivamente Euro 17,9 ed Euro 26,5 milioni⁵. Il risultato operativo (EBIT) del quarto trimestre 2013 ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 5,7 milioni per effetto delle rettifiche di valutazione effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione e senza considerare tali effetti sarebbe stato pari a negativi Euro 3,5 milioni. I risultati del settore editoriale televisivo dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2013 possono essere analizzati come segue

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013 (Tre mesi)	31/12/2012 (Tre mesi)
Ricavi operativi lordi	35.509	34.602
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	35.509	34.602
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi e proventi	1.883	442
Totale ricavi	37.392	35.044
Costi della produzione	(25.559)	(42.402)
Costo del personale	(8.736)	(10.586)
Margine operativo lordo	3.097	(17.944)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(901)	(8.586)
Risultato operativo	2.196	(26.530)

Nel 2013 La7 è stata l'unica TV generalista con ascolti in crescita rispetto al 2012. Gli ascolti di La7 hanno registrato una forte crescita dell'11,3% nel giorno (07,00-02,00) e del 23,2% in *prime time* (3,85% lo share medio nel giorno e 4,83% lo share medio in *prime time*, ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target altamente qualitativo di ascolti. Le due reti La7 e La7d hanno raggiunto nella giornata (07,00-02,00) una media del 4,36% di share, dato che stabilisce il miglior ascolto di sempre.

I risultati dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (7,2%), "Otto e mezzo" (6,4%), "Piazza Pulita" (5,9%), "Crozza nel Paese delle Meraviglie" (10,5%), "Servizio Pubblico" (13%), "Le invasioni Barbariche" (5%), "Coffee Break" (5,9%) e "L'aria che tira" (5,3%) - sono stati molto positivi.

Nel 2014 il Gruppo continuerà ad impegnarsi nel piano di ristrutturazione della società, con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi realizzati nei primi otto mesi di attività e di continuare a perseguirne il *turnaround*.

⁵ Fonte: Dato stimato sulla base della informativa di settore tratta dalla relazione finanziaria annuale 2012 e dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 di Telecom Italia Media S.p.A che sono consultabili sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media.

Nel 2013 è continuata la attività de Il Trovatore che ha affiancato da tempo alla gestione del motore di ricerca l'attività di cessione di servizi tecnologici, principalmente all'interno del Gruppo.

Nella presente relazione degli amministratori, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi dell'informativa fornita in funzione di quanto richiesto dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'EBIT ed è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

+/- Risultato della gestione finanziaria

+/- Risultato delle partecipazioni

EBIT - Risultato Operativo

+ Ammortamenti

+ Svalutazioni crediti

+ Accantonamenti fondi rischi

EBITDA - Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta** rappresenti un valido indicatore della propria capacità di fare fronte ad obbligazioni di natura finanziaria attuali come, in prospettiva, future. Come risulta dalla tabella inserita nella presente relazione che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta, tale voce a livello consolidato include la cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, i depositi vincolati e i titoli e altre attività finanziarie correnti, ridotti dei debiti bancari correnti e non correnti.

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 36 del bilancio consolidato e nella Nota 28 del bilancio di esercizio.

**Indicatori alternativi
di performance**

**Rapporti con società
controllanti, controllate
e collegate**



Principali rischi e incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti

1. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per effetto della acquisizione di La7, che ha consentito al Gruppo di integrare a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari televisivi e di diversificare la propria attività editoriale in precedenza focalizzata nell'editoria periodica, nel corso del 2013 si sono ridotti significativamente i "rischi legati alla rilevanza di contratti di concessione pubblicitaria con editori terzi" e i "rischi legati ad impegni contrattuali", che erano riportati nella Relazione finanziaria annuale 2012.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

Nel 2013, la situazione economica e finanziaria generale, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi, comportando anche uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

L'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi significativamente nel tempo di questa situazione di incertezza.

Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo ha attivato negli esercizi precedenti, e confermato nel 2013, una serie di interventi sui costi per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione e continuerà a beneficiare anche nel 2014 degli elevati livelli di efficienza raggiunti.

Con riferimento al settore editoriale televisivo (La7) anche per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato, il Gruppo ha avviato nel corso del 2013, a partire dal mese di maggio, un'importante razionalizzazione e riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2013, il peggioramento dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo ha avuto impatti negativi sul mercato della pubblicità.

Secondo i dati AC Nielsen, nel 2013 gli investimenti pubblicitari in Italia sono ammontati a circa Euro 6,4 miliardi, in flessione del 12,3% rispetto al periodo analogo dell'anno precedente (in particolare -23,9% il mercato pubblicitario dei periodici e -10% il mercato pubblicitario televisivo rispetto al 2012). In particolare il Gruppo detiene una quota di mercato pubblicitario televisivo di circa il 4,6% (4,9% nel 2012) e di circa il 5,5% per il mercato pubblicitario dei periodici (5,6% nel 2012). Tale quota di mercato lascia comunque al Gruppo ancora margini di crescita, soprattutto in considerazione della elevata qualità e della importante diffusione delle proprie testate, in particolare settimanali, e dei mezzi televisivi propri e in concessione, qualità, diffusione e ascolti che rappresentano un significativo fattore di vantaggio competitivo.

La congiuntura economica ha in generale contribuito a frenare anche le vendite di

2. Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale

quotidiani e periodici. In questo contesto di mercato difficile, i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 74,8 milioni, sono sostanzialmente in linea con quelli del periodo analogo del 2012 (Euro 75,6 milioni).

Il gruppo Cairo Communication presenta una esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, che nel tempo si è comunque ridotta per effetto dell'importante sviluppo della attività editoriale su carta stampata.

Il consolidamento di La7 S.r.l. non ha invece comportato una variazione significativa della composizione dei ricavi del gruppo in quanto oltre il 90% dei ricavi di La7 S.r.l. è riconducibile alla raccolta pubblicitaria che già era effettuata da Cairo Communication in forza del contratto di concessione pubblicitaria in essere. Per il settore editoriale televisivo i ricavi pubblicitari rappresentano attualmente la principale fonte di ricavo.

I ricavi del settore concessionarie rappresentano oggi circa il 69% (circa il 74% nel 2012) dei ricavi complessivi del Gruppo. Considerando anche i ricavi pubblicitari conseguiti da La7 direttamente (circa Euro 4 milioni), l'incidenza dei ricavi pubblicitari sale al 71%.

Considerando la sola attività editoriale su carta stampata del Gruppo, i ricavi pubblicitari nel 2013 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 27% - molto bassa se raffrontata con la struttura dei ricavi di altri importanti gruppi editoriali - mentre il restante 73% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati.

Il risultato della attività di vendita degli spazi pubblicitari viene monitorato quotidianamente con riferimento alla percentuale di saturazione del bacino, ai prezzi medi di vendita ed agli scostamenti rispetto ai dati previsionali. Il monitoraggio quotidiano consente anche di rivedere le previsioni di vendita per i mesi successivi al fine di intervenire -con riferimento alla stampa- sulle foliazioni pubblicitarie e quindi sulla struttura di costo del prodotto.

L'attenzione del management è focalizzata sulla definizione di strategie e politiche commerciali mirate ad una efficace presentazione dell'elevato valore dei prodotti offerti. Le caratteristiche dei mezzi offerti rappresentano infatti un punto di forza del Gruppo nell'attuale contesto competitivo.

La7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Con riferimento alle testate del Gruppo, gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei *competitor* nelle arene in cui Cairo è presente, che hanno consentito al Gruppo di diventare il primo editore di settimanali per copie vendute in edicola, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.



2.2 Diffusioni

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche dei prodotti editi dal Gruppo così come la sua strategia sono tali da costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale, in particolare per il fatto che:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto, rispetto a quelli dei principali *competitor* diretti;
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima (circa il 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità) di ricavi generati da gadget e collaterali;
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 90% dei ricavi complessivi del settore editoriale, vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali.

3. Rischi connessi alle operazioni straordinarie

Come già commentato, nel 2013 Cairo Communication S.p.A. ha acquistato da Telecom Italia Media, per il tramite di Cairo Due S.r.l., l'intero capitale di La7 S.r.l.

La situazione economica di La7 S.r.l. comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto. Nel 2012, senza considerare la svalutazione di avviamenti e di attività non correnti, La7 S.r.l. aveva registrato una perdita a livello di risultato operativo (Ebit) proforma di circa Euro 96 milioni⁶.

Gli accordi con il venditore hanno previsto un supporto di quest'ultimo alla realizzazione di questo progetto, con l'impegno di Telecom Italia Media a far sì che, alla data di esecuzione contrattuale, la posizione finanziaria netta, il capitale circolante netto ed il patrimonio netto fossero almeno pari a determinate soglie concordate.

Negli otto mesi maggio-dicembre 2013 la gestione corrente di La7, che ha generato un margine operativo lordo (EBITDA) positivo di Euro 3,7 milioni, non ha assorbito cassa. A partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano di ristrutturazione della società, operando secondo le seguenti principali linee guida:

- conferma della attuale linea editoriale e dei programmi che rappresentano i punti di forza della rete,
- contenimento dei costi, intervenendo in particolare sulle voci di spesa "improduttive" o eccessive in considerazione di una analisi costi/benefici e per recuperare efficienza,
- valorizzazione del target altamente qualitativo degli ascolti di La7, per mantenere e sviluppare l'elevato livello dei ricavi pubblicitari in considerazione del generale andamento del mercato.

⁶ Come riportato nella relazione finanziaria annuale 2012 di Telecom Italia Media, consultabile sul sito di Borsa Italiana e Telecom Italia Media.



Nel 2014 il Gruppo continuerà ad impegnarsi nel piano di ristrutturazione della società, con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nei primi otto mesi di attività e di continuare a perseguirne il *turnaround*.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia potrebbe condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet e lo sviluppo di nuovi canali tematici in chiaro sul digitale terrestre, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno probabilmente esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

Mentre lo sviluppo di internet potrebbe impattare lo share della stampa, principalmente quella quotidiana e in misura molto inferiore i nostri settimanali, lo sviluppo di internet e della televisione digitale tematica, può influenzare la audience relativa della TV generalista.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive, con grande attenzione a internet.

Anche l'evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all'interno del Gruppo.

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata ed i volti di rete hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro editate ed ai programmi condotti.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, volto di rete o altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo Cairo Communication pubblica alcune delle testate settimanali italiane di maggiore successo, "Settimanale Dipiù" (564.034 copie), "DipiùTV" (360.563 copie), "Settimanale Dipiù e DipiùTV Cucina" (172.333 copie), "TVMia" (154.633 copie) "Diva & Donna" (205.236 copie), "Settimanale Nuovo" (231.613 copie), "F" (140.250 copie) e "Settimanale Giallo" (105.165). Tra i mensili "Gardenia", "Bell'Italia", "For Men Magazine", "Natural Style" e "Arte" sono testate leader nei propri settori di riferimento.

4.
Rischi connessi alla evoluzione
del settore media

5.
Rischi connessi al management
ed alle "figure chiave"

6.
Rischi connessi al mantenimento
del valore dei brand delle testate
e dei programmi del Gruppo



I risultati dei programmi informativi e di approfondimento di La7 in termini di ascolti - in particolare il TG delle 20 (7,2%), “Otto e mezzo” (6,4%), “Piazza Pulita” (5,9%), “Crozza nel Paese delle Meraviglie” (10,5%), “Servizio Pubblico” (13%), “Le invasioni Barbariche” (5%), “Coffee Break” (5,9%) e “L’aria che tira” (5,3%) - sono stati molto positivi.

Il valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo deve essere tutelato costantemente attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione. La strategia editoriale del Gruppo è sempre stata focalizzata sulla qualità dei suoi prodotti obiettivo al quale sono stati indirizzati gli sforzi sia del management che dei direttori. Gli accordi con i direttori possono prevedere che una parte significativa del loro compenso sia legata ai risultati diffusionali, di ascolti e/o pubblicitari delle testate e dei programmi.

7.
Rischi connessi ai rapporti
con fornitori

Alcuni processi produttivi del Gruppo, in particolare la stampa per l’editoria periodica, e l’utilizzo della capacità trasmissiva per il settore editoriale televisivo, sono esternalizzati. L’esternalizzazione dei processi produttivi comporta la stretta collaborazione con i fornitori che se, da un lato, può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, dall’altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori.

8.
Rischi connessi alla evoluzione
del quadro normativo e
regolamentare

L’attività di La7 è regolata principalmente dal D.Lgs. n. 177 del 31 luglio 2005 modificato dal D.Lgs. n. 44 del 15 marzo 2010 (di seguito il D.Lgs. n. 177/05 modificato è detto anche “Testo Unico”), che definisce i principi generali per la prestazione di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera era stata impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

Successivamente, l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all’unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l’assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS). Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché, come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l’assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l’ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario ad acta a cui è stato affidato l’incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall’avvio del procedimento, iniziato lo

scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia, poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del procedimento il Commissario ad acta ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 172,9 milioni e dall'altro per i suoi settori tradizionali prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato. Con riferimento al settore editoriale televisivo, nel 2014 il Gruppo continuerà ad impegnarsi nel piano di ristrutturazione della società, con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nei primi otto mesi di attività e di continuare a perseguirne il *turnaround*.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse influenza quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto circa il 15% (14% nel 2012) circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 58% (58% nel 2012).

9.
Rischio di liquidità

10.
Rischi connessi alla fluttuazione
dei tassi di cambio e dei tassi
di interesse

11.
Rischio di credito



E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 103,7 milioni (103,3 milioni al 31 dicembre 2012), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 35.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con un'esposizione massima teorica di Euro 172,9 milioni (Euro 61,2 milioni al 31 dicembre 2012), è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

Nelle note di commento relative alle “*altre informazioni*” (Nota 35 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati) viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Cairo Communication ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale. L'Assemblea dei Soci è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente. Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea nomina uno o più Amministratori Delegati e determina i poteri dei medesimi e del Presidente.

Il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi sono organi istituiti all'interno del Consiglio, sono composti da suoi membri ed hanno funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione. Inoltre è presente il Comitato Parti Correlate, previsto dalle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dal 2010. Si è ritenuto invece, per le ragioni di seguito esposte, di non costituire un Comitato per le Nomine.

12. Rischi legati ai contenziosi

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

1. Profilo dell'Emittente



Il Collegio Sindacale è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché di controllo sulla gestione.

La funzione di controllo contabile spetta ad una Società di Revisione, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dai regolamenti, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, in coerenza con la disciplina prevista nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione *corporate governance* del sito Internet www.cairocommunication.it.

Di seguito vengono riportate le informazioni previste dall'ex art.123 bis T.U.F.

a) Strutture del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)

Alla data dell'11 marzo 2014, il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. ammonta a Euro 4.073.856,80, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n.78.343.400 azioni, senza indicazione del valore nominale.

	N° azioni	% del capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	78.343.400	100%	Borsa Italiana Segmento All Star	Ai sensi di legge e di statuto

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentanza, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)

Alla data dell'11 marzo 2014, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. nonché dall'aggiornamento del libro soci, i principali azionisti di Cairo Communication S.p.A. sono i seguenti:

2.
Informazioni sugli assetti proprietari
(ex art. 123 bis, comma 1,
testo unico della finanza - T.U.F.)
alla data
dell'11 marzo 2014



Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. COMMUNICATIONS S.p.A.	44,812%	44,812%
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. BELGIUM HOLDING S.A.	15,710%	15,710%
URBANO ROBERTO CAIRO	URBANO ROBERTO CAIRO	12,387%	12,387%

Alla medesima data, Cairo Communication S.p.A. detiene un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)

Non sono previsti piani di partecipazione azionaria dei dipendenti e/o meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)

Non sono previste restrizioni ai diritti di voto diverse da quelle di legge.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)

Non sono presenti patti parasociali ai sensi dell'art. 122 T.U.F.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis)

La Società e/o sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Si precisa inoltre che lo statuto sociale:

- non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto e disposizione di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2013, dopo aver revocato l'analoga delibera assunta il 26 aprile 2012, ha approvato anche la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie ex art. 2357 e seguenti C.C., con la finalità di stabilizzare il titolo della Società e di sostegno della liquidità, ed anche - ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno - operando tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1, o per costituire un "magazzino titoli" ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009 per le finalità ivi indicate. Il Consiglio è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione,

mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In particolare, tale acquisto potrà esser fatto in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, a quanto previsto in tale delibera. Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana S.p.A. nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%, comunque nel limite massimo di Euro 6,5 per azione. Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009 l'acquisto di azioni proprie è soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

Il Consiglio è stato autorizzato anche alla vendita, nel predetto periodo di 18 mesi e con i meccanismi sopra indicati, in una o più volte ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata delle azioni proprie eventualmente detenute, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie è soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

Nel corso del 2013, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state vendute 450.000 azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2013, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

I) Attività di direzione e coordinamento

Cairo Communication esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Cairo Pubblicità S.p.A.
- Cairo Editore S.p.A.
- Cairo Publishing S.r.l.
- La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)
- Il Trovatore S.r.l.
- Edizioni Anabasi S.r.l.
- Cairo Sport S.r.l.
- Diellesei S.r.l. in liquidazione.

Cairo Communication, pur essendo soggetta al controllo di diritto da parte di U.T. Communications S.p.A. - a sua volta controllata direttamente dal dott. Urbano R. Cairo - non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di tale società né comunque di altro ente. Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication ha ritenuto di



giungere a tale conclusione considerando, tra l'altro, l'assenza di elementi ulteriori (rispetto al mero controllo) che possano far concludere per l'esistenza della direzione unitaria e la circostanza che la U.T. Communications S.p.A. è, di fatto, una holding di partecipazioni e non ha mai in concreto esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione dell'emittente, limitandosi alla gestione della propria partecipazione di controllo.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, **lettera (i)** (“*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa...*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla Remunerazione degli amministratori (Sez. 9) e che non vi sono informazioni da comunicare ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma **lettera (l)**.

3.
Compliance
(ex art. 123 bis, comma 2,
lettera a), T.U.F.)

Il Gruppo Cairo Communication ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate modificato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, che è pubblicato sul sito www.borsaitaliana.it. Nessuna delle società del Gruppo è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di Corporate Governance.

4.
Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti ai sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto della società. In data 18 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo degli organi sociali (previsto con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013) ed in seguito all'entrata in vigore:

4.1
Nomina e sostituzione
degli amministratori e modifiche
statutarie
(ex art. 123 bis, comma 1,
lettera l), T.U.F.)

- (i) della L. 120/2011 (pubblicata in G.U. n. 174 del 28 luglio 2011) che, perseguendo l'obiettivo di favorire l'accesso alle cariche sociali da parte del genere meno rappresentato, ha imposto alle società quotate (art. 147-ter, comma 1 ter e 148, comma 1-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nel seguito “TUF”) di prevedere, all'interno dei rispettivi organi di amministrazione e controllo e con effetto a decorrere dal loro primo rinnovo successivo all'entrata in vigore di tale normativa, un criterio di ripartizione tra quote che garantisca l'equilibrio tra generi, nella misura minima prevista dalla medesima legge nonché
- (ii) della delibera Consob 18098 dell'8 febbraio 2012, che ha inserito nella Parte III, Titolo V bis, Sezione V del Regolamento Emittenti (nel seguito, “RE”), un nuovo Capo I bis “Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo” il cui art. 144-undecies prevede, tra l'altro che “*gli statuti delle società disciplinano:*
 - a) *le modalità di formazione delle liste nonché criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni. Gli statuti non possono prevedere il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;*

b) *le modalità di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare in corso di mandato, tenendo conto del criterio di riparto tra i generi;*

c) *le modalità affinché l'esercizio dei diritti di nomina, ove previsti, non contrasti con quanto previsto dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del Testo Unico"*

ha deliberato - ai sensi degli artt. 21.2 dello statuto (ai sensi del quale "sono attribuite alla competenza del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2365 c.c., le deliberazioni concernenti [...] gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili [...]") - alcune modifiche agli artt. 14 e 15 dello statuto sociale per adeguarlo alla sopraggiunta normativa.

In base allo statuto:

- le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla legge e dalle norme regolamentari, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea;
- sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci titolari, singolarmente o congiuntamente, di una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5%, ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione di legge può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste;
- i candidati devono essere elencati nelle liste mediante un numero progressivo e devono essere di numero non superiore al numero massimo di amministratori previsto dallo statuto (undici);
- ogni lista deve contenere candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dall'art. 147 ter, comma 4° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., nel numero minimo previsto dalla normativa di legge e regolamentare, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, nonché, ove contenga un numero di candidati pari o superiore a tre, il numero minimo di candidati del genere meno rappresentato previsti dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente;
- per poter essere ammessa alla votazione, ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati (comprensiva dell'indicazione del genere di appartenenza), della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. e dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente posseduta;
- ai fini dell'elezione degli amministratori si tiene conto delle sole liste che abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste;



- nel caso in cui più liste abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste, risultano eletti alla carica di amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, con esclusione dell'ultimo nominativo elencato nella lista ed il nominativo indicato al primo posto della lista che risulta seconda per numero di voti ottenuti e non sia collegata, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che sia in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, 3° e 4° comma D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., senza di che risulterà eletto, in suo luogo, il primo candidato, in ordine progressivo, di tale lista che abbia i predetti requisiti di indipendenza. In caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci. Nel caso in cui sia presentata una sola lista o una sola lista abbia ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione di una lista, tutti gli amministratori sono tratti da tale lista. Nel caso in cui nessuna lista ottenga la percentuale di voti indicata al precedente comma di questo articolo, tutti gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- qualora, in base al procedimento anzidetto, il numero degli amministratori del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalla normativa pro tempore vigente, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, tratti fra quelli che nella lista di maggioranza sono ultimi nell'ordine di preferenza, sostituendoli con i candidati muniti delle necessarie caratteristiche di genere tratti dalla stessa lista in base all'ordine progressivo di elencazione. Qualora con questo criterio non fosse possibile completare il numero degli amministratori da eleggere, all'elezione dei consiglieri mancanti provvede – sempre nel rispetto dei requisiti di genere – l'assemblea, seduta stante, con deliberazione assunta a maggioranza semplice su proposta dei soci presenti;
- nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, gli amministratori sono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa, nel rispetto della normativa pro tempore vigente in tema di genere meno rappresentato, nell'ambito delle candidature presentate per iniziativa di soci e depositate presso la sede sociale almeno sette giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione unitamente alla esauriente informativa di cui al settimo comma di questo articolo.

Si precisa, ai fini di cui all'art. 123 bis, primo comma, lettera (l) del T.U.F. che, ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 c.c., tra l'altro, le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. del codice civile, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Piani di successione

Il Consiglio non ha al momento adottato piani per la successione degli amministratori esecutivi. Il Consiglio di amministrazione è comunque l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di una sostituzione anticipata.

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2011:

- ha nominato per un triennio, e quindi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza U.T. Communications S.p.A., approvata con il voto favorevole del 76,017% del capitale sociale, il Consiglio di Amministrazione della società, composto da:
- tre amministratori esecutivi: il Presidente Dott. Urbano Cairo, il Dott. Uberto Fornara ed il Dott. Marco Pompignoli,
- due amministratori non esecutivi: l'Avv. Antonio Magnocavallo ed il Dott. Roberto Cairo e
- tre amministratori indipendenti: l'Avv. Marco Janni, il dott. Mauro Sala ed il Dott. Roberto Rezzonico.

Il Consiglio, nella sua riunione dell'11 marzo 2013 ha definito i seguenti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente:

- per quanto riguarda gli amministratori esecutivi, essi non possono ricoprire alcun altro incarico esecutivo nè comunque essere nominati sindaci in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e possono ricoprire sino a cinque incarichi non esecutivi nelle medesime società;
- per quanto riguarda gli amministratori non esecutivi, essi possono ricoprire sino a cinque incarichi esecutivi o di sindaco in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sino a otto incarichi non esecutivi nelle medesime società e, comunque non più di quindici incarichi complessivi;
- per quanto riguarda gli amministratori indipendenti, fermi restando i limiti per gli amministratori non esecutivi, che si applicano anche agli amministratori indipendenti, possono ricoprire sino a otto incarichi di amministratore indipendente in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; intendendosi per società di rilevanti dimensioni quelle nelle quali siano superati almeno due dei seguenti parametri: fatturato superiore a Euro 500 milioni, dipendenti superiori a 500 unità, attivo dello stato patrimoniale superiore a 50 milioni di Euro ed escludendosi dal computo le società nelle quali la Società (o la sua controllante) detenga una partecipazione di controllo e/o collegamento ai sensi di cui all'art. 2359 c.c.

Gli amministratori di Cairo Communication non rivestono comunque altre cariche in società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ad eccezione dell'Avv. Marco Janni, presidente di CO.MO.I. SIM S.p.A. e di Intesa Lease SEC S.r.l., società che non fanno parte del Gruppo di cui è parte l'Emittente.



Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.vi	Non esec.vi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Urbano Cairo	01/01	31/12	M	X	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-
AD	Uberto Fornara	01/01	31/12	M	X	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Marco Pompignoli	01/01	31/12	M	X	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Roberto Cairo	01/01	31/12	M	-	X	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Antonio Magnocavallo	01/01	31/12	M	-	X	-	-	100	-	X	100	X	100	-	-
Amm.re	Roberto Rezzonico	01/01	31/12	M	-	X	X	X	100	-	X	100	X	100	X	100
Amm.re	Mauro Sala	01/01	31/12	M	-	X	X	X	100	-	X	100	-	-	X	100
LID	Marco Janni	01/01	31/12	M	-	X	X	X	100	3	-	-	X	100	X	100
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:							CDA: 7		CCR: 4		CR: 3		CPC: 1			

Note:

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

Il dott. Urbano Cairo è il fondatore del Gruppo e ne ha guidato la crescita e lo sviluppo. Laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, ha maturato una significativa esperienza nel settore editoriale e pubblicitario. Entrato in Fininvest nel 1982, dal 1985 è in Publitalia '80 diventandone vicedirettore generale nel 1990. Dal 1991 è poi amministratore delegato di Mondadori Pubblicità. Nel dicembre 1995 fonda Cairo Pubblicità, che inizia la sua attività con la concessione di alcuni periodici del Gruppo RCS. Guida quindi la crescita del Gruppo Cairo Communication, le cui principali tappe sono legate all'acquisizione nel 1998 della società Telepiù Pubblicità, poi Cairo TV, concessionaria dedicata alla PAY TV, alla acquisizione nel febbraio 1999 della Editoriale Giorgio Mondadori, alla quotazione della Cairo Communication nel 2000, al contratto di concessione per La7 a fine 2002, alla nascita di Cairo Editore nel 2003 ed alla sua successiva attività di sviluppo di nuove iniziative editoriali di successo (lancio di "For Men Magazine" e "Natural Style" nel 2003, "Settimanale Dipiù" nel 2004, "Dipiù TV" e "Diva e Donna" nel 2005, "TV Mia" nel 2008 e "Settimanale Nuovo" ed il femminile "F" nel 2012, "Settimanale Giallo" nel 2013), all'acquisizione di La7 nel 2013, con il conseguente ingresso nel settore della editoria televisiva.

Il dott. Uberto Fornara, laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, opera all'interno del Gruppo fin dalla sua nascita ed ha in precedenza maturato una significativa esperienza nel settore pubblicitario in Publitalia '80 dal 1988 e poi in Mondadori Pubblicità, dove nel 1994 diventa Direttore Centrale Clienti. E' amministratore delegato anche di Cairo Pubblicità S.p.A.

Il dott. Marco Pompignoli è Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione del Gruppo dal giugno 2000 e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. Laureato in economia aziendale, ha in precedenza lavorato in primaria società di revisione, maturando esperienze in Italia e all'estero.

Il dott. Roberto Cairo, fratello di Urbano Cairo, è imprenditore nel settore dell'intermediazione immobiliare con la società Il Metro Immobiliare, con sedi a Milano e in Liguria.

L'Avv. Antonio Magnocavallo esercita la professione di avvocato civilista e societario a Milano dal 1961, attualmente in forma associata (Magnocavallo e Associati). E' attualmente consigliere di amministrazione della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e Presidente di alcune importanti fondazioni e associazioni. L'Avv. Magnocavallo presta dal 1998 attività di consulenza ed assistenza legale per il Gruppo Cairo Communication.

L'Avv. Marco Janni, laureato in diritto processuale civile nel 1960, è stato per alcuni anni assistente alla cattedra di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Milano. E' *of counsel* dello studio NCTM attivo nel diritto civile, commerciale e societario. Ha ricoperto la carica di consigliere in importanti gruppi bancari.

Il dott. Roberto Rezzonico, dottore commercialista, ricopre attualmente la carica di Presidente del collegio sindacale o sindaco in importanti gruppi industriali (Nestlé Italiana S.p.A., Nespresso Italia S.p.A., Osram S.p.A., Pirelli Labs S.p.A.).

Il dott. Mauro Sala, dottore commercialista e revisore legale, giudice di Commissione Regionale Tributaria della Lombardia per il periodo 1996-2007, ricopre attualmente la carica di Presidente del collegio sindacale, sindaco e/o Amministratore di diverse società.

In considerazione della significativa conoscenza della società maturata dagli amministratori e dell'esperienza accumulata negli specifici settori di competenza in cui opera il Gruppo Cairo Communication, nonché della specifica preparazione personale e professionale di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, non si è ritenuta necessaria la loro partecipazione (*induction programme*), successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di amministrazione si è riunito per 7 volte. Le riunioni del Consiglio hanno una durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione, delle quali 2 già tenute alla data dell'11 marzo 2014. Al fine di garantire agli Amministratori che agiscano in



modo informato, la documentazione e le informazioni relative ai fatti portati all'esame del Consiglio sono trasmesse agli stessi a mezzo posta elettronica con ragionevole anticipo (almeno 2 giorni prima, termine normalmente rispettato salvo casi d'urgenza) rispetto alla data della riunione. Il termine è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio di riferimento; ove non è stato possibile farlo, sono comunque stati garantiti i necessari approfondimenti durante le riunioni del Consiglio.

Al Consiglio sono riservati i poteri di (i) acquistare, vendere e permutare rami aziendali, aziende per importi superiori a Euro 5 milioni e (ii) il potere di concedere avalli e fidejussioni, per importi superiori a Euro 2 milioni, considerati non delegabili a singoli amministratori, nonché le decisioni concernenti:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo Cairo Communication, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- b) il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo ed in particolare la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- c) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati;
- d) l'esame e approvazione delle operazioni: (i) aventi carattere straordinario, e (ii) in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato le operazioni significative il cui esame e la cui approvazione rimangono nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le operazioni significative sono state identificate in primo luogo definendo il significato del termine operazione. Con tale termine si intendono:

- i) tutti gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili o immobili;
- ii) la cessione, temporanea o definitiva, di diritti relativi a beni immateriali (marchi, brevetti, diritti d'autore, banche dati, etc.);
- iii) la prestazione di opere e servizi;
- iv) la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie (ivi comprese le lettere di patronage);
- v) ogni altro atto avente ad oggetto diritti a contenuto patrimoniale.

Le operazioni significative sono poi quelle che per l'oggetto, per le modalità e per la qualità della controparte, richiedono di essere comunicate al mercato ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico sulla Finanza, o che, comunque, abbiano un valore superiore ad Euro 7,5 milioni. In ogni caso non sono considerate operazioni significative la stipulazione di contratti di concessione pubblicitaria, che costituiscono l'attività tipica della Società, qualora non prevedano impegni di spesa o comunque impegni finanziari ulteriori rispetto al riconoscimento al titolare del mezzo di una percentuale sul fatturato generato dal contratto. Per ciò che riguarda la disciplina, tali operazioni sono sottratte alla delega affidata agli amministratori e pertanto sono soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui, per l'urgenza dei tempi o per altre circostanze particolari, non sia possibile la previa convocazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società potrà compiere l'operazione con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà convocare al più presto.

Anche le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza - come di seguito descritto nel paragrafo 12 “*le operazioni con parti correlate*” - sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione della Società e non possono formare oggetto di delega.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio:

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società Cairo Communication e delle sue società controllate aventi rilevanza strategica (che sono state identificate, sulla base del loro contributo a margini e ricavi del Gruppo, in Cairo Editore S.p.A., La7 S.r.l., Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata condotta sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del management della Società e del Responsabile della funzione di *internal audit*,
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio, nella sua riunione del 13 maggio 2013, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, rilevando che:

- la dimensione del Consiglio (otto componenti nell'ambito della previsione statutaria da cinque a undici) appare congrua, avuto riguardo alle dimensioni e alla tipologia dell'attività sociale;
- la composizione del Consiglio, avuto riguardo al fatto che i tre amministratori esecutivi, con specifica esperienza nella gestione d'impresa, uno dei quali in materia contabile, sono affiancati da cinque non esecutivi, dei quali due avvocati e due dottori commercialisti, di cui tre indipendenti, risulta del pari adeguata;
- il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, espresso nella tabella sopra esposta, appare coerente con le dimensioni e la tipologia di attività della società e con le ampie deleghe rilasciate al Presidente ed ad altro amministratore esecutivo.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

In considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, le principali deleghe esecutive e gestionali, che escludono per altro (i) il potere di acquistare o trasferire rami aziendali o aziende per corrispettivi superiori a Euro 5 milioni e (ii) di concedere garanzie di ogni genere a favore di terzi per importi superiori a Euro 2 milioni, e ferme comunque le competenze del Consiglio in relazione alle operazioni significative, così come individuate dal Consiglio stesso e sopra riportate, ed in relazione alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, sono attribuite al Presidente dott. Urbano Cairo, che è il principale responsabile della elaborazione delle strategie aziendali e della gestione (*chief executive officer*).

Al consigliere dott. Uberto Fornara sono invece attribuiti poteri di individuazione ricerca e sviluppo di iniziative relative all'attività di vendita di spazi pubblicitari e/o di concessionaria pubblicitaria (salvo che per le iniziative dalle quali derivino impegni ed



obblighi per l'emittente), di gestione dello sviluppo della raccolta pubblicitaria, nei limiti delle linee programmatiche approvate dal Consiglio o dal Presidente, nonché la gestione del personale e della rete di vendita operante nella raccolta pubblicitaria.

Al consigliere dott. Marco Pompignoli, infine, è attribuito l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del Gruppo, che comprende il potere di gestire e coordinare l'attività del personale dipendente delle aree interessate e di coordinare l'attività dei consulenti legali e fiscali dell'emittente, comunque secondo le disposizioni del Presidente e relazionandone tempestivamente il Consiglio.

Il Presidente è anche azionista di controllo di Cairo Communication e non ricopre la carica di amministratore in nessun altro emittente, non ricorrendo quindi la situazione di c.d. *interlocking directorate*.

Gli organi delegati forniscono adeguata e periodica informazione - con cadenza trimestrale - al Consiglio e ai Sindaci. Non è presente un comitato esecutivo.

4.5

Altri consiglieri esecutivi

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi. Nessuno degli amministratori non esecutivi (i) ricopre la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica o (ii) ricopre incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica ovvero nella società controllante.

4.6

Amministratori indipendenti

Amministratori indipendenti sono l'avv. Marco Janni, il dott. Roberto Rezzonico ed il dott. Mauro Sala, che come già commentato sono stati nominati dalla Assemblea del 28 aprile 2011.

Subito dopo la loro nomina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 maggio 2011, aveva verificato assieme al Collegio Sindacale il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. per gli amministratori indipendenti. In occasione di tale verifica, data la complessità della valutazione posta dal criterio applicativo 3.C.1, lettera (e) del Codice di Autodisciplina, secondo il quale di norma si presume che non sia indipendente l'amministratore dell'emittente che ha ricoperto tale carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni (situazione che si poneva per due amministratori qualificatisi come indipendenti - avv. Marco Janni e dott. Roberto Rezzonico - e, tenuto conto che è stato presidente del collegio sindacale per oltre nove anni, anche per il terzo - dott. Mauro Sala - in via di analogia) aveva ritenuto di chiedere sul punto un parere al prof. Matteo Rescigno, ordinario di diritto commerciale nell'Università degli Studi di Milano⁷.

⁷ Si rileva, per altro, che il criterio della durata in carica ultranovenale è stato frequentemente disapplicato da altre società quotate che hanno aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate. Si veda al riguardo la *Relazione Annuale 2013 - 1° rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina*, predisposta dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Il Consiglio, preso atto di tale parere, considerata la ricorrenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza nonché la non ricorrenza delle più comuni fattispecie sintomatiche di assenza di indipendenza elencate nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (lettere da a) ad h), ad eccezione di quella sub e), attesa la non vincolatività - ai fini dell'attribuzione della qualifica di indipendente - dei richiamati criteri applicativi, considerando in linea generale l'assenza di elementi di fatto, oggettivi ed univoci, che dimostrino l'esistenza di particolari legami con l'emittente o soggetti legati all'emittente (quale ad esempio il socio di maggioranza, etc.) ed in particolare:

- (i) l'assenza di relazioni commerciali, professionali o personali tra l'avv. Janni, il dott. Rezzonico ed il dott. Sala, da una parte, e l'Emittente, nonché le società appartenenti al medesimo gruppo ed il socio di controllo, dall'altra e
- (ii) la riconosciuta posizione professionale ed etica degli amministratori in questione, stimati professionisti con propria attività;
- (iii) la scarsa incidenza del compenso deliberato dall'Assemblea in favore del Consiglio di Amministrazione, comprensivo anche della remunerazione per la partecipazione di alcuni amministratori ai comitati di legge e regolamento, rispetto all'ammontare complessivo dei redditi dei suddetti consiglieri;
- (iv) tenuto altresì conto dell'interesse della Società di non privarsi dell'apporto, quali amministratori, dei soggetti in questione che hanno potuto accumulare, nel corso della loro partecipazione agli organi societari, esperienza specifica e profonda conoscenza del funzionamento della società,

aveva confermato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai predetti amministratori (di tale conclusione aveva preso atto anche il Collegio Sindacale, verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei suoi membri).

Nelle riunioni del 10 maggio 2012 e 13 maggio 2013 il Consiglio ha valutato la sussistenza di tali requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei predetti amministratori. In particolare, sentiti gli interessati, e ritenuto che nel corso dell'esercizio 2011 e 2012 non fossero sopravvenuti elementi tali da modificare la valutazione effettuata con deliberazione del 3 maggio 2011, ha confermato - con l'astensione dal voto degli interessati - la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo agli amministratori avv. Marco Janni, dott. Roberto Rezzonico e dott. Mauro Sala.

Il Collegio sindacale, preso atto, ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei suoi membri.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono stati considerati adeguati in relazione alla dimensione del Consiglio ed alle attività svolte dalla Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la Remunerazione, per il Controllo e Rischi e Parti Correlate (sui quali si veda più oltre sub § 8 e § 10 e § 12) .

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti, oltre a riunirsi periodicamente quali componenti del Comitato Parti Correlate, si sono consultati tra loro in più occasioni informalmente senza rilevare alcuna situazione che richiedesse chiarimenti o approfondimenti.



4.7

Lead Independent Director

In considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è sostanzialmente il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) ed è inoltre socio di controllo dell'emittente, il Consiglio ha nominato un amministratore indipendente, l'Avv. Marco Janni, quale *Lead independent director*, cui fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività ed al funzionamento del Consiglio. Il *Lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha inoltre la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5.

Trattamento delle informazioni societarie

In accordo con le disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate, la società ha tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'Emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152bis), che viene mantenuto aggiornato (art. 152ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società ha inoltre dato attuazione alle norme, che in sostituzione dell'autoregolamentazione contenuta nel Codice di Comportamento per l'*insider dealing*, pongono a carico dei "soggetti rilevanti" delle società quotate in Borsa stringenti obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni della Società effettuate dagli stessi e/o dalle persone a loro strettamente legate.

In aggiunta a quanto sopra, per altro, la Società ha fatto divieto alle persone rilevanti, con efficacia cogente, di effettuare – direttamente o per interposta persona – operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti ciascuna delle riunioni consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo. Sono esclusi da tale divieto gli atti di esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari (per altro attualmente non in corso) e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock options*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni, inoltre, non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettive, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

La società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, in particolare per quelle *price sensitive* secondo le seguenti direttive:

- a) Per informazione riservata (l'Informazione) si intende ogni informazione o notizia che riguarda la Cairo Communication S.p.A. (la "Società") e le società da questa ultima controllate direttamente o indirettamente ("Gruppo Cairo"), e che non sia di dominio pubblico oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza del Gruppo Cairo. Sono in ogni caso da considerarsi Informazioni quelle informazioni, espresse anche in forma di opinione personale che, qualora rese pubbliche, sarebbero in grado di avere effetto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Cairo (cd "*price sensitive*").

- b) La gestione delle Informazioni è rimessa, in via esclusiva, al Presidente della Società. In particolare, la comunicazione delle Informazioni alla Consob, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, alla Borsa Italiana S.p.A., agli organi di comunicazione, alle agenzie di stampa, ai consulenti per la comunicazione, agli analisti finanziari, ai giornalisti e ad altre eventuali autorità amministrative o di regolamentazione del mercato che vigilano sul Gruppo Cairo è effettuata in via esclusiva dal Presidente della Società, direttamente o tramite persona di volta in volta da questi indicata. Tutti i consiglieri di amministrazione ed i sindaci sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle Informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure aziendali dettate per la comunicazione all'esterno delle Informazioni.
- c) I consiglieri sono responsabili per la segretezza della documentazione loro consegnata in preparazione o in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione della Società. I consiglieri, in ogni caso, devono assicurare la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- d) Il Presidente adotta i provvedimenti necessari affinché i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo Cairo non comunichino Informazioni a terzi se non ai sensi di legge o di regolamento e nel rispetto della migliore prassi di mercato ed affinché venga assicurata la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- e) Qualora sia imposto a un consigliere, per ordine dell'autorità giudiziaria o amministrativa, di rivelare un'informazione, il consigliere, salvo diversa disposizione di legge o provvedimento della relativa autorità, ne dà comunicazione immediata al Presidente.
- f) Al di là di quanto previsto con riferimento alle Informazioni, per comunicare qualunque altra informazione a terzi oppure per rilasciare un'intervista ad organi di comunicazione, avente ad oggetto esclusivo o parziale il Gruppo Cairo, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci della Società devono ottenere specifico preventivo consenso del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre comitati interni al Consiglio stesso ovvero il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Parti Correlate (sul quale si veda sub § 12).

Si ricorda, preliminarmente, che le modifiche introdotte al codice di Autodisciplina nel dicembre 2011 che hanno effetto sulla composizione del Consiglio di Amministrazione o dei relativi comitati, tra cui specificamente quella relativa al principio 5.P.1 (istituzione del Comitato per le nomine), trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla fine dell'esercizio iniziato nel 2011, rinnovo che per la società avverrà con l'assemblea convocata con il consiglio che ha approvato questa relazione.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 13 maggio 2013, valutata la concentrazione dell'azionariato della società nonché la tendenziale assenza di problematiche riscontrate in passato per quanto concerne gli ambiti di competenza del Comitato per le nomine, che sono stati gestiti in maniera efficiente e nel rispetto dei principi del Codice di Autodisciplina direttamente dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di non procedere con la costituzione di tale Comitato, prevedendosi che le

6.
Comitati interni al Consiglio

7.
Comitato per le nomine



competenze riservate dal Codice al predetto Comitato continuano ad essere espletate dal Consiglio nella sua interezza.

8. Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 ha nominato per un triennio e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 i componenti del “Comitato per la remunerazione”, che risulta composto dai consiglieri non esecutivi avv. Antonio Magnocavallo, Presidente, dott. Roberto Rezzonico (indipendente) e avv. Marco Janni (indipendente). Il dott. Roberto Rezzonico possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per la remunerazione ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione, in particolare di:

- presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, formulando al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l’applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per eventuali piani di stock option (attualmente non in corso), vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato è coadiuvato, nei suoi compiti, da un segretario all’uopo designato (avv. Marco Bisceglia) a cura del quale vengono verbalizzate le riunioni.

Il funzionamento del Comitato per la remunerazione è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato per la remunerazione non ha di norma partecipato il Presidente del collegio sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato; tali organi hanno per altro potuto esprimere il loro parere su eventuali proposte formulate dal Comitato per la remunerazione in seno al Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l’adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell’esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito 3 volte, con durata di circa 1 ora e con partecipazione di tutti i suoi componenti ed un’altra volta - previa

sospensione del consiglio di amministrazione -i suoi membri si sono informalmente consultati tra loro per poter riferire la propria posizione al Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio in corso sono previste almeno 2 riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 aveva attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato per la remunerazione ed un compenso di Euro 2 mila in favore del segretario.

La Politica generale per la remunerazione degli amministratori è analizzata nella apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che sarà presentata alla Assemblea di approvazione del bilancio 2013, alla quale si rimanda per tutte le informazioni di dettaglio.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 marzo 2014 ha definito una politica generale per la remunerazione 2014 (descritta nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione) per gli amministratori esecutivi, gli altri amministratori investiti di particolari cariche ed i dirigenti con responsabilità strategiche, che definisce, tra l'altro, le linee guida con riferimento a:

- a) bilanciamento delle componenti fissa e variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica aziendale di gestione dei rischi e limiti massimi per le componenti variabili;
- b) adeguatezza della componente fissa per remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) misurabilità degli obiettivi di performance e collegamento di tali obiettivi alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio e/o lungo periodo;
- d) differimento temporale di una porzione della componente variabile, coerente con i profili di rischio connessi all'attività di impresa svolta.

Già da alcuni esercizi, sono stati gradualmente introdotti criteri di remunerazione incentivante per gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche, al fine legare una parte significativa della loro remunerazione al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione, descritti nella Relazione sulla remunerazione.

La remunerazione degli amministratori per il 2013 è analizzata in dettaglio nella Sezione II Parte seconda della Relazione sulla remunerazione.

Il dott. Marco Pompignoli ricopre anche l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione di *internal audit*.

Al momento non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e/o dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Non sono previsti accordi tra l'emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.



10.
Il Comitato Controllo
e Rischi

Esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono l'erogazione di un compenso annuo pari al 150% della sola retribuzione lorda come dirigente che sarà in vigore alla data di cessazione del rapporto a fronte di impegni di non concorrenza per l'anno successivo alla cessazione del rapporto di dirigente con la Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 ha nominato per un triennio (fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013) i componenti del "Comitato di Controllo Interno (ora, Comitato di Controllo e Rischi)", che risulta composto dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente), Presidente, dott. Mauro Sala (indipendente) e avv. Antonio Magnocavallo. Il "Comitato Controllo e Rischi" è quindi attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il dott. Roberto Rezzonico possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Tale Comitato Controllo e Rischi ha il compito di fornire al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi, in particolare quelli di:

- i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- iii) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

il Comitato, inoltre:

- iv) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- v) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- vi) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- vii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- viii) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- ix) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato è coadiuvato, nei suoi compiti, da un segretario all'uopo designato (avv. Marco Bisceglia), che cura la verbalizzazione delle riunioni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito per 4 volte. Le suddette riunioni, che hanno avuto una durata media di circa 2 ore, sono state verbalizzate. Per l'esercizio in corso sono in programma n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, delle quali, al 11 marzo 2014, 1 già tenuta.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno di norma partecipato, su suo invito, il Presidente del collegio sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato, rappresentanti della società di revisione, l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno ed il responsabile della funzione di *internal audit*.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Responsabile della funzione di *internal audit* non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 aveva attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato Controllo e Rischi ed un compenso di Euro 2 mila in favore del segretario.

Premessa: finalità e obiettivi del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Cairo Communication costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il modello di riferimento adottato dal Gruppo per l'implementazione del sistema di controllo Interno risulta coerente con le *best practice* nazionali e internazionali e con le indicazioni della normativa e dei regolamenti che Cairo Communication è tenuta a rispettare in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali in particolare la legge 262/2005 e i conseguenti articoli 154-bis e 123-bis del Testo Unico della Finanza e il Decreto Legislativo 195/07 (cosiddetto "decreto Transparency") nonché il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Cairo Communication aderisce.

Inoltre, il sistema è stato progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del dirigente preposto, in particolare:



- Position Paper Andaf “Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”;
 - Position Paper AIIA “Legge n.262 sulla Tutela del Risparmio”;
 - Linee guida di Confindustria “Linee guida per lo svolgimento delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis TUF”.
- Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all’emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell’impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ha definito, nell’ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell’emittente;
- ha valutato, con cadenza almeno annuale, l’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell’amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il collegio sindacale nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all’espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno dirette a razionalizzare il complessivo sistema di controllo interno attraverso la mappatura e la classificazione dei soggetti che ne fanno parte, la schematizzazione dei principali flussi di reportistica all’interno del Gruppo stesso e la descrizione delle responsabilità ed ambiti delle attività in essere.

La valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene periodicamente condotta per verificarne in particolare la idoneità a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell’ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell’ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l’utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all’interno e all’esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l’individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F.)

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo si fonda principalmente sull'applicazione ed il monitoraggio delle procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile.

In particolare, il sistema di controllo interno si articola nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Le procedure e gli strumenti di valutazione utilizzati dal Gruppo sono periodicamente soggetti a processi di revisione volti a verificarne l'adeguatezza e l'operatività rispetto alla realtà aziendale, che è per sua natura mutevole. È stato quindi predisposto un flusso informativo per consentire di mantenere, aggiornare e migliorarne, ove possibile, la qualità del sistema.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: l'identificazione sia del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, sia dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio ed una valutazione qualitativa dei processi.

L'analisi quantitativa è finalizzata all'identificazione delle poste di bilancio significative, che viene effettuata applicando il concetto di "materialità" alle voci aggregate del bilancio di verifica del Gruppo Cairo Communication. La soglia di materialità scelta è stata determinata come percentuale fissa, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2621 del Codice Civile (sostituito con la legge 28 dicembre 2005, n. 262).

Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti-processi si giunge quindi all'identificazione dei processi rilevanti.

L'analisi qualitativa, attraverso la valutazione della rilevanza dei processi per il business e del loro livello di complessità, integra l'analisi quantitativa determinando l'inclusione o l'esclusione di processi dall'ambito di riferimento.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi individuati i rischi specifici di processo, che nel caso in cui si verificassero, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi connessi al sistema, vale a dire quelli di accuratezza, affidabilità, attendibilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il dirigente preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: l'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati è effettuata associando ai rischi identificati i relativi obiettivi di controllo, intendendo l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta.



I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli").

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: le attività di valutazione del sistema di controllo amministrativo e contabile sono svolte su base almeno annuale.

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli è effettuata attraverso specifiche attività di verifica, volte a garantire il disegno e l'implementazione dei controlli identificati, su indicazione e con il coordinamento del dirigente preposto. Sulla base del risultato dell'attività di verifica, il dirigente preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

Con cadenza almeno annuale, il dirigente preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al collegio sindacale e comunica agli organismi di vigilanza di società, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo contabile e amministrativo.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

1. il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno:
 - i) l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché
 - ii) il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
2. il responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
3. gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
4. il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'articolo 154-bis del TUF prevede l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, della figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari". Egli, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'amministratore delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale, annuale e consolidato.

Il dirigente preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata del Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio sistema di controllo contabile.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del management e del responsabile della funzione di *internal audit*, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La valutazione in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti il sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il Dr. Marco Pompignoli, amministratore esecutivo, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha svolto nel corso dell'esercizio il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate per sottoporli all'esame del Consiglio;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha richiesto alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche sulle principali aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone comunicazione al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del collegio sindacale e riferendo al Comitato Controllo e Rischi in merito alle risultanze emerse nello svolgimento di tale attività.

Svolge il ruolo di responsabile della funzione di *internal audit* un professionista esterno, il Rag. Ezio Micheli, nominato a fine 2007 su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, che riferisce del suo operato al Comitato Controllo e Rischi ed al collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al responsabile della funzione di *internal audit* gli incarichi previsti dal Codice di Autodisciplina e ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, disponendo in suo favore di mezzi adeguati allo svolgimento delle funzioni allo stesso assegnate.

11.1

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

11.2

Responsabile della funzione di *internal audit*



Con riferimento a tale funzione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sentito l'interessato, la sussistenza dei necessari requisiti di professionalità ed indipendenza. In particolare, il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi ed al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio l'attività del responsabile della funzione di *internal audit* si è concentrata principalmente nella verifica del processo di aggiornamento e implementazione delle procedure aziendali. Il responsabile della funzione di *internal audit* è componente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 di cui al successivo § 11.3.

Il responsabile della funzione di *internal audit*, anche operando tramite consulenti esterni non correlati ed esperti in tali ambiti, messi a disposizione della Società:

- ha verificato in via continuativa (non avendo riscontrato specifiche necessità), l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, nonché l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha riferito periodicamente al Comitato di Controllo e Rischi (nel corso delle riunioni di tale comitato, alle quali hanno partecipato anche il presidente del collegio sindacale della società nonché l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), le adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 31 marzo 2008 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo), dotandosi così di un complesso generale di principi di comportamento e procedure rispondenti alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione del Modello stesso. Il Modello Organizzativo è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, nel 2009 e nel 2012, a seguito delle sopravvenute modifiche normative; sono attualmente in corso approfondimenti finalizzati all'introduzione nel Modello Organizzativo della fattispecie della "corruzione tra privati". Analogo modello organizzativo è stato adottato in data 13 novembre 2008 anche dalle controllate Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Editore S.p.A. (e successivamente aggiornato, in coerenza con quanto fatto per il Modello Organizzativo di Cairo Communication S.p.A.) e in data 18 dicembre 2013 dalla società controllata La7 S.r.l.

Il Modello Organizzativo adottato è costituito da un insieme organico di principi, regole e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è rappresentato da un documento illustrativo che:



- individua le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;
- individua modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevede obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza);
- introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo adottato prevede la presenza di un organo collegiale con l'incarico di assumere le funzioni di organo di controllo (Organismo di Vigilanza) con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa in relazione al Modello stesso, composto da tre membri che devono essere scelti tra soggetti dotati di comprovata competenza in materia ispettiva, amministrativo-gestionale e giuridica, i quali devono altresì possedere requisiti di professionalità e onorabilità.

In particolare l'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificare che l'ente sia dotato di un Modello Organizzativo idoneo e di vigilare affinché lo stesso venga efficacemente attuato, accertando in corso d'opera l'efficacia del suo funzionamento, curandone il progressivo aggiornamento, così da garantire un costante adeguamento ai sopravvenuti mutamenti di natura operativa e/o organizzativa.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza di Cairo Communication S.p.A. nell'esercizio 2013 sono stati il Rag. Ezio Micheli, responsabile della funzione di *internal audit*, l'avv. Giacomo Leone e l'Avv. Marco Bisceglia, Presidente.

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per la revisione legale alla società KPMG S.p.A. per il novennio 2011 - 2019, approvandone il relativo corrispettivo.

11.4
Società di revisione

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il dr. Marco Pompignoli, responsabile dell'area amministrazione e finanza del Gruppo Cairo Communication dotato dei necessari requisiti di professionalità (laureato in economia aziendale e precedentemente impiegato presso primaria società di revisione, presso la quale ha maturato significative esperienze in Italia ed all'estero, ed iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Forlì-Cesena), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

11.5
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili

Il dott. Marco Pompignoli dispone, quale consigliere di amministrazione della società, di deleghe esecutive e gestionali legate alla supervisione delle funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del gruppo del quale l'emittente fa parte.

Per il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, responsabile della funzione di *internal audit*, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, organismo di vigilanza e collegio sindacale), alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano normalmente anche:

11.6
Coordinamento tra soggetti
coinvolti nel sistema
di controllo interno e
di gestione dei rischi



- il Presidente del collegio sindacale,
- il socio o dirigente responsabile della Società di revisione,
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dott. Marco Pompignoli, che è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,
- il responsabile della funzione di *internal audit*, rag. Ezio Micheli, che è anche componente dell'Organismo di Vigilanza.

Annualmente, inoltre, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza fissano appositamente una riunione comune, alla quale partecipano anche l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il socio o dirigente responsabile della società di revisione, per l'opportuna analisi delle rispettive attività svolte nel corso dell'esercizio, per la pianificazione di quelle che verranno svolte nell'esercizio successivo nonché per discutere congiuntamente, ognuno secondo i rispettivi ambiti di competenza, eventuali problematiche di interesse comune.

In ogni caso, nel corso dell'esercizio, viene mantenuto un costante flusso informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

12.

Le operazioni con parti correlate

La Consob, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha adottato, ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, nonché degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter del Decreto Legislativo 14 febbraio 1998 n. 58, il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai quali gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio devono attenersi (il "**Regolamento**").

Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. nella riunione dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate (le "Procedure"), ai fini di assicurare "*la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate*" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, istituendo dunque anche un Comitato Parti Correlate.

Ai sensi del Regolamento, la Cairo Communication può essere definita quale "società di minori dimensioni", in quanto sia l'attivo dello stato patrimoniale sia i ricavi, come risultanti dell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2012), sono inferiori ad Euro 500 milioni, essendo pari rispettivamente ad Euro 185 milioni circa e ad Euro 276 milioni circa. Per le società con tali caratteristiche il Regolamento prevede la possibilità di "applicare alle operazioni di maggiore rilevanza, in deroga all'articolo 8, una procedura individuata ai sensi dell'articolo 7" del Regolamento stesso (operazioni di minore rilevanza).

Le procedure adottate dalla società, che sono consultabili sul sito della società www.cairocommunication.it nella sezione *Corporate Governance*, al quale si rimanda per una analisi completa, hanno identificato tra l'altro:

- a) la definizione di parti correlate e operazioni;
- b) ruoli e responsabilità;
- c) le operazioni di maggiore rilevanza, individuate come quelle nelle quali almeno uno degli indici di rilevanza (*indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza*

dell'attivo e indice di rilevanza delle passività) definiti dal Regolamento sia superiore alla soglia del 5%, o del 2,5% per le operazioni aventi ad oggetto atti dispositivi di attività immateriali di rilevanza strategica;

- d) i casi di esenzione previsti dal Regolamento ai quali la società ha optato di fare ricorso, principalmente le operazioni di importo esiguo (Euro 150.000), i piani di compenso ex art. 114-bis del TUF (ai quali si applicano gli obblighi in materia di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale previsti dalle disposizioni *pro tempore* vigenti), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e le operazioni con e tra società controllate e/o collegate;
- e) le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate e le regole per i casi in cui la società esamini o approvi operazioni di società controllate;
- f) le modalità e i tempi con i quali sono fornite, agli amministratori o consiglieri indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni, con la relativa documentazione, prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono formare oggetto di delega. Tali operazioni, così come quelle di minore rilevanza, richiedono inoltre per il loro compimento il motivato parere non vincolante del Comitato Parti Correlate, o dei diversi presidi indicati nelle procedure.

Nel caso di una o più operazioni approvate pur in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato e/o dai presidi alternativi, la società predispone e mette a disposizione del pubblico entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio presso la sede sociale un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo di cui sopra o sul sito internet della Società www.cairocommunication.it.

Per le operazioni di maggiore rilevanza di competenza della Assemblea, qualora la proposta di deliberazione sia approvata in presenza di un avviso contrario del Comitato Parti Correlate (o dei presidi alternativi), il compimento dell'operazione sarà impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione, sempreché i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (meccanismo del c.d. *whitewash*). A tale fine, nella proposta di deliberazione assembleare il Consiglio dovrà inserire una previsione che ne condizioni l'efficacia alla speciale maggioranza sopra indicata.

Le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale e sono poste in essere nell'esclusivo interesse della Società, intendendosi:

- per "correttezza sostanziale", la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato e, più in generale, quando l'operazione non è stata influenzata dal rapporto di correlazione o quanto meno detto rapporto non abbia determinato l'accettazione di condizioni ingiustificatamente penalizzanti per la Società;



- per “correttezza procedurale” il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione e, pertanto, il rispetto di quelle norme attraverso le quali si consente, almeno potenzialmente, che le operazioni con parti correlate non determinino un ingiustificato pregiudizio alle ragioni della Società e dei suoi investitori.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per la deliberazione di tali operazioni con parti correlate i consiglieri che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente, in forma orale, il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanano al momento della deliberazione. Nel caso in cui l'allontanamento dei consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo, il Consiglio può decidere, all'unanimità dei presenti, che i consiglieri interessati non si allontanino.

Il Regolamento ha inoltre previsto una serie di obblighi di comunicazione al pubblico delle operazioni di maggiore rilevanza, così come - in questo caso trimestralmente - delle operazioni di minore rilevanza.

Il Comitato per l'approvazione delle operazioni con parti correlate (nel seguito, il “**Comitato Parti Correlate**”), siano esse di maggiore o di minore rilevanza, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e può essere composto da tre componenti:

- i) nel caso siano stati eletti quali componenti del Consiglio di amministrazione almeno tre amministratori indipendenti, i componenti del Comitato sono tutti amministratori indipendenti;
- ii) se non ricorre l'ipotesi di cui al precedente punto (i), i componenti sono amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. In tale caso tale Comitato può coincidere con il Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 ha nominato i componenti del “Comitato Parti correlate”, che risulta composto dai tre consiglieri indipendenti avv. Marco Janni, Presidente, dott. Roberto Rezzonico e dott. Mauro Sala ed ha attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato Parti Correlate. Il Comitato è coadiuvato nei suoi compiti da un segretario (avv. Marco Bisceglia), in favore del quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un compenso annuo di Euro 2 mila.

Il Comitato ha il compito di effettuare tutte le attività ad esso attribuite dal Regolamento e dalle procedure e, in particolare, rilasciare un motivato parere sull'interesse della Società (o, ricorrendo le condizioni, delle società da essa controllate) al compimento delle operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Ove lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, attraverso l'acquisizione di apposite perizie e/o *fairness* e/o *legal opinions*.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire un compenso per speciali incarichi ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile ai membri del Comitato per ogni singola operazione per la quale è richiesto il parere del Comitato stesso.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti contenenti non più di cinque candidati.

In data 18 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo degli organi sociali (previsto con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013) ed in seguito all'entrata in vigore:

- della L. 120/2011 (pubblicata in G.U. n. 174 del 28 luglio 2011) e
- della delibera Consob 18098 dell'8 febbraio 2012, che ha inserito nella Parte III, Titolo V bis, Sezione V del Regolamento Emittenti (nel seguito, "RE"), un nuovo Capo I bis "Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo",

ha deliberato ai sensi degli artt. 21.2 dello statuto alcune modifiche agli artt. 25 e 26 dello statuto sociale per adeguarlo alla sopraggiunta normativa.

In base allo statuto:

- la nomina dei componenti il collegio sindacale avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.cairocommunication.it e con le altre modalità previste dalla legge e dalle norme regolamentari, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Nel caso in cui alla scadenza del termine dei 25 giorni precedenti l'Assemblea sia stata depositata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quarto (termine statutario) giorno successivo a tale data. In tal caso, la soglia del 2,5% di cui *infra* (o della diversa misura minima stabilita dalla disciplina vigente) è ridotta alla metà;
- le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente e ove contengano un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente;
- sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci titolari che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità; non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Ciascuna lista deve essere corredata: a) da informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessiva detenuta nonché dalla certificazione di legge della titolarità della quota di partecipazione, che può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste; b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante



- l'assenza di rapporti di collegamento, ai sensi delle disposizioni applicabili; c) da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali (ivi compresa quella di genere) e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista risultata seconda per numero di voti. Lo statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza, così come non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob;
 - in caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci;
 - nel caso in cui venga presentata una sola lista, da essa sono tratti i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati; in tal caso la presidenza del collegio sindacale spetta al candidato indicato al primo posto di tale lista;
 - qualora, in base al procedimento anzidetto, la composizione del collegio sindacale non rispetti l'equilibrio dei generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo di elencazione dei candidati;
 - nel caso in cui non sia presentata o ammessa alcuna lista, il collegio sindacale ed il suo presidente vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa nel rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14.
Composizione e funzionamento
del collegio sindacale (ex art. 123
bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 ha nominato per un triennio, e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza U.T. Communications S.p.A., approvata con il voto favorevole del 75,791% del capitale sociale, il Collegio Sindacale composto dai tre sindaci effettivi Dott. Marco Moroni, Presidente, Dott.ssa Maria Pia Maspes e Dott. Marco Giuliani e due supplenti, il dott. Mario Danti ed il dott. Enrico Tamborini, che hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, in particolare dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico e dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta.



Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Marco Moroni	01/01	31/12	M	X	100	15
Sindaco Effettivo	Marco Giuliani	01/01	31/12	M	X	100	13
Sindaco Effettivo	Maria Pia Maspes	01/01	31/12	M	X	100	14
Sindaco Supplente	Mario Danti	01/01	31/12	M	X	n/a	n/a
Sindaco Supplente	Enrico Tamborini	01/01	31/12	M	X	n/a	n/a

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5

NOTE:

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state tenute 5 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, delle quali 1 già tenuta.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile subito dopo la nomina, e poi annualmente, il permanere di tali requisiti. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. In ogni caso, il sindaco che, per conto proprio o di terzi, possa avere un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il responsabile della funzione di *internal audit* ed il Comitato Controllo e Rischi attraverso, tra l'altro, la partecipazione del suo Presidente o di altro sindaco delegato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

In considerazione della significativa conoscenza della società maturata dai sindaci, e dell'esperienza accumulata negli specifici settori di competenza in cui opera il Gruppo Cairo Communication, nonché della specifica preparazione personale e professionale di ciascun componente del collegio sindacale non si è ritenuta necessaria la loro partecipazione (induction programme), successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.



15.
Rapporti con gli azionisti

Cairo Communication ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti. Per instaurare un flusso di comunicazione con la generalità degli azionisti, anche in considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, è stata istituita una apposita funzione aziendale di “investor relation” affidata al dr. Mario Cargnelutti, che viene normalmente affiancato dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

16.
Assemblea

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti ed i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio sono quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, così come recentemente modificati dal D. Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti.

L'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede quanto segue: *“L'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di notificare elettronicamente le deleghe rilasciate ai sensi della vigente normativa mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione delle assemblee”*.

In considerazione del numero di partecipanti all'Assemblea ordinaria e straordinaria della società, che non ha mai posto problemi tali da ledere il diritto di ogni socio ad esprimere la propria opinione su tutti gli argomenti in discussione, non è stato proposto alla approvazione della Assemblea stessa un regolamento che ne disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento.

Non sono previsti il voto per corrispondenza, voto telematico e/o collegamenti audiovisivi.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In coerenza con tale finalità, peraltro, il Consiglio di Amministrazione rende tempestivo e agevole ai propri azionisti l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo, sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. A tal fine è stata creata un'apposita sezione del sito internet della Società nella quale sono



messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Non ci sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

17.
Ulteriori pratiche di governo societario

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance.

18.
Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla Nota 19 delle note esplicative al bilancio separato della capogruppo.

Azioni proprie

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Stock Option

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali sono dettagliate nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Altre informazioni

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Vostra Società e del Gruppo.

1.
Attività di ricerca e sviluppo

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.

2.
Risorse umane

Il turnover del personale nel corso dell'esercizio e la sua composizione al 31 dicembre 2013 possono essere analizzati come segue:



Descrizione	31/12/2012	La7	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi categoria	31/12/2013
<i>Contratti a tempo indeterminato</i>	277	413	25	(18)		697
Dirigenti	14	9	3	(3)	1	24
Quadri	20	63	1	(2)	-	82
Impiegati	131	240	9	(8)	(1)	371
Giornalisti e Pubblicisti	112	101	12	(5)	-	220
<i>Contratti a tempo determinato</i>	13	15	82	(70)	-	40
Dirigenti	-	1	-	(1)	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	1	14	68	(52)	-	31
Giornalisti e Pubblicisti	12	-	14	(17)	-	9
Totale generale	290	428	107	(88)	-	737

Il personale può essere inoltre analizzato per ciascuna qualifica per età media, sesso, istruzione e anzianità lavorativa:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Giornalisti
Uomini (numero)	23	53	199	97
Donne (numero)	1	29	203	132
Età Media	49	48	43	48
Anzianità lavorativa	11	12	11	13
Contratto a tempo indeterminato	24	82	371	220
Contratto a tempo determinato	-	-	31	9
Titolo di Studio: Laurea	19	34	98	109
Titolo di Studio: Diploma	5	48	282	118
Titolo di Studio: Licenza media	-	-	22	2

Il sensibile incremento del personale è legato al consolidamento di La7 S.r.l.

Il maggior numero di dipendenti (438) è impiegato nel settore televisivo e poi (225) in quello della editoria periodici e libri. Il settore concessionarie per la sua attività si avvale di 74 dipendenti e di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Il Gruppo si è impegnato per perseguire l'obiettivo della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro nè addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

3. Ambiente

Il Gruppo Cairo Communication per lo svolgimento della propria attività ha esternalizzato i processi produttivi. Non ci sono pertanto aspetti ambientali rilevanti per i risultati finanziari o la situazione finanziaria della società.

In merito alla normativa a tutela della Privacy, la Cairo Communication e le società del Gruppo mantengono aggiornato il “Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali” che identifica i trattamenti eseguiti, le risorse da sottoporre alle misure di sicurezza, i rischi, le prescrizioni (misure fisiche, misure logiche, misure organizzative di sicurezza) ed il relativo piano di formazione.

Nel corso degli esercizi precedenti erano state adottate, tra l’altro, integrando ove necessario quelle già operative, le misure e gli accorgimenti, di carattere sia tecnico sia organizzativo, relativi alla conservazione degli estremi identificativi degli amministratori di sistema e alla verifica delle attività da questi svolte, per garantire il monitoraggio dell’operato degli stessi.

Nel 2013 il Gruppo si è confrontato con un contesto economico di riferimento difficile, in particolare per l’andamento del mercato pubblicitario (secondo i dati AC Nielsen, infatti, i mercati pubblicitari televisivo e dei periodici nel 2013 hanno perso il primo il 10% ed il secondo il 23,9% rispetto all’esercizio precedente). Il peggioramento dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo ha contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di periodici.

Pur operando in questo contesto generale, nel 2013 il Gruppo Cairo Communication ha:

- proseguito la strategia di crescita con il lancio di “Settimanale Giallo”, diretto da Andrea Biavardi, che è in edicola dall’11 aprile con buoni risultati diffusionali,
- consolidato i risultati di “Settimanale Nuovo” e “F” lanciati nel corso del 2012 e continuato a supportare gli elevati livelli qualitativi e diffusionali del proprio portafoglio testate,
- perseguito il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione,
- conseguito risultati comunque fortemente positivi, nonostante la contrazione dei ricavi pubblicitari per effetto dell’andamento del mercato di riferimento,
- concluso l’acquisizione di La7 e iniziato ad operare anche quale editore televisivo.

Nel 2014 il Gruppo Cairo Communication continuerà a perseguire lo sviluppo dei suoi tradizionali settori di attività (editoria periodica e raccolta pubblicitaria) per i quali, nonostante il contesto economico e competitivo, in considerazione della qualità delle testate edite e dei mezzi in concessione, considera realizzabile l’obiettivo di continuare a conseguire risultati gestionali positivi. In particolare,

- per il settore editoria periodica (Cairo Editore e Cairo Publishing), la prospettiva è quella di consolidare i risultati di “Settimanale Giallo”, “Settimanale Nuovo” e “F” e confermare gli elevati livelli diffusionali delle altre testate e di continuare a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione;
- per il settore della raccolta pubblicitaria televisiva, sulle testate del Gruppo e Prima Comunicazione e presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC, la prospettiva è quella di mantenere e sviluppare l’elevato livello dei ricavi pubblicitari tenuto conto del generale andamento del mercato.

Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione



A partire dal mese di giugno 2013 l'andamento dei ricavi pubblicitari ha cominciato a registrare un miglioramento, per effetto sia di una ripresa del mercato sia dell'importante crescita degli ascolti conseguita da La7. In particolare nel quarto trimestre 2013 la raccolta pubblicitaria sui canali La7, pari a complessivi Euro 48,4 milioni, è stata in crescita di circa il 6,5% rispetto a quella del trimestre analogo del 2012 (Euro 45,5 milioni), proseguendo nel trend iniziato dal mese di giugno 2013, segnando una positiva inversione di tendenza rispetto all'andamento dei primi cinque mesi dell'esercizio. Alla data dell'11 marzo 2014, il portafoglio ordini per la pubblicità trasmessa e da trasmettere sui canali La7 e La7d nel trimestre gennaio-marzo 2014 pari a Euro 38,6 milioni, è in crescita di circa il 4% rispetto al portafoglio ordini per il periodo analogo alla medesima data dell'anno precedente ed è già superiore ai ricavi consuntivati nel trimestre gennaio-marzo 2013, pari a Euro 38,1 milioni.

Con riferimento al settore editoriale televisivo, a partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano di ristrutturazione di La7, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un marginale operativo lordo (EBITDA) positivo pari a Euro 3,7 milioni (Euro 3 milioni nell'ultimo trimestre 2013, quando nel periodo analogo del 2012 la perdita a livello di marginale operativo lordo (EBITDA) era stata pari a Euro 17,9 milioni).

Nel 2014 il Gruppo continuerà ad impegnarsi nel piano di ristrutturazione della società, con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nei primi otto mesi di attività e di continuare a perseguirne il turnaround.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia potrebbe condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 11 marzo 2014 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2013 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente la record date ex art. 83-terdecies D. Lgs. 58/1998:
 - distribuendo il risultato di esercizio per Euro 18.060.836,
 - attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 0,27 per azione, sarà messo in pagamento a decorrere dal 15 maggio 2014 (record date ex art. 83-terdecies D. Lgs. 58/1998: 14 maggio), previo stacco in data 12 maggio 2014 della cedola n. 8

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



**Prospetti contabili consolidati
e relative note esplicative**



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2013

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
Ricavi netti	1	249.514	275.938
Altri ricavi e proventi	2	7.985	4.300
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	(61)	(38)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(28.287)	(28.704)
Costi per servizi	5	(134.121)	(191.980)
Costi per servizi non ricorrenti	10	(1.917)	-
Costi per godimento beni di terzi	6	(17.828)	(2.651)
Costi del personale	7	(48.789)	(24.597)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(5.606)	(2.743)
Altri costi operativi	9	(1.728)	(946)
Risultato operativo		19.162	28.579
Risultato partecipazioni	11	699	(1.461)
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	10	57.066	-
Proventi finanziari netti	12	2.901	1.615
Risultato prima delle imposte		79.828	28.733
Imposte del periodo	13	(5.620)	(9.975)
Risultato netto delle attività in continuità		74.208	18.758
Risultato netto delle attività cessate	14	(6)	(1)
Risultato netto dell'esercizio		74.202	18.757
- Di pertinenza del Gruppo		74.194	18.756
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		8	1
		74.202	18.757
Risultato per azione (Euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	16	0,949	0,240
- Utile per azione da attività in continuità	16	0,949	0,240

Conto economico consolidato complessivo al 31 dicembre 2013

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
Risultato netto dell'esercizio		74.202	18.757
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>			
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	21	(510)	128
Effetto fiscale		140	(35)
Totale conto economico complessivo del periodo		73.832	18.850
- Di pertinenza del Gruppo		73.824	18.849
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		8	1
		73.832	18.850

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013



Euro/000	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobili, impianti e macchinari	17	2.829	2.942
Attività immateriali	18	12.986	9.107
Partecipazioni	19	72	21
Attività finanziarie non correnti	19	483	58
Attività per imposte anticipate	20	4.589	4.263
Totale attività non correnti		20.959	16.391
Rimanenze	21	4.104	3.857
Crediti commerciali	22	90.065	90.381
Crediti verso controllanti	32	5.583	4.699
Crediti diversi ed altre attività correnti	23	8.369	8.177
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	25	172.915	61.234
Totale attività correnti		281.036	168.348
Totale attività		301.995	184.739

Attività

		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Capitale		4.027	4.074
Riserva sovrapprezzo azioni		45.452	45.452
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		985	2.194
Acconto su dividendo della capogruppo		-	(10.126)
Utile del periodo		74.194	18.756
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		124.658	60.350
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti		12	4
Totale patrimonio netto	26	124.670	60.354
Trattamento di fine rapporto	27	11.832	4.086
Fondi rischi ed oneri	29	34.982	2.279
Totale passività non correnti		46.814	6.365
Debiti verso fornitori	31	105.926	104.932
Debiti verso controllanti	32	11	11
Debiti tributari	33	3.752	1.451
Altre passività correnti	34	20.822	11.626
Totale passività correnti		130.511	118.020
Totale passività		177.325	124.385
Totale patrimonio netto e passività		301.995	184.739

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	61.234	54.701
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	74.202	18.757
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l. (Nota 10)	(57.066)	-
Ammortamenti	1.628	882
Risultato delle partecipazioni	(699)	1.461
Proventi finanziari netti	(2.901)	(1.746)
Imposte sul reddito	5.620	9.940
Variatione netta del trattamento di fine rapporto	108	188
Variatione netta fondi rischi ed oneri	527	97
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	21.419	29.579
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	9.893	17.048
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(14.922)	(4.176)
(Incremento) decremento delle rimanenze	1.310	(468)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	17.700	41.983
Imposte sul reddito corrisposte	(4.529)	(15.400)
Oneri finanziari corrisposti	(27)	(126)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	13.144	26.457
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(5.394)	(924)
Disponibilità liquide acquisite al netto del prezzo di acquisto di La7 S.r.l. (*)	109.199	-
Interessi e proventi finanziari incassati	3.391	1.872
Incremento netto delle altre attività non correnti	1.235	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	108.431	948



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(10.905)	(20.559)
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	1.382	(214)
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(370)	(94)
Altri movimenti di patrimonio netto	(1)	(5)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(9.894)	(20.872)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	111.681	6.533
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	172.915	61.234

(*) Le voci salienti del consolidamento di La7 S.r.l. al 30 aprile 2013 sono di seguito esposte:

Altre attività non correnti	(1.013)
Rimanenze	(1.557)
Crediti commerciali ed altre attività correnti	(59.707)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	75.053
Fondi rischi ed oneri	32.176
Trattamento di fine rapporto	7.181
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	57.066
Disponibilità liquide acquisite al netto del prezzo di acquisto di La7 S.r.l.	109.199



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	4.074	51.081	(3.576)	(2.124)	-	20.729	70.184	-	70.184
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato			6			(6)	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2011	4.074	51.081	(3.570)	(2.124)	-	20.723	70.184	-	70.184
Destinazione risultato			20.723			(20.723)	-		-
Distribuzione dividendi		(1.495)	(17.898)				(19.393)		(19.393)
Acconto sui dividendi					(11.696)		(11.696)		(11.696)
Vendita azioni proprie			1.200				1.200		1.200
Altri movimenti			(6)				(6)		(6)
Riclassifica riserva attività finanziarie disponibili per la vendita			(2.132)	2.132			-		-
Risultato netto del periodo complessivo				(8)		23.446	23.438	3	23.441
Saldo al 31 dicembre 2011	4.074	49.586	(1.683)	-	(11.696)	23.446	63.727	3	63.730
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato			(2)			2	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2012	4.074	49.586	(1.685)	-	(11.696)	23.448	63.727	3	63.730
Destinazione risultato			23.448			(23.448)	-		-
Distribuzione dividendi		(4.134)	(19.257)		11.696		(11.695)		(11.695)
Acconto sui dividendi					(10.126)		(10.126)		(10.126)
Acquisto azioni proprie			(214)				(214)		(214)
Altri movimenti			(5)				(5)		(5)
Risultato del periodo complessivo						18.663	18.663	1	18.664
Saldo al 31 dicembre 2012	4.074	45.452	2.287	-	(10.126)	18.663	60.350	4	60.354
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato			(94)			94	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2013	4.074	45.452	2.193	-	(10.126)	18.757	60.350	4	60.354
Destinazione risultato			18.757			(18.757)	-		-
Distribuzione dividendi			(21.031)		10.126		(10.905)		(10.905)
Vendita azioni proprie			1.382				1.382		1.382
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti			(370)			370	-		-
Altri movimenti			7				7		7
Risultato del periodo complessivo						73.824	73.824	8	73.832
Saldo al 31 dicembre 2013	4.074	45.452	930	-	-	74.194	124.658	12	124.670



Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	249.514	176	0,1%	275.938	160	0,1%
Altri ricavi e proventi	7.985	42	0,5%	4.300	24	0,6%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(61)			(38)		
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(28.287)			(28.704)		
Costi per servizi	(134.121)	(2.120)	1,6%	(191.980)	(1.709)	0,9%
Costi per servizi non ricorrenti	(1.917)					
Costi per godimento beni di terzi	(17.828)			(2.651)		
Costi del personale	(48.789)			(24.597)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5.606)			(2.743)		
Altri costi operativi	(1.728)			(946)		
Risultato operativo	19.162			28.579		
Risultato partecipazioni	699			(1.461)	(1.461)	100,0%
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	57.066					
Proventi finanziari netti	2.901			1.615		
Risultato prima delle imposte	79.828			28.733		
Imposte del periodo	(5.620)			(9.975)		
Risultato netto delle attività in continuità	74.208			18.758		
Risultato netto delle attività cessate	(6)			(1)		
Risultato netto del periodo	74.202			18.757		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva Nota 36 delle Note esplicative



Stato Patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività Euro/000	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, impianti e macchinari	2.829			2.942		
Attività immateriali	12.986			9.107		
Partecipazioni	72			21		
Attività finanziarie non correnti	483			58		
Attività per imposte anticipate	4.589			4.263		
Totale attività non correnti	20.959			16.391		
Rimanenze	4.104			3.857		
Crediti commerciali	90.065	445	0,5%	90.381	512	0,6%
Crediti verso controllanti	5.583	5.583	100,0%	4.699	4.699	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	8.369	47	0,6%	8.177	47	0,6%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	172.915			61.234		
Totale attività correnti	281.036			168.348		
Totale attività	301.995			184.739		



Patrimonio netto e passività	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Capitale	4.027			4.074		
Riserva sovrapprezzo azioni	45.452			45.452		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	985			2.194		
Acconto su dividendo della capogruppo	-			(10.126)		
Utile del periodo	74.194			18.756		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	124.658			60.350		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	12			4		
Totale patrimonio netto	124.670			60.354		
Trattamento di fine rapporto	11.832			4.086		
Fondi rischi ed oneri	34.982			2.279		
Totale passività non correnti	46.814			6.365		
Debiti verso fornitori	105.926	181	0,2%	104.932	39	0,0%
Debiti verso controllanti	11	11	100,0%	11	11	100,0%
Debiti tributari	3.752			1.451		
Altre passività correnti	20.822			11.626	1.262	10,9%
Totale passività correnti	130.511			118.020		
Totale passività	177.325			124.385		
Totale patrimonio netto e passività	301.995			184.739		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 36](#) delle Note esplicative



Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	61.234		54.701	
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	74.202	(1.902)	18.757	(1.261)
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	(57.066)			
Ammortamenti	1.628		882	
Risultato partecipazioni	(699)		1.461	1.461
Proventi finanziari netti	(2.901)		(1.746)	
Imposte sul reddito	5.620		9.940	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	108		188	
Variazione netta fondi rischi ed oneri	527		97	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	21.419	(1.902)	29.579	200
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	9.893	(817)	17.048	1.092
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(14.922)	(1.120)	(4.176)	1.145
(Incremento) decremento delle rimanenze	1.310		(468)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	17.700	(3.839)	41.983	2.437
Imposte sul reddito corrisposte	(4.529)		(15.400)	
Oneri finanziari corrisposti	(27)		(126)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	13.144	(3.839)	26.457	2.437
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(5.394)		(924)	
Disponibilità liquide acquisite al netto del prezzo di acquisto di La7 S.r.l.	109.199		-	
Interessi e proventi finanziari incassati	3.391		1.872	
Incremento netto delle altre attività non correnti	1.235		-	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	108.431	-	948	-



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Dividendi liquidati	(10.905)		(20.559)	
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	1.382		(214)	
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(370)		(94)	
Altri movimenti del patrimonio netto	(1)		(5)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE				
NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(9.894)	-	(20.872)	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO				
(A)+(B)+(C)	111.681	(3.839)	6.533	2.437
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
EQUIVALENTI NETTE FINALI	172.915		61.234	



Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

Nel corso del 2013 Cairo Communication ha acquistato da Telecom Italia Media l'intero capitale di La7 S.r.l. L'operazione si è perfezionata il 30 aprile 2013 per il tramite della società controllata Cairo Due S.r.l. e da tale data La7 S.r.l. è entrata nell'area di consolidamento. Con effetto dal 1 agosto 2013, Cairo Due ha poi incorporato La7, modificando contestualmente la sua denominazione sociale in La7 S.r.l.

Il Gruppo Cairo Communication è entrato così nel settore dell'editoria televisiva (La7, La7d) e internet (La7.it, La7.tv, TG.La7.it), integrando a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari televisivi e diversificando la propria attività editoriale prima focalizzata nell'editoria periodica.

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria ed Il Trovatore. L'attività editoriale periodica viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.r.l. rispettivamente in Via della Pineta Sacchetti 229 e Via Novaro 32.

I valori delle presenti note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Con il termine IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5. Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);

- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo, modificato rispetto al precedente esercizio per effetto delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, deve presentare le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Gli effetti economici derivanti dall'acquisizione della partecipazione in La7 S.r.l. sono esposti nella voce di conto economico denominata "provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l." dopo aver provveduto al processo di *Purchase Price Allocation* come previsto dall'IFRS 3 e descritto nella [Nota 10](#).

Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'indicazione, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*", che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.



Il bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Cairo Communication, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dai paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali delle società del Gruppo che dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Si segnala che l'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19 (2011) – Benefici ai dipendenti ha determinato una rettifica positiva di Euro 94 mila del risultato dell'esercizio 2012, presentato a fini comparativi, ed una corrispondente rettifica negativa di pari importo nella voce "utili (perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve".

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

2. Area e principi di consolidamento

L'area di consolidamento include, secondo il metodo integrale, le imprese controllate (il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività) e, secondo il metodo sintetico, le imprese collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio della controllante Cairo Communication S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente.

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/13	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.r.l. in liquidazione	Milano	2.000	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)	Roma	1.020	100	31/12	Editoria Televisiva	Integrale dal 30 aprile 2013
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	99,95	31/12	Editoriale	Integrale

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate

Nel corso del 2013 Cairo Communication ha acquistato da Telecom Italia Media l'intero capitale di La7 S.r.l. L'operazione si è perfezionata il 30 aprile 2013 per il tramite della società controllata Cairo Due S.r.l. e da tale data La7 S.r.l. è entrata nell'area di consolidamento. Con effetto dal 1 agosto 2013, Cairo Due ha poi incorporato La7, modificando contestualmente la sua denominazione sociale in La7 S.r.l.

La partecipazione detenuta in DMail Group S.p.A., consolidata fino al 31 dicembre 2012 con il metodo sintetico in quanto partecipazione di collegamento è stata, nel corso del 2013, prima classificata nella voce "altre partecipazioni", non essendo più collegata, e poi complessivamente dismessa.

Come negli esercizi precedenti, non sono stati consolidati i prospetti contabili della società controllata Cairo Sport S.r.l., società non significativa.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Gli utili e le perdite, purché non di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili di esercizi precedenti se ed in quanto da essi prelevati.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività immateriale a vita indefinita e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

La differenza positiva tra attività e passività valutate a *fair value* alla data di acquisizione ed il prezzo pagato è rilevata nel conto economico consolidato a titolo di provento non ricorrente. Essa può essere oggetto di successiva rettifica nel periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Le partecipazioni minoritarie e quelle in società controllate inattive o di modesto valore, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Di seguito vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo.



4. Partecipazioni

Imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. Il valore di carico dell'investimento è assoggettato annualmente a test di *impairment*.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

5. Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività immateriale a vita indefinita e non viene ammortizzato; esso è assoggettato annualmente a test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, per le acquisizioni di quote di minoranza di imprese già controllate effettuate fino al 31 dicembre 2009, è stata iscritta nella voce Avviamento la differenza tra il costo di acquisizione ed i valori di carico delle attività e passività acquisite.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* da tale data.

6. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative;
- I ricavi pubblicitari si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario. I ricavi relativi alle testate editoriali sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione, al netto dei resi ragionevolmente stimati;

- I ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- I costi sostenuti per la pre - pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti;
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale;
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento;
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l. e La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

U.T. Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile la società che trasferisce si iscrive un debito verso U.T. Communications pari all'IRES da versare. Per contro le società che apportano perdite fiscali si iscrivono un credito verso U.T. Communications pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di consolidato fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di



variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

8.
Benefici ai dipendenti
successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Per effetto dell' Emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

9.
Attività non correnti

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dal Gruppo e che l'uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni per licenze d'uso di software applicativo
Altre:	
Programmi software	Da 3 a 5 anni
Testate	20 anni
Diritti televisivi	Secondo il periodo della loro disponibilità

Le testate sono ammortizzate in un periodo di venti anni dalla data dell'acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. Tale periodo di ammortamento viene riesaminato periodicamente alla luce dell'andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.

I diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie, telefilm, cartoni animati, concerti classici, corti, e simili, compresi gli oneri accessori (doppiaggio, edizioni e materiali), e ivi compresi quelli inseriti all'interno di produzioni, acquistati mediante contratto di licenza, vengono iscritti nella voce "diritti

televisivi” ed ammortizzati in quote costanti annuali nel periodo della loro disponibilità stabilito dal contratto di licenza a partire dall’esercizio in cui sono disponibili e pronti per l’uso. Nel caso in cui, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, il valore residuo viene interamente speso nel periodo in cui si è verificato l’ultimo passaggio.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d’ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

I terreni non vengono ammortizzati.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell’esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell’entrata in funzione dei cespiti lungo l’asse temporale annuo. L’ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l’uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell’esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell’investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.



10.
Perdita di valore di attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, delle partecipazioni e delle testate, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni tecniche e per le attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il *fair value* per le partecipazioni rappresentate da strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento nel caso in cui il corso di borsa sia ritenuto rappresentativo dell'effettivo valore dell'investimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

11.
Attività e passività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di specifico fondo svalutazione per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("investimenti detenuti fino alla scadenza") sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere eventuali perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono iscritti a conto economico.



Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Nel momento in cui le attività finanziarie “disponibili per la vendita” sono vendute, riscosse o dismesse l’utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente nel prospetto del conto economico complessivo sono riclassificati dal patrimonio netto al risultato dell’esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l’allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell’attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, è fatta transitare a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività “disponibili per la vendita” gli amministratori hanno individuato come indicatori di impairment la riduzione del fair value al di sotto del valore di costo di oltre il 50% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell’operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Azioni proprie

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte in diminuzione tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’Assemblea degli azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo ai sensi dell’articolo 2433-bis del Codice Civile.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un’obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all’obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all’obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati quando l’effetto è significativo.

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui

12.
Patrimonio netto

13.
Fondi rischi e oneri

14.
Utilizzo di stime



valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, per rese editoriali, la valutazione delle partecipazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e magazzino, le attività non correnti (attività immateriali, immobilizzazioni tecniche e partecipazioni), le imposte differite attive, i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro ed i fondi rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani del Gruppo.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. Il *fair value* è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2014, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "*Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione*" della Relazione degli Amministratori sulla gestione. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno tenuto conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così predisposti, non sono emerse necessità di *impairment* significativi.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari a cui il Gruppo Cairo Communication è esposto, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono esposti nelle Note 35 e 37. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2013:

- Modifiche allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio* - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale.



- IAS 19 (2011) – *Benefici ai dipendenti* – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento oltre ad eliminare l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiede il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti nel conto economico, l’iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività asservita al piano dei benefici dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L’emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative di bilancio. Si segnala che l’applicazione retroattiva dell’emendamento allo IAS 19 (2011) – Benefici ai dipendenti ha determinato gli effetti descritti nel precedente paragrafo “Principi contabili significativi”.
- Modifiche all’IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L’adozione di tale modifica non ha avuto effetti rilevanti sull’informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale. IFRS 13 – *Misurazione del fair value* – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value. La sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione finanziaria annuale.
- Le modifiche introdotte dal documento IASB denominato *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, omologate con regolamento (UE) n.301/2013 ed entrate in vigore dal 1 gennaio 2013 non hanno avuto effetti sul bilancio consolidato 2013.
- IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 - Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo quando questo sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l’applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull’area di consolidamento non sono rilevanti.
- IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea, ma non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.

- IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note esplicative al Bilancio consolidato annuale.
- IAS 28 (2011) - *Partecipazioni in società collegate e joint venture* - A seguito dell'emissione nel maggio 2011 dell'IFRS11, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- Emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* - Gli emendamenti emessi dallo IASB nel dicembre 2011, chiariscono l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 - *Guida alle disposizioni transitorie* - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12. Il documento è applicabile al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.



- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 – *Entità di investimento* – L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alla determinazione delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante.
- IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie* –. Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting”* –. Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare ad applicare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non ancora
in vigore non adottati
anticipatamente dal Gruppo
e non omologati
dall'Unione Europea**

- IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS2, IFRS3, IFRS 8, IFRS13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28). Queste modifiche derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS1, IFRS 3, IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

Note di commento delle voci di conto economico

Per quanto riguarda le voci del conto economico consolidato, viene analizzato nel seguito il contenuto delle principali componenti di costo e ricavo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. I dati comparativi si riferiscono alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012. Si ricorda che il conto economico del 2013 include per gli otto mesi da maggio a dicembre 2013 i ricavi e i costi di La7 S.r.l., entrata nell'area di consolidamento dal 1 maggio 2013.

Nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti.

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi operativi lordi	276.704	309.150
Sconti agenzia	(27.190)	(33.212)
Ricavi operativi netti	249.514	275.938

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica mentre per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva [Nota 15](#).

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Pubblicità su reti televisive	163.213	190.566
Pubblicità su stampa	29.229	36.226
Cartellonistica stadi	2.536	1.996
Pubblicità su Internet	966	1.760
Ricavi da spazi palinsesto	1.295	-
Altri ricavi per attività televisive	2.070	-
Vendita pubblicazioni	74.791	75.621
Abbonamenti	2.992	3.016
Libri e cataloghi	910	1.302
I.V.A. assolta dall'editore	(1.398)	(1.439)
Altri	100	102
Totale ricavi operativi lordi	276.704	309.150

Il consolidamento di La7 S.r.l. non ha comportato una variazione significativa dei ricavi in quanto oltre il 90% dei ricavi di La7 S.r.l. è riconducibile alla raccolta pubblicitaria effettuata da Cairo Communication in forza del contratto di concessione pubblicitaria in essere. Al netto delle partite infragruppo, il consolidamento di La7 per gli otto mesi maggio-dicembre 2013 ha comportato un incremento dei ricavi di Euro 7,8 milioni, riconducibile a vendita diretta di pubblicità per Euro 4,4 milioni, a ricavi per cessione spazi palinsesto per Euro 1,3 milioni e ad altri ricavi per attività televisiva per Euro 2,1 milioni.

Come meglio descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione, nel corso dell'esercizio:

- i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 74,8 milioni, sono sostanzialmente in linea con quelli del periodo analogo del 2012 (Euro 75,6 milioni),
- la raccolta pubblicitaria lorda per le testate del Gruppo, pari a Euro 28,3 milioni è in flessione rispetto ai valori del 2012 del 19,7% (secondo i dati AC Nielsen -23,9% il mercato pubblicitario dei periodici nel 2013),



- i ricavi pubblicitari televisivi (inclusivi di La7, La7d, e dei tematici Cartoon Network, Boomerang, CNN) sono stati pari a complessivi Euro 163,2 milioni, in calo per effetto dell'andamento del mercato pubblicitario (secondo i dati AC Nielsen -10% il mercato pubblicitario televisivo nel 2013). A partire dal mese di giugno 2013, l'andamento dei ricavi pubblicitari televisivi ha cominciato a registrare un miglioramento. In particolare nel quarto trimestre 2013 la raccolta pubblicitaria complessiva sui canali La7 e La7d, pari a complessivi Euro 48,4 milioni, è stata in crescita di circa il 6,5% rispetto a quella del trimestre analogo del 2012 (Euro 45,5 milioni), proseguendo nel trend iniziato dal mese di giugno, segnando una positiva inversione di tendenza rispetto all'andamento dei primi cinque mesi dell'esercizio.

2

Altri ricavi e proventi

Gli “altri ricavi e proventi”, pari ad Euro 7.985 mila (Euro 4.300 mila nel 2012), sono costituiti da ricavi da macero e vendita carta, sopravvenienze attive, addebiti di costi tecnici pubblicitari e altre voci di ricavi diversi da quelli operativi.

L'incremento rispetto al 2012 deriva principalmente dal consolidamento di La7 alla quale sono riconducibili, per il periodo di otto mesi maggio – dicembre 2013, altri ricavi e proventi per Euro 2.391 mila.

3

Variazione delle rimanenze prodotti finiti

La voce, pari a negativi Euro 61 mila (negativi Euro 38 mila nel 2012), rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti oggetto di commercializzazione da parte delle società Cairo Editore S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.

4

Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce “consumi di materie prime” è principalmente inerente alla attività della Cairo Editore, della Cairo Publishing e di La7 ed accoglie principalmente le voci sotto indicate:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Costi di acquisto carta	25.528	27.794
Materiale scenografico	299	-
Costi di acquisto gadget e materiali diversi	1.211	1.415
Variazione delle rimanenze di carta, gadget e materiali diversi e programmi televisivi e simili	1.249	(505)
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	28.287	28.704

La voce include costi riconducibili al consolidamento di La7 S.r.l. a partire dal 1 maggio 2013 per complessivi Euro 1.871 mila costituiti principalmente da variazione delle rimanenze di programmi televisivi e simili (Euro 1.337 mila) e ad acquisti di materiale scenografico (Euro 299 mila);

La variazione delle rimanenze, pari ad Euro 1.249 mila, si riferisce:

- per Euro 1.337 mila, alla variazione delle rimanenze di programmi televisivi prodotti internamente da La7 S.r.l. o acquistati da terzi e non ancora messi in onda, da diritti su film, telefilm e simili e relativi costi accessori aventi durata inferiore a 12 mesi e non ancora trasmessi;
- per negativi Euro 88 mila, alla variazione di rimanenze di carta ed altro materiale di consumo di Cairo Editore S.p.A.

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce “costi per servizi” sono incluse principalmente quote editori, provvigioni ad agenti, lavorazioni esterne, consulenze e collaborazioni editoriali, e costi generali e amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Costi diretti concessionaria	51.824	138.424
Costi tecnici	410	349
Costi amministrativi	4.806	4.450
Consulenze e collaborazioni editoriali	18.370	13.921
Lavorazioni esterne	17.618	19.639
Programmi televisivi in appalto	8.460	-
Prestazioni professionali, artistiche e altre consulenze televisive	5.023	-
Riprese, troupe, montaggi operazioni esterne televisive	2.027	-
Servizi informativi news e sport e agenzia notizie televisive	1.561	-
Servizi di trasmissione televisiva	6.475	-
Realizzazioni grafiche televisive	451	-
Collegamenti operazioni esterne televisive	697	-
Costi per pubblicità e promozione lancio	965	3.714
Pubblicità e promozione	6.581	6.795
Costi per struttura e generali	8.853	4.688
Totale costi per servizi	134.121	191.980

La voce include costi per servizi di La7 S.r.l. relativi al periodo 1 maggio 2013 – 31 dicembre 2013 per Euro 34.856 mila. Tali costi si riferiscono principalmente alla produzione di programmi televisivi in appalto per Euro 8.460 mila, a prestazioni professionali, artistiche ed altre consulenze televisive per Euro 5.023 mila, a collaborazioni esterne per Euro 2.990 mila, a costi per riprese, montaggi ed operazioni televisive esterne per Euro 2.027 mila, a servizi informativi “news e sport” e di agenzia per notizie per Euro 1.561 mila, a servizi di trasmissione televisiva per Euro 6.475 mila a realizzazioni grafiche per Euro 451 mila, a costi di collegamento per operazioni esterne per Euro 697 mila, a spese di pubblicità e promozione per Euro 829 mila ed a costi di struttura e generali per Euro 6.343 mila.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2012 della voce “costi diretti concessionaria”, che include competenze editori, provvigioni e diritti di negoziazione, è correlato al consolidamento di La7 S.r.l. a partire dal 1 maggio 2013 e al conseguente storno eliminazione in consolidato, per il periodo di otto mesi chiuso al 31 dicembre 2013, delle competenze infragruppo dell’editore per Euro 69,2 milioni. Il decremento è inoltre correlato alla flessione dei ricavi pubblicitari.

La voce “costi per pubblicità e promozione lancio” si riferisce ai soli costi promo pubblicitari sostenuti per la nuova iniziativa editoriale “Settimanale Giallo” per la quale nel complesso, considerata anche la fase di pre pubblicazione e studio sono stati sostenuti nel periodo costi complessivi per circa Euro 1.003 mila, di cui Euro 965 mila per pubblicità e promozione.

La voce “competenze editori” include anche, per Euro 1.988 mila, le competenze del Torino Football Club S.p.A., società controllata da U.T. Communications S.p.A. per l’accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A. di seguito descritto nella Nota 36, di commento ai rapporti con parti correlate.

**6****Costi per godimento beni di terzi**

La voce “costi per godimento beni di terzi” pari ad Euro 17.828 mila (Euro 2.651 mila al 31 dicembre 2012) include prevalentemente costi per diritti giornalistici, sportivi e per programmi televisivi, canoni di locazione immobiliare, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Affitti immobiliari	3.291	1.926
Affitti studi televisivi	607	-
Canoni di noleggio di strumentazione studi televisivi	1.129	-
Diritti programmi TV	7.293	-
Diritti sportivi	340	-
Diritti giornalistici	1.529	-
Diritti d'autore (SIAE , IMAIE , SCF , AFI)	2.390	-
Royalties passive e diritti vari	448	274
Altri costi per godimento beni di terzi	801	451
Totale costi per godimento beni di terzi	17.828	2.651

L'incremento dei “costi per godimento beni di terzi” è principalmente riconducibile al consolidamento di La7 a partire dal primo maggio 2013. Nel periodo maggio-dicembre i “costi per godimento beni di terzi” complessivi di La7 S.r.l. ammontano a Euro 15.216 mila e si riferiscono principalmente ad affitti immobiliari per Euro 1.246 mila, ad affitti di studi televisivi per Euro 607 mila, a canoni di noleggio di strumentazione per studi televisivi per Euro 1.129 mila, a diritti per la trasmissione di programmi TV per Euro 7.293 mila, a diritti sportivi per Euro 340 mila, a diritti giornalistici per Euro 1.529 mila, ad altri diritti d'autore (SIAE, IMAIE, SCF, AFI) per Euro 2.383 mila e a royalties passive e diritti vari per Euro 294 mila.

7**Costi del personale**

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Salari e stipendi	35.534	18.252
Oneri sociali	11.086	5.244
Trattamento di fine rapporto	1.102	1.079
Altri costi del personale	1.067	22
Totale costi del personale	48.789	24.597

L'incremento dei “costi del personale” è principalmente riconducibile al consolidamento di La7 S.r.l. per gli otto mesi maggio-dicembre 2013. In tale periodo i “costi del personale” complessivi di La7 S.r.l. ammontano a Euro 23.107 mila.

Si segnala che l'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti ha determinato una rettifica positiva di Euro 259 mila dei costi del personale dell'esercizio 2012.

La voce si compone come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamenti delle attività immateriali	1.065	501
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	563	381
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	2.857	1.782
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1.121	79
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5.606	2.743

La voce include ammortamenti e accantonamenti relativi a La7 S.r.l. per Euro 1.248 mila. Si segnala che nell'esercizio 2013, per effetto delle svalutazioni effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.r.l. descritte in [Nota 10](#), sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 2.208 mila e delle attività immateriali per Euro 14.329 mila.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Tasse deducibili e in ded. pagate nell'esercizio	255	262
Sopravvenienze passive	699	268
Altri	774	416
Totale altri costi operativi	1.728	946

La voce include costi relativi agli otto mesi maggio-dicembre 2013 riconducibili a La7 S.r.l. per complessivi Euro 697 mila.

La voce, pari ad Euro 57.066 mila, si riferisce all'eccedenza del "fair value" delle attività acquisite e delle passività assunte di La7 S.r.l. alla data di acquisizione (30 aprile 2013) rispetto al prezzo di acquisizione corrisposto. Tali valutazioni sono state condotte tenendo in considerazione anche la previsione reddituale futura di La7 S.r.l.

Cairo Communication S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Telecom Italia Media per l'acquisto, a fronte di un corrispettivo di 1 milione di Euro, dell'intero capitale di La7 S.r.l., con esclusione della partecipazione da questa detenuta in MTV Italia S.r.l. L'operazione si è perfezionata il 30 aprile 2013 ed ha consentito a Cairo Communication S.p.A. di entrare nel settore dell'editoria televisiva, integrando a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e consentendo di diversificare la propria attività editoriale attualmente focalizzata nell'editoria periodica.

La situazione economica di La7 S.r.l. al momento dell'acquisizione - che nei primi quattro mesi del 2013 aveva registrato un risultato operativo negativo di Euro 43,5 milioni - comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto.

Gli accordi con il venditore hanno previsto un supporto di quest'ultimo alla realizzazione di questo progetto con l'impegno di Telecom Italia Media a far sì che, alla data di esecuzione del 30 aprile 2013, la posizione finanziaria netta, il capitale circolante netto ed il patrimonio netto fossero almeno pari a determinate soglie concordate, nella sostanza correlate (quelle

8

**Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

9

Altri costi operativi

10

**Provento non ricorrente
associato all'acquisizione
di La7 S.r.l.**



di posizione finanziaria netta e patrimonio netto) anche al numero dei dipendenti in forza alla data di esecuzione e soggette (quelle di capitale circolante netto e patrimonio netto) a meccanismi di aggiustamento legati ai ricavi pubblicitari conseguiti nel quadrimestre.

Nel mese di ottobre 2013, si è conclusa inoltre la procedura di verifica da parte del venditore della situazione contabile di La7 alla data di efficacia della cessione di quest'ultima al Gruppo Cairo Communication. Ad esito di tali verifiche, in considerazione del maggior patrimonio netto di La7 rilevato a tale data rispetto a quanto previsto nel contratto, Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno convenuto che il Gruppo Cairo Communication corrispondesse a Telecom Italia Media, a titolo di aggiustamento prezzo, un importo pari a Euro 4,8 milioni, erogato in data 7 novembre 2013.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "acquisition method", attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquisite e tenuto conto della futura capacità reddituale di La7 S.r.l. alla data di acquisizione. Tale approccio ha determinato la rilevazione di un provento iscritto nella voce "provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.", ottenuto per differenza rispetto al corrispettivo complessivamente riconosciuto per l'acquisizione, come dettagliato nel seguente prospetto:

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita	Adeguamento al fair value	Fair value
Attività immateriali a vita definita	42.227	(42.227)	-
Attività materiali	10.897	(10.897)	-
Altre attività non correnti	1.013	-	1.013
Rimanenze	1.557	-	1.557
Crediti commerciali ed altre attività correnti	59.707	-	59.707
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	115.019	-	115.019
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(75.054)	-	(75.054)
Fondi rischi ed oneri	(10.786)	(21.389)	(32.175)
Trattamento di fine rapporto	(7.181)	-	(7.181)
Totale attività nette acquisite	137.399	(74.513)	62.886
Prezzo di acquisizione originario	-	-	1.020
Aggiustamento prezzo	-	-	4.800
Totale prezzo pagato	-	-	5.820
Differenza tra fair value delle attività nette acquisite e prezzo di acquisizione	-	-	57.066

In sede di allocazione del costo di acquisizione al valore corrente (*fair value*) attribuibile alle attività nette acquisite, sono stati identificati:

- alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si ipotizza si otterranno dagli stessi;
- specifiche situazioni di rischio correlate a (i) contratti in essere ed a (ii) cause in corso;
- attività non correnti, costituite principalmente da diritti per la trasmissione televisiva, software ed impianti specifici tecnici, il cui valore è stato considerato non recuperabile in considerazione delle prospettive reddituali di La7 S.r.l. alla data di acquisizione.

Alle fattispecie di cui ai precedenti punti a) e b) è stato attribuito un *fair value* negativo di Euro 21.389 mila, iscritto nella voce "fondi rischi ed oneri futuri".

La valutazione delle attività non correnti di cui al precedente punto c) ha determinato una svalutazione integrale del valore di tali attività, per complessivi Euro 53.124 mila.

A motivo delle prospettive reddituali della controllata La7 S.r.l. alla data di acquisizione e delle incertezze connesse, nessun effetto fiscale è stato considerato nell'operazione di *purchase price allocation*.

Nel corso del secondo semestre 2013, alla luce delle maggiori informazioni disponibili, il “provento non ricorrente associato alla acquisizione di La7”, che al 30 giugno era stato rilevato per un importo pari a Euro 54,7 milioni, è stato rettificato retroattivamente per effetto:

- dell'aggiustamento prezzo di Euro 4,8 milioni convenuto tra Cairo Communication e Telecom Italia Media;
- di una riduzione per l'importo di Euro 7,2 milioni dei fondi inizialmente rilevati per effetto della valutazione al fair value delle attività e passività acquisite.

Si ricorda che l'IFRS 3 prevede un periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione per il completamento della valutazione del fair value delle attività e passività acquisite. Nel caso in cui, nel corso del periodo di valutazione così definito, si apprendano nuove informazioni su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione o si identifichino attività e passività aggiuntive, i valori assegnati provvisoriamente sono rettificati con effetto retroattivo.

La differenza positiva di Euro 57.066 mila tra il *fair value* delle attività nette acquisite ed il prezzo di acquisizione, iscritta nel conto economico nella voce “provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.”, trova la sua ragione economica nelle perdite operative future che potrebbero generarsi nel breve e medio periodo prima che il citato piano di ristrutturazione consenta il pieno raggiungimento di un equilibrio economico.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, l'acquisizione di La7 S.r.l. ha generato un incremento delle disponibilità liquide consolidate di Euro 109,2 milioni, importo pari alla differenza tra le disponibilità liquide nette acquisite (Euro 115 milioni) ed il prezzo di acquisizione pagato inclusivo dell'aggiustamento prezzo di Euro 4,8 milioni convenuto tra Cairo Communication e Telecom Italia Media (Euro 5,8 milioni). Come meglio descritto nella [Nota 35](#), il contratto di acquisto dell'intero capitale di La7 prevede l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi successivi all'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e della ristrutturazione della stessa e pertanto l'impegno di non distribuire dividendi o riserve di La7.

La7 S.r.l., per il periodo dal 1 maggio 2013 al 31 dicembre 2013, ha contribuito ai ricavi consolidati per Euro 7,8 milioni (Euro 77 milioni al lordo delle elisioni infragruppo) ed al risultato netto consolidato per positivi Euro 5,8 milioni. Le valutazioni effettuate nell'ambito dell'acquisition method hanno determinato un effetto positivo sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2013 costituito da minori ammortamenti per complessivi Euro 16,5 milioni.

Il consolidamento di La7 S.r.l. a partire dal 1 gennaio 2013 avrebbe determinato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 maggiori ricavi consolidati di Euro 1,7 milioni ed un peggioramento del margine operativo lordo di Euro 29,1 milioni, pari al margine operativo lordo dei primi 4 mesi del 2013.

Gli oneri accessori all'acquisizione della controllata La7 S.r.l., pari ad Euro 1.917 mila, sono stati iscritti nella voce “costi per servizi non ricorrenti” e sono riconducibili ai compensi riconosciuti nel periodo agli advisor ed ai consulenti legali e finanziari per le fasi di *due diligence* e trattativa e negoziazione.

**11****Risultato delle partecipazioni**

La voce, pari ad Euro 699 mila, si riferisce alle plusvalenze realizzate per effetto della cessione delle n. 153.000 azioni detenute nella Dmail Group. Si ricorda che, al 31 dicembre 2012, tale partecipazione era iscritta ad un valore pari a zero per effetto dell'adeguamento alla sua valutazione con il metodo del patrimonio netto. Tale adeguamento aveva influenzato negativamente il conto economico del 2012 per Euro 1.461 mila.

12**Proventi finanziari netti**

La voce si riferisce a proventi finanziari per complessivi Euro 3.391 mila (Euro 1.615 mila al 31 dicembre 2012), al netto di oneri finanziari per Euro 490 mila (Euro 257 mila al 31 dicembre 2012) e può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	3.344	1.838
Altri	47	34
Totale proventi finanziari	3.391	1.872
Interessi passivi bancari	(2)	(3)
Altri oneri finanziari	(488)	(254)
Totale oneri finanziari	(490)	(257)
Proventi finanziari netti	2.901	1.615

I proventi finanziari includono gli interessi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità. I proventi finanziari riconducibili a La7 S.r.l. ammontano ad Euro 1.941 mila e sono costituiti principalmente da interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. Gli oneri finanziari riconducibili a La7 S.r.l. ammontano ad Euro 246 mila.

13**Imposte**

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ires dell'esercizio	3.946	7.414
Irap dell'esercizio	1.790	2.055
Imposte anticipate e differite	(116)	506
Totale imposte	5.620	9.975

In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno riconoscere l'importo relativo alle imposte anticipate apportato da talune società del gruppo Cairo Communication, emergenti principalmente dall'accantonamento di fondi svalutazione crediti o rischi ed oneri di competenza, ma di deducibilità fiscale differita.

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:



	31/12/2013	31/12/2012
Risultato prima delle imposte	79.828	28.773
Onere fiscale teorico (27,5%)	21.952	7.902
Effetto fiscale del provento non ricorrente del bilancio consolidato associato all'acquisizione di La7	(15.693)	-
Altri effetti fiscali legati al consolidamento e alla "purchase price allocation" di La7	(2.356)	-
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	(72)	18
Irap	1.790	2.055
Imposte dell'esercizio correnti e differite	5.620	9.975

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente pari al 27,5%.

La voce include il risultato netto della Diellesei S.r.l. in liquidazione che può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Altri ricavi e proventi	-	-
Costi per servizi	(1)	(1)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	-
Risultato operativo	(1)	(1)
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	(1)	(1)
Imposte sul reddito	(5)	-
Risultato netto delle attività cessate	(6)	(1)

Con riferimento alla situazione finanziaria, le disponibilità liquide assorbite nel 2013 dalla procedura di liquidazione ammontano ad Euro 54 mila (Euro 18 mila nel 2012).

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - Segmenti operativi, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.

14

**Risultato netto
delle attività cessate**

15

Informativa di settore



A livello gestionale, il Gruppo è organizzato in business unit, alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha quattro settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **editoria periodici**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate Cairo Editore che pubblica i settimanali “Settimanale DIPIU”, “DIPIU TV”, “Diva e Donna”, “TV Mia” e gli allegati “Settimanale DIPIU” e DIPIU TV Cucina e Stellare”, “Settimanale Nuovo”, “F” “Settimanale Giallo” ed i mensili “For Men Magazine”, “Natural Style”, “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato” e Cairo Publishing che pubblica libri;
- **concessionarie di pubblicità**, che coincide con le due società Cairo Communication e Cairo Pubblicità, che operano assieme nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per la Cairo Editore e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione”), sul mezzo TV per editori terzi TIMedia (La7 e La7d), Sportitalia fino al 30 aprile 2013 e Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su internet e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC;
- **editoria televisiva (La7)**, come già commentato, a partire dal 1 maggio 2013 con l’acquisizione di La7 S.r.l., il gruppo opera in qualità di editore televisivo pubblicando le emittenti La7 e La7d rispettivamente sul canale 7 e sul canale 29 del digitale terrestre;
- **Il Trovatore**, società attiva sia nella gestione dell’omonimo motore di ricerca che nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all’interno del Gruppo.

Nella definizione dei settori operativi oggetto di informativa non sono state operate aggregazioni.



31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria La7	Editoria Televisiva Voci non ricorrenti	Trovatore	Attività non allocate	Infra- gruppo	Totale
Ricavi operativi lordi	99.063	191.681	77.019	-	485	-	(91.544)	276.704
Sconti di agenzia	-	(27.190)	-	-	-	-	-	(27.190)
Ricavi operativi netti	99.063	164.491	77.019	-	485	-	(91.544)	249.514
Variazione delle rimanenze	(61)	-	-	-	-	-	-	(61)
Altri proventi	2.381	5.539	2.391	-	1	-	(2.327)	7.985
Totale ricavi	101.383	170.030	79.410	-	486	-	(93.871)	257.438
Costi della produzione	(69.867)	(152.936)	(52.644)	(1.917)	(387)	-	93.871	(183.880)
Costo del personale	(19.117)	(6.531)	(23.107)	-	(34)	-	-	(48.789)
Margine operativo lordo	12.399	10.563	3.659	(1.917)	64	-	-	24.768
Ammortamenti acc.ti e svalutazioni	(1.323)	(2.585)	(1.698)	-	-	-	-	(5.606)
Risultato operativo	11.076	7.978	1.961	(1.917)	64	-	-	19.162
Risultato delle partecipazioni	-	699	-	-	-	-	-	699
Gestione finanziaria	40	1.165	1.697	-	(1)	-	-	2.901
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	57.066	-	-	-	57.066
Risultato prima delle imposte	11.116	9.842	3.658	55.149	63	-	-	79.828
Imposte sul reddito	(4.118)	(3.610)	2.131	-	(23)	-	-	(5.620)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.998	6.232	5.789	55.149	40	-	-	74.208
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Risultato netto del periodo	6.998	6.232	5.789	55.149	40	(6)	-	74.202
- Di pertinenza di terzi	-	-	-	-	8	-	-	8

I dati esposti per il settore editoria televisiva si riferiscono al periodo di otto mesi dal 1 maggio 2013 al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda il settore editoriale si segnala la presenza di un cliente (il distributore delle testate) su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 76%.



31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria Televisiva La7 Gestione corrente	Voci non ricorrenti	Trovatore	Attività non allocate	Infra- gruppo	Totale
Ricavi operativi lordi	109.500	230.875	-	-	343	-	(31.568)	309.150
Sconti di agenzia	-	(33.212)	-	-	-	-	-	(33.212)
Ricavi operativi netti	109.500	197.663	-	-	343	-	(31.568)	275.938
Variazione delle rimanenze	(38)	-	-	-	-	-	-	(38)
Altri proventi	3.729	559	-	-	12	-	-	4.300
Totale ricavi	113.191	198.222	-	-	355	-	(31.568)	280.200
Costi della produzione	(78.412)	(177.115)	-	-	(322)	-	31.568	(224.281)
Costo del personale	(18.816)	(5.747)	-	-	(34)	-	-	(24.597)
Margine operativo lordo	15.963	15.360	-	-	(1)	-	-	31.322
Ammortamenti acc.ti e svalutazioni	(1.355)	(1.403)	-	-	15	-	-	(2.743)
Risultato operativo	14.608	13.957	-	-	14	-	-	28.579
Gestione finanziaria	129	1.487	-	-	(1)	-	-	1.615
Risultato delle partecipazioni	-	(1.461)	-	-	-	-	-	(1.461)
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	14.737	13.983	-	-	13	-	-	28.733
Imposte sul reddito	(4.776)	(5.193)	-	-	(6)	-	-	(9.975)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	9.961	8.790	-	-	7	-	-	18.758
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato netto del periodo	9.961	8.790	-	-	7	(1)	-	18.757
- Di pertinenza di terzi	-	-	-	-	1	-	-	1

Il management monitora i risultati operativi delle *business units* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono invece valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio, che era in precedenza richiesto anche in mancanza della suddetta condizione, non viene quindi fornito nelle presenti note esplicative in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, in vigore dall'1 gennaio 2010.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Euro/000:		
Risultato delle attività in continuità	74.208	18.758
Utile (perdita) delle attività cessate	(6)	(1)
Risultato netto dell'esercizio	74.202	18.757
Numero medio ponderato di azioni		
in circolazione al 31 dicembre 2013	78.343.400	78.343.400
Numero medio ponderato di azioni proprie	(169.976)	(420.328)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	78.173.424	77.923.072
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,949	0,240
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	(0,000)	(0,000)
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,947	0,240

Il risultato per azione, escludendo i proventi e gli oneri di natura non ricorrente correlati all'operazione di acquisizione di La7 S.r.l., è pari ad Euro 0,244 per azione.

L'utile diluito per azione non è stato calcolato in quanto non esistono azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

**17****Immobili, impianti e macchinari****Note di commento delle voci dello stato patrimoniale consolidato**

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Immobili	Impianti macchinari	Altri beni	Imm.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2012	1.368	226	1.348	-	2.942
Acquisizioni	-	124	326	-	450
Ammortamenti	(44)	(155)	(364)	-	(563)
Valori netti al 31/12/2013	1.324	195	1.310	-	2.829

Si segnala che nell'esercizio 2013, per effetto delle svalutazioni delle immobilizzazioni tecniche effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.r.l. descritte in Nota 10, sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 2.208 mila.

Gli immobili, impianti e macchinari riconducibili a La7 S.r.l. ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 16 mila.

18**Attività immateriali**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze	Avviamenti	Testate	Imm.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2012	-	358	7.198	1.541	10	9.107
Acquisizioni	1.471	1.051	-	-	2.422	4.944
Ammortamenti	(479)	(322)	-	(264)	-	(1.065)
Valori netti al 31/12/2013	992	1.087	7.198	1.277	2.432	12.986

Si segnala che nell'esercizio 2013, per effetto delle svalutazioni delle attività immateriali effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.r.l. descritte in Nota 10, sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 14.329 mila.

Le attività immateriali riconducibili a La7 S.r.l. ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 3.986 mila e sono principalmente costituite da diritti televisivi ed immobilizzazioni in corso relative a diritti televisivi.

Diritti televisivi

La voce "diritti televisivi" include gli investimenti effettuati da La7 S.r.l. in diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie e telefilm.

Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2013 la voce "concessioni, licenze e marchi" include principalmente software applicativi. Gli incrementi del periodo si riferiscono ad investimenti di La7 S.r.l. che si sono resi necessari a seguito della fuoriuscita dal Gruppo Telecom Italia.

Avviamento

La voce “avviamento” si riferisce all’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati al 30 settembre 2004, avendo il Gruppo scelto di fruire dell’esenzione facoltativa prevista dall’IFRS 1, non applicando in modo retrospettivo l’IFRS 3 per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS.

La movimentazione della voce per ciascuna delle cash-generating unit (CGU), che il Gruppo ha identificato a livello dei settori di attività in cui opera, è illustrata nella seguente tabella:

CGU	31/12/12	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/13
Settore editoriale periodici	4.746	-	-	-	4.746
Settore concessionarie	2.289	-	-	-	2.289
Trovatore	163	-	-	-	163
Totale	7.198	-	-	-	7.198

Al 31 dicembre 2013 i sopra menzionati avviamenti sono stati sottoposti all’impairment test richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione, effettuata almeno annualmente, è stata svolta a livello delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU) alle quali i valori degli avviamenti sono allocati. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato attraverso la stima del loro valore in uso calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e proiezioni aziendali triennali.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d’uso sono riassunte nella seguente tabella:

CGU	Tasso di crescita dei valori terminali 2013	Tasso di sconto 2013	Tasso di crescita dei valori terminali 2012	Tasso di sconto 2012
Settore editoriale	1%	10,5%	1%	10,5%
Settore concessionarie	1%	10,5%	1%	10,5%
Trovatore	1%	10,5%	1%	10,5%

Per tutte le CGU oggetto di *impairment test* non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore. Il Gruppo ha inoltre sviluppato un’analisi di sensibilità del valore recuperabile allocato alle tre CGU utilizzando come parametro chiave il tasso di sconto. Da tale analisi non sono emerse situazioni di possibili *impairment* significativi.

Si precisa infine che le stime e i dati di budget utilizzati per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti sono stati definiti dal management del Gruppo in base sia all’esperienza passata sia alle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenuto anche conto delle particolari condizioni economiche generali. Si ritiene che l’utilizzo di tali stime non influisca essenzialmente nella determinazione del valore di bilancio dell’avviamento, in particolar modo per il settore editoriale e concessionarie il cui valore di iscrizione trova ampia copertura già nel flusso di cassa atteso nel solo 2014.



Testate

La composizione della voce “Testate” è la seguente:

Descrizione	31/12/12	Incrementi	Ammortamenti	31/12/13
Bell'Italia	977	-	(164)	813
Bell'Europa	541	-	(88)	453
Altre testate	23	-	(12)	11
Totale	1.541	-	(264)	1.277

Il periodo temporale di riferimento ritenuto congruo per valutare la utilità residua delle citate testate è stato definito in venti esercizi per “Bell'Italia” e “Bell'Europa”. Le altre testate si riferiscono principalmente alle riviste “Arte” e “Antiquariato”, il cui valore viene anch'esso ammortizzato, in quote costanti, in un periodo di vent'anni. I valori di carico delle testate “Bell'Italia” e “Bell'Europa” sono stati assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle testate stesse. In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono analoghe a quelle descritte nel paragrafo precedente.

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:

19

Partecipazioni ed attività finanziarie non correnti

Descrizione (Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/2012	Variazione area consolidamento	Incrementi di valore	Decrementi di valore	Valore netto al 31/12/2013
Cairo Sport Srl	10	-	-	-	10
Totale controllate	10	-	-	-	10
Dmail Group S.p.A.	-	-	-	-	-
Effe TV S.r.l.	-	600	-	(600)	-
Auditel S.r.l.	-	46	-	-	46
Altre	11	5	-	-	16
Totale altre	11	651	-	(600)	62
Totale Generale	21	651	-	(600)	72

La società controllata Cairo Sport S.r.l., non consolidata in quanto ritenuta non significativa, è stata valutata al costo, che non si discosta significativamente dalla valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2012 la partecipazione detenuta nella società quotata Dmail Group S.p.A., iscritta ad un valore integralmente svalutato pari a zero, era relativa a n. 153.000 azioni, pari al 10% del capitale. Nel corso del periodo è stato definito un graduale programma di dismissione dell'investimento nell'ambito del quale sono state cedute tutte le n. 153.000 azioni con il realizzo di plusvalenze per Euro 699 mila, iscritte nella voce di conto economico “risultato partecipazioni”.

La partecipata Effe TV S.r.l., costituita al 30% da La7 S.r.l. nel mese di ottobre 2012 a seguito di un accordo di partnership con il Gruppo Feltrinelli, è stata ceduta nel corso del periodo ad un prezzo pari al suo valore di carico.

Le altre attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 483 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 58 mila al 31 dicembre 2012) si riferiscono per Euro 426 mila a La7 S.r.l. e sono rappresentate principalmente da prestiti ai dipendenti.

I crediti per “imposte anticipate” derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2013, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

20
Imposte anticipate

	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	10.525	2.896	9.762	2.687
Perdite fiscali riportabili a nuovo	15	4	68	19
Fondi rischi tassati e resi editoriali	980	305	1.070	332
Fondi svalutazione magazzino tassati	545	171	592	186
Compensi amministratori da corrispondere	825	227	159	44
Scritture di consolidato per storno relazioni commerciali infra gruppo	-	-	407	128
Scritture di consolidato per storno cessione testate infra gruppo	2.092	657	2.353	739
Diverso trattamento contabile del TFR	544	150	-	-
Altre differenze temporanee	656	206	583	191
Totale imposte anticipate	16.182	4.616	14.994	4.326
Imposte differite				
Diverso trattamento contabile del TFR	-	-	(138)	(38)
Diverso trattamento contabile dell'ammortamento dei terreni	(86)	(27)	(86)	(25)
Totale imposte differite	(86)	(27)	(224)	(63)
Imposte differite/anticipate nette	16.096	4.589	14.770	4.263

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della stima di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, completamente riconducibili alle società editoriali, sono esposte nel seguito:

21
Rimanenze

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.564	3.475	89
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	166	153	13
Prodotti finiti e libri	374	229	145
Totale	4.104	3.857	247



Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo di svalutazione di Euro 1.032 mila (Euro 866 mila al 31 dicembre 2012).

- **Materie prime**

Le rimanenze di materie prime sono riferibili principalmente a carta e sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

- **Prodotti in corso di lavorazione**

La voce comprende i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate della Cairo Editore S.p.A. Tale voce include i "borderò" redazionali per servizi non ancora utilizzati, e disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.

- **Prodotti finiti**

La voce comprende:

- Per Euro 154 mila (Euro 229 mila al 31 dicembre 2012) le rimanenze di libri della Cairo Publishing S.r.l., valorizzate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo;
- per Euro 219 mila le giacenze di La7 S.r.l. riconducibili a programmi televisivi prodotti, le cui puntate non sono ancora andate in onda al 31 dicembre 2013 e a diritti su film, telefilm, cartoni animati e documentari, di acquisizione per un periodo inferiore a 12 mesi, per i quali la disponibilità del diritto non si è esaurita e si dispone di passaggi degli stessi da poter trasmettere nell'esercizio successivo.

La composizione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Crediti commerciali	104.775	100.527	4.248
Fondo svalutazione crediti	(14.710)	(10.146)	(4.564)
Totale crediti commerciali	90.065	90.381	(316)

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che il Gruppo ha sottoscritto con gli editori, in particolare gli editori terzi, che generalmente prevedono la retrocessione all'editore stesso di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2013 comparata con il 31 dicembre 2012 è la seguente:

31 dicembre 2013	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	83.259	3.868	1.458	4.187	12.003	104.775
Fondo svalutazione crediti	(3.216)	(244)	(279)	(2.179)	(8.792)	(14.710)
Crediti verso clienti	80.043	3.624	1.179	2.008	3.211	90.065

31 dicembre 2012	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	83.978	1.891	1.355	2.228	11.075	100.527
Fondo svalutazione crediti	(1.688)	(289)	(324)	(343)	(7.502)	(10.146)
Crediti verso clienti	82.290	1.602	1.031	1.885	3.573	90.381

Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 15% circa (14% nel 2012) del fatturato pubblicitario, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 58% (58% nel 2012).

Il settore editoriale presenta una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione, su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 76%, prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

Il fondo svalutazione crediti si è incrementato di Euro 3.805 mila per effetto del primo consolidamento di La7 S.r.l. e di Euro 2.857 mila per gli accantonamenti dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo, pari ad Euro 2.098 mila, hanno determinato un incremento netto di Euro 4.564 mila.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali netti riconducibili a La7 S.r.l. ammontano ad Euro 4.977 mila. La voce include inoltre i seguenti crediti verso la società correlata Torino Football Club S.p.A.: Euro 142 mila vantati da Cairo Pubblicità nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nella successiva Nota 36 ed Euro 303 mila vantati da Cairo Communication per l'erogazione di servizi amministrativi e riaddebiti di costi vari.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Acconti IRAP	326	356	(30)
Crediti verso Erario	1.029	1.877	(848)
Erario c/lva	2.177	3.845	(1.668)
Totale crediti tributari	3.532	6.078	(2.546)
Corrispettivo "una tantum" Sportitalia	-	1.000	(1.000)
Altri ratei e risconti attivi	1.434	702	732
Anticipi a fornitori	1.909	-	1.909
Altri crediti	1.494	397	1.097
Totale crediti diversi ed altre attività correnti	8.369	8.177	192



I crediti diversi ed altre attività correnti riconducibili a La7 S.r.l. ammontano ad Euro 3.817 mila e sono costituiti da anticipi a fornitori per Euro 1.909 mila, da ratei e risconti attivi per Euro 693 mila e da altri crediti per Euro 1.205 mila.

Al 31 dicembre 2012 la voce “corrispettivo una tantum Sportitalia”, pari a Euro 1.000 mila, includeva il valore residuo del corrispettivo una tantum riconosciuto nel dicembre 2009 all’editore per l’ottenimento della concessione per la raccolta pubblicitaria in esclusiva sulle emittenti digitali e satellitari Sportitalia e Sportitalia 2 ed il sito www.sportitalia.com.

24

Titoli e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non detiene titoli o altre attività finanziarie correnti.

25

Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti

La voce, coincidente con la posizione finanziaria netta, può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Depositi bancari	172.883	61.214	111.619
Denaro e valori di cassa	82	20	62
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	172.915	61.234	111.681

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, la variazione positiva della posizione finanziaria netta, pari ad Euro 111,7 milioni, è principalmente riconducibile all’acquisizione di La7 S.r.l. che ha determinato un incremento delle disponibilità liquide di Euro 109,2 milioni, importo pari alla differenza tra le disponibilità liquide nette acquisite (Euro 115 milioni) ed il prezzo di acquisizione pagato inclusivo dell’aggiustamento prezzo (Euro 5,8 milioni).

Le disponibilità liquide riconducibili a La7 S.r.l. ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 115,8 milioni, a fronte di un capitale circolante netto negativo di circa Euro 32 milioni. Il contratto di acquisizione dell’intero capitale di La7 prevede l’impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi dalla data di acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell’interesse esclusivo di La7 e della ristrutturazione della stessa e conseguentemente l’impegno di non distribuire dividendi o riserve di La7 S.r.l.

E’ politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

26

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 124.658 mila, inclusivo del risultato dell’esercizio.

Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo è esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, dei quali Euro 0,13 per azione già distribuiti a titolo di acconto per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012. Il saldo del dividendo, pari a Euro 0,14 per azione per complessivi Euro 10,9 milioni, è stato distribuito con data stacco cedola il 13 maggio 2013 (valuta il 16 maggio 2013).

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2013 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 78.343.400 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2012:

	31/12/2012	Acquisti azioni proprie	Cessione azioni proprie	31/12/2013
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(450.779)	-	450.000	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	77.892.621	-	450.000	78.342.621

Nel corso del 2013, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni, sono state cedute n. 450.000 azioni proprie con un valore di carico di Euro 1.344 mila ad un prezzo di Euro 1.382 mila, con il realizzo di una plusvalenza di Euro 38 mila. Alla data del 31 dicembre 2013, Cairo Communication possedeva n. 779 azioni proprie residue per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Il trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data del bilancio consolidato effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale. Le principali ipotesi sottostanti tale valutazione sono riportate nella seguente tabella:



SOCIETA'	Cairo Communication	Cairo Pubblicità	Cairo Editore	La7	Cairo Pubblicità
TIPO VALUTAZIONE	TFR	TFR	TFR	TFR	Indennità Suppletiva
DATA VALUTAZIONE	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013
Tavola di mortalità	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f RG48	Sim/f 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%	20,00%	20,00%	0,00%	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%	0,50%	0,50%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,00%	0,50%	2,00%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,00%	0,50%	2,00%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo GIORNALISTA	non presente	non presente	2,00%	non presente	-
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	5,00%	2,50%	0,00%	2,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO	4,00%	2,50%	0,00%	2,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	4,00%	2,50%	0,00%	2,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni GIORNALISTA	non presente	non presente	0,00%	non presente	-
Tasso di incremento delle provvigioni AGENTE	-	-	-	-	4,00%
Tasso d'inflazione futura	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,56%	3,56%	3,56%	3,56%	4,00%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	2,00%	0,50%	0,00%	curva	-
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	2,00%	0,50%	5,00%	curva	-
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	7,00%	2,50%	6,00%	curva	-
Tasso relativo alle dimissioni GIORNALISTA	non presente	non presente	5,00%	non presente	-
Tasso relativo alle dimissioni AGENTE	-	-	-	-	15,00%

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

	31/12/13	31/12/12
Saldo iniziale	4.086	3.898
Variazioni area consolidamento	7.181	-
Accantonamenti	1.102	1.079
Interessi passivi	457	131
Perdite (utili) da valutazione attuariale	370	127
Utilizzi/altri movimenti	(1.364)	(1.149)
Saldo finale	11.832	4.086

Il trattamento di fine rapporto riconducibile a La7 S.r.l. ammonta ad Euro 7.582 al 31 dicembre 2013.

L'organico medio in forza nei due esercizi può essere analizzato come segue:



Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Medi
Dirigenti	24	14	19
Quadri	82	20	51
Impiegati	402	132	267
Giornalisti e Pubblicisti	229	124	176
Totale generale	737	290	513

I dipendenti di La7 S.r.l. al 31 dicembre 2013 sono 428.

Il gruppo non presenta debiti non correnti di natura finanziaria.

La movimentazione del periodo è esposta nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2012	Variazioni area consolidamento	Effetti della purchase price allocation	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2013
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.237	-	-	-	(40)	1.197
Fondo per resi editoriali	515	-	-	421	(515)	421
Fondo oneri di liquidazione	84	-	-	-	(20)	64
Fondi rischi ed oneri futuri accantonato nell'ambito della <i>purchase price</i> <i>allocation</i> di La7 S.r.l.	-	-	21.389	-	-	21.389
Altri fondi rischi ed oneri	443	10.786	-	1.120	(438)	11.911
Totale generale	2.279	10.786	21.389	1.541	(1.013)	34.982

La voce “variazioni area consolidamento”, pari ad Euro 10.786 mila, è relativa al primo consolidamento di La7 S.r.l. ed include fondi rischi ed oneri futuri correlati a contenziosi in essere verso istituti previdenziali, verso personale somministrato e personale dipendente e fondi per oneri futuri accantonati a fronte del rischio derivante da richieste di risarcimento danni originatesi durante la produzione e messa in onda di programmi televisivi e per clausole contrattuali di stabilità.

Come precedentemente commentato, nell'ambito della *purchase price allocation* su La7 S.r.l. è stato attribuito un fair value negativo di Euro 21.389 mila a:

- alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si prevede si otterranno dagli stessi;
- specifiche situazioni di rischio correlate a (i) contratti in essere ed a (ii) cause in corso.

I fondi rischi ed oneri riconducibili a La7 S.r.l. al 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi Euro 32.673 mila.

Il fondo “trattamento di quiescenza ed obblighi simili” è relativo al fondo indennità di clientela stanziato dalla controllata Cairo Pubblicità S.p.A. in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti e assoggettato a valutazione attuariale sulla base delle ipotesi esposte in Nota 26.

28

Debiti finanziari non correnti

29

Fondi rischi ed oneri



Il fondo “resi editoriali” è riconducibile all’attività della controllata Cairo Publishing S.r.l.; i relativi accantonamenti netti sono rilevati a riduzione dei ricavi per vendita libri.

Il fondo “oneri di liquidazione” si riferisce agli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri di liquidazione della Diellesei S.r.l. in liquidazione; i relativi accantonamenti sono rilevati nel risultato delle attività cessate.

30

Debiti correnti verso banche

Al 31 dicembre 2013, il bilancio non presenta “debiti verso le banche”.

31

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 105.926 mila con un incremento di Euro 994 mila rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti.

I debiti verso fornitori riconducibili a La7 S.r.l. ammontano ad Euro 70.395 mila. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è inoltre motivata dal fatto che, al 31 dicembre 2012, la voce includeva debiti di Cairo Communication S.p.A. per la quota editore di La7 per Euro 68.889 mila. Tali debiti verso La7 sono stati elisi nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013.

I debiti verso fornitori includono il debito di Euro 181 mila verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell’accordo di concessione pubblicitaria stipulato con Cairo Pubblicità S.p.A..

32

Crediti e debiti verso controllanti

I crediti e debiti verso controllanti, pari rispettivamente ad Euro 5.583 mila ed ad Euro 11 mila, si riferiscono principalmente a crediti e debiti nei confronti della controllante U.T. Communications S.p.A. sorti nel contesto del consolidato fiscale nazionale ai sensi dell’art.117/129 del TUIR, cui aderiscono Cairo Communication S.p.A. e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l. e La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.).

33

Debiti tributari

La voce debiti tributari si compone come segue:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Ritenute lav. dipendenti	2.056	976	1.080
Ritenute lav. autonomi	691	471	220
Debiti per IVA	996	-	996
Altri debiti tributari	9	4	5
Totale debiti tributari	3.752	1.451	2.301

I debiti tributari riconducibili a La7 S.r.l. ammontano ad Euro 2.256 mila.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	5.659	1.862	3.797
Acconti su abbonamenti	1.843	1.913	(70)
Debiti verso azionisti per dividendi	-	1.262	(1.262)
Debiti verso il personale (ferie, incentivi, ecc)	9.979	3.397	6.582
Ratei e risconti passivi	624	349	275
Altri debiti	2.717	2.843	(126)
Totale altre passività correnti	20.822	11.626	9.196

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2012 è riconducibile al primo consolidamento di La7 S.r.l. Le altre passività correnti di La7 S.r.l. ammontano ad Euro 10.151 mila al 31 dicembre 2013 e sono costituite da debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale per Euro 3.662 mila, da debiti verso il personale per Euro 5.713 mila, da ratei e risconti passivi per Euro 144 mila e da altre passività correnti per Euro 632 mila.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono integralmente a posizioni correnti. Il Gruppo ha provveduto ad assolvere alle scadenze di legge al versamento degli oneri previdenziali e delle ritenute fiscali nella veste di sostituto d'imposta.

La voce "acconti su abbonamenti" include acconti ricevuti da clienti per abbonamenti di periodici da attivare nonché per volumi commissionati e da eseguire.

La voce "Altri debiti" include principalmente per Euro 0,2 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2012) debiti derivanti dal riaddebito a editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo.

Nell'ambito delle intese raggiunte per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l. è stata prevista anche la sottoscrizione di un accordo pluriennale tra La7 e Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) per la fornitura di capacità trasmissiva che prevede, tra l'altro, il rilascio da parte di Cairo Communication di una parent company guarantee a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla stessa La7, per un importo massimo pari a Euro 3.995 mila (IVA inclusa) fino al 31 dicembre 2013 e Euro 6.558 mila (IVA inclusa) annui a partire dal 1 gennaio 2014.

Il contratto sottoscritto il 6 marzo 2013 con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l. prevede inoltre:

- l'impegno del compratore, per un periodo di 24 mesi (periodo di lock-up) dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, a non vendere, cedere, trasferire, disporre in alcun modo, in tutto o in parte, la partecipazione in La7, ovvero l'azienda di titolarità di La7 senza pregiudizio per il diritto del compratore, anche durante il periodo di *lock-up* di:
 - effettuare un'operazione di trasferimento o cessione a favore di soggetti partecipati al 100%, direttamente o tramite altre società integralmente partecipate, da Cairo Communication;



- effettuare una fusione tra La7 e Cairo Due S.r.l., purché quest'ultima, alla data di efficacia della fusione, non abbia una posizione finanziaria netta negativa superiore a Euro 1.020 mila;
- costituire diritti reali di garanzia a favore di banche finanziatrici sulle quote di La7;
- effettuare, a determinate condizioni, una scissione proporzionale del gruppo.

Gli impegni di *lock-up* sono assistiti da una clausola penale dell'importo di Euro 20 milioni.

- l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e nella ristrutturazione della stessa e il connesso divieto a porre in essere determinate operazioni indicate in contratto, anche di natura straordinaria, volte a privare La7 delle risorse derivanti dal contributo a beneficio di terzi, o parti correlate o per effettuare nuovi investimenti.

Anche tale impegno è assistito da una clausola penale il cui importo varia, a seconda dell'operazione eventualmente posta in essere.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera è stata impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

Successivamente, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l'assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS).

Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché, come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l'assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario ad acta a cui è stato affidato l'incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, iniziato lo scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia, poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del procedimento il Commissario ad acta ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004, 2005 e 2006) in merito all'applicazione, o meno,

dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti negli avvisi di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002), di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) e del 24 novembre 2011 (per il 2006) per i quali è stato presentato ricorso. Per il 2006, alla data di redazione delle presenti note, non è ancora fissata l'udienza di discussione di tale ricorso. Per tutti gli altri esercizi in oggetto (2002, 2003, 2004 e 2005), la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tali sentenze. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel mese di aprile 2010 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alla annualità 2002, e nel mese di ottobre 2011 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alle annualità 2003, 2004 e 2005, con motivazioni contestabili. Cairo Communication ha già presentato ricorso per Cassazione sia avverso la sentenza relativa all'anno 2002 per il quale la pretesa fiscale è pari a Euro 41 mila oltre sanzioni per Euro 51 mila sia avverso la sentenza relativa alla pretesa fiscale afferente alle successive annualità 2003, 2004 e 2005 (per le quali la pretesa fiscale è complessivamente pari a Euro 247 mila oltre sanzioni per Euro 272 mila e interessi). Per l'annualità 2006 la pretesa fiscale è pari a Euro 63 mila oltre sanzioni per Euro 79 mila e interessi. Anche in relazione alla predetta pretesa fiscale, la società ha presentato tempestivo ricorso e ad oggi non risulta ancora fissata la data di discussione dell'udienza. Nel corso del mese di giugno 2012 in relazione alle annualità 2003, 2004, 2005 e 2006 la società ha ricevuto due cartelle esattoriali, recanti la richiesta del pagamento delle somme risultanti dovute a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per una pretesa complessiva di circa Euro 431 mila, comprensivi di sanzioni e interessi. In relazione alla pretesa fiscale recata dai predetti atti, gli amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.

L'Agenzia delle entrate nell'udienza del 4 marzo 2013 ha emesso un provvedimento di sgravio, riconoscendo quindi le ragioni della società, con riferimento alle contestazioni dalla stessa mosse nei confronti di Cairo Communication, indicate nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e relative all'utilizzo, in compensazione di pagamenti effettuati da Cairo Communication nel corso dell'anno 2007, della eccedenza IRES risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio chiuso al 30 settembre 2006. E' stata concordemente richiesta dalle parti l'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 18 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Cairo Editore S.p.A. in relazione all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004 che era descritto nelle note illustrative al bilancio al 31 dicembre 2010. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tale sentenza. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nella sua udienza del 27 maggio 2013, ha respinto l'appello dell'Agenzia. Ad oggi pendono i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione da parte dell'Ufficio.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo



indirettamente anche Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

La società controllata Immobiliedit S.r.l., fusa in Cairo Editore nel 2009, è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il ricorso per Cassazione proposto dalla controparte non richieda lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte del contenzioso.

Le garanzie prestate da terzi a favore del Gruppo Cairo Communication ammontano a Euro 323 mila e sono riconducibili a fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari.

Si rileva inoltre che:

- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- le società incluse nel perimetro di consolidamento non hanno contabilizzato alcuna patrimonializzazione di oneri finanziari.

Le operazioni tra la capogruppo e le controllate consolidate, che sono entità correlate della società capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate in questa nota.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (U.T. Communications S.p.A.) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati. Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso del 2013 con tali parti correlate. L'identificazione e l'informativa inerenti le parti correlate sono state eseguite secondo quanto previsto dallo IAS 24 Revised.

In linea con tale Standard sono state identificate come parti correlate le società controllanti, controllate, collegate e consociate del Gruppo, così come riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione Finanziaria Annuale ("Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2013"). Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A..

Il Gruppo detiene partecipazioni nella società controllata Cairo Sport (Euro 10 mila).



Gli effetti dei rapporti con controparti correlate sul conto economico consolidato del Gruppo Cairo Communication per il 2013 sono i seguenti:

Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	-	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	218	2.120	-	-
Totale	218	2.120	-	-

Gli effetti di tali rapporti sullo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

Crediti ed attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato Fiscale	Altre attività fin. correnti
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	61	-	5.522	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	445	-	-	-
Mp Service S.r.l.	-	47	-	-
Totale	506	47	5.522	-

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato Fiscale	Altre passività fin. correnti
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	11	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	181	-	-	-
Totale	181	-	11	-

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nel corso del 2013, i rapporti e le operazioni con la società controllante U.T. Communications e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima possono essere analizzati come segue:

- l'accordo di concessione in essere tra Cairo Pubblicità e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nel 2013 sono state riconosciute al concedente quote per Euro 1.988 mila a



fronte di ricavi per Euro 2.403 mila al netto degli sconti di agenzia. Cairo Pubblicità ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 76 mila. Nel contesto dell'accordo Cairo Pubblicità ha anche acquistato biglietti di accesso allo stadio per un controvalore di Euro 31 mila ed ha riaddebitato al Torino F.C. costi di sua competenza per Euro 42 mila;

- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 100 mila;
- l'accordo per l'acquisto di spazi pubblicitari a bordo campo stipulato tra Cairo Editore e Torino FC, per un corrispettivo annuale di Euro 100 mila;
- inoltre, come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l. e La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante. In tale contesto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include crediti e debiti verso la controllante U.T. Communications S.p.A. rispettivamente per Euro 5.522 mila ed Euro 11 mila.

Nel 2013 lo Studio Magnocavallo e Associati, del quale l'avv. Antonio Magnocavallo è socio, ha maturato compensi per prestazioni professionali erogate alle società del Gruppo Cairo Communication per circa euro 232 mila.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 38 "Ammontare dei compensi agli organi sociali".

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, poste in essere dal Gruppo, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "Relazione sul governo societario".

37

Informazioni sui
rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 172,9 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta

liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto da un lato non c'è indebitamento e dall'altro l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 1,7 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto circa il 15% (14% nel 2012) circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 58% (58% nel 2012). Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti. E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 103,7 milioni (103,3 milioni al 31 dicembre 2012), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 35.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con una esposizione massima teorica di Euro 172,9 milioni (Euro 61,2 milioni al 31 dicembre 2012), è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.



38
**Ammontare dei compensi
agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche anche in società controllate, analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF:

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica*	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi**
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	500	16	-	505
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	380	4	-	405
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	34	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	34	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	610	4	-	295
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	40	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	32	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	N/A	Genn.-dic. 2013	N/A	-	-	12	1.164
Dr. Marco Moroni	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	30	-	-	31
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	20	-	-	20
Dr. Marco Giuliani	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	20	-	-	-

* Gli emolumenti per la carica si riferiscono, oltre agli emolumenti per la carica di consigliere di amministrazione (Euro 20 mila):

- Dr. Urbano Cairo: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 480 mila).
- Dr. Uberto Fornara: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c., pari (Euro 360 mila).
- Avv. Marco Janni: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato Parti Correlate (Euro 14 mila);
- Avv. Antonio Magnocavallo: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 590 mila);
- Dr. Roberto Rezzonico: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni, al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlate (Euro 20 mila);
- Dr. Mauro Sala: ai compensi per la partecipazione al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlati (Euro 12 mila).

** Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Editore (Euro 500 mila) e dalle altre società del Gruppo (Euro 5 mila).
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 300 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e dalle altre società del gruppo (Euro 5 mila).
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 200 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 90 mila) e altre società del gruppo (Euro 5 mila).
- Dirigenti con responsabilità strategica: a compensi fissi annui lordi a livello di Gruppo pari a complessivi Euro 880 mila (comprensivi delle retribuzioni lorde da dirigente) e componenti variabili incentivanti di Euro 184 mila.

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2013 ha approvato la politica per la remunerazione per l'esercizio 2013, come descritta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs 58/1998 e 84 quater Regolamento Emittenti ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato per il 2013, ai sensi dell'art. 2389 C.C. terzo comma compensi per il Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli investiti di particolari incarichi pari a rispettivamente Euro 480 mila, Euro 60 mila ed Euro 90 mila.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. terzo comma, di attribuire al dr. Fornara per il 2013 una componente di retribuzione variabile articolata in una parte con natura premiante ed in una parte con natura incentivante, la prima determinata nell'importo di Euro 250 mila, in aggiunta a quanto già deliberato a livello di gruppo e la seconda, con natura totalmente incentivante, legata all'andamento dei ricavi di maggior rilevanza del settore concessionarie del Gruppo nell'ultimo trimestre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato di attribuire al dr. Pompignoli un bonus di Euro 500 mila lordi in relazione al contributo dato da quest'ultimo nell'operazione di acquisto di La7 S.r.l., operando assieme al Presidente nelle fasi di studio, impostazione e realizzazione dell'operazione, che presenta caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica.

In forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2013, sulla base dei risultati consuntivi dell'esercizio 2013, è stato riconosciuto il conseguimento da parte del dott. Uberto Fornara di un compenso variabile di Euro 50 mila.

Si precisa, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, punto 2.3, lettere (a) e (f) che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per un anno successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione di un corrispettivo lordo mensile, per tutto il periodo annuale di vigenza del divieto, pari al 150% della sola retribuzione lorda mensile come dirigente che sarà in vigore alla data di cessazione del rapporto.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.



Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:

- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore),
- il dott. Giuliano Cesari (consigliere esecutivo e Direttore Generale di Cairo Pubblicità) e dirigente di Cairo Communication,
- il dott. Marco Ghigliani (amministratore delegato e dirigente di La7 S.r.l.).

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

39

**Transazioni derivanti da
operazioni atipiche
e/o inusuali o non ricorrenti**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa. Si ricorda che in data 30 aprile 2013 si è perfezionata l'operazione di acquisizione dell'intero capitale di La7 S.r.l. da parte del Gruppo Cairo Communication. Tale operazione, che per natura e rilevanza di importo è da considerarsi non ricorrente, ha generato proventi ed oneri di natura non ricorrente pari rispettivamente ad Euro 57.066 mila ed Euro 1.917 mila commentati nella precedente Nota 10.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo





Cairo Communication S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 - Allegati



Le imprese del Gruppo Cairo Communication

Allegato 1



Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/13	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.r.l. in liquidazione	Milano	2.000	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)	Roma	1.020	100	31/12	Editoria televisiva	Integrale dal 30 aprile 2013
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	99,95	31/12	Editoriale	Integrale

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate





Informazioni ai sensi dell'art. 149*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	KPMG S.p.A.	75
Società controllate		
- Cairo Pubblicità S.p.A.	KPMG S.p.A.	35
- Cairo Editore S.p.A.	KPMG S.p.A.	60
- La7 S.r.l.	KPMG S.p.A.	75
Servizi di attestazione		
Altri servizi		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.(*).	KPMG S.p.A.	26
La7 S.r.l.(**)	KPMG S.p.A.	24

(*) Procedure di verifica connesse alla rilevazione contabile dell'acquisizione di La7 S.r.l. ("business combination") ai sensi dell'IFRS 3 alla data del 30 aprile 2013

(**) Procedure di verifica connesse al primo consolidamento di La7 S.r.l. al 30 giugno 2013



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio Consolidato**

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo), nonché attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Vi rammentiamo che il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2011 ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, che recepisce le disposizioni normative relative alle società quotate in materia di nomina dei componenti del Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dai Soci, termina il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 da parte dell'Assemblea, la quale è chiamata al rinnovo dell'organo sulla base delle sopracitate previsioni normative e statutarie.

Ciò premesso, avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della

revisione legale dei conti annuali e consolidati, la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In tale contesto abbiamo recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; abbiamo ricevuto dalla stessa Società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 nonché la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; abbiamo analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex-art. 84 *quater* del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;

- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare, il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo posto in essere dalla Società per la contabilizzazione dei valori iscritti a bilancio conseguentemente all'acquisizione di La7 S.r.l., ai sensi dell'IFRS 3;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2013 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti:

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
A tale proposito menzioniamo più specificatamente che, in data 30 aprile 2013, Cairo Communication ha perfezionato l'acquisizione di La7 S.r.l. per il tramite della società controllata Cairo Due. A partire dal mese di maggio 2013 il Gruppo

Cairo ha iniziato ad implementare per la società acquisita un piano di ristrutturazione avente come obiettivo il recupero di redditività ed efficienza, i cui effetti risultano già apprezzabili nel bilancio consolidato sottoposto alla Vostra attenzione.

Attestiamo quindi che, per quanto a nostra conoscenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2013, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione 12 "Le Operazioni con Parti Correlate" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 a cui si rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato, nel corso delle proprie verifiche, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Si evidenzia che, in data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, nuove procedure interne che disciplinano il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (le "**Procedure**"), entrata in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2011. Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del Regolamento Consob approvato con la sopra citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato:
 - i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 del Codice Civile (Relazione sulla gestione) in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna (7 aprile 2014) le Relazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.

39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo, nonché l'attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio non ha ricevuto denunce ex-art. 2408 del Codice Civile.
6. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
7. Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito a KPMG S.p.A. ulteriori incarichi non ricorrenti, nell'ambito della revisione legale dei conti, consistiti nella attività di verifica della *purchase price allocation* ed in altre attività connesse alla variazione del perimetro di consolidamento conseguente all'avvenuta acquisizione di La7 Srl. Tali ulteriori incarichi hanno previsto un corrispettivo pari ad Euro 49.500,00 (quarantanovemilacinquecento/00)
8. Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" della Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A..
9. Nel corso del 2013 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
10. Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, quattro del Comitato Controllo e Rischi e cinque del Collegio Sindacale. Il Comitato per la remunerazione si è riunito tre volte nel corso dell'esercizio in oggetto, mentre il Comitato Parti Correlate si è riunito una sola volta.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di

convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
13. Con riferimento all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno nonché con il Responsabile della funzione di *internal audit* e con la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e dell'intero organo sindacale alle riunioni con l'Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.
14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.
15. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;

18. In ordine alle attività di vigilanza svolte come sopra illustrato non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti né la specifica menzione nella presente Relazione.
19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In particolare si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("Principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 158/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Cairo Communication S.p.A..

Milano, 7 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Marco Moroni (Presidente)

Marco Giuliani

Maria Pia Maspes



Nel seguito viene fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società alla data di emissione della Relazione (Allegato ex art. 144 *quinquedecies* Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile
alla data di emissione della Relazione
(art. 144-*quinquiesdecies* Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Moroni (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	Aston & Cooper Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
2	Betfair Italia Srl	Sindaco Effettivo	30/04/2015
3	Cairo Communication Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
4	Cairo Editore Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
5	Cairo Pubblicità	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
6	Caseificio del Cigno	Sindaco Effettivo	31/12/2014
7	Dataprocess Holding Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2013
8	D-Mail Group Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
9	Elettrodelta Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2014
10	La7 Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2015
11	Locauto Rent Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
12	Locauto Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
13	Publicitas International Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
14	Revicom Srl	Presidente del C.d.A.	Fino a revoca
15	Sony Music Entertainment Italy Spa	Sindaco Effettivo	31/03/2016
16	Ut Communications Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		2
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		16

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
2	Cairo Pubblicità Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
3	Cairo Editore Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
4	UT Communications Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
5	Torino FC Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
6	LA7 Srl	Sindaco effettivo	31/12/2015
7	Caminetti Montegrappa Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
8	G.B.H Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
9	Alto Partnes SGR Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
10	Italholding Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
11	MAB Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
12	Eurofly services	Sindaco effettivo	31/12/2013
13	Loellum Consorzio di Cooperative - Cooperativa sociale	Sindaco effettivo	31/12/2014
14	Kelly service Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
15	Aliserio Srl	Sindaco effettivo	31/12/2014
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		15

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
2	Ali Spa	Sindaco effettivo	31/08/2015
3	Banca Esperia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
4	Banca Mediolanum Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
5	Hotel Cipriani Srl	Sindaco effettivo	31/12/2013
6	Hotel Caruso Srl	Sindaco Unico	31/12/2014
7	Hotel Splendido Srl	Sindaco effettivo	31/12/2013
8	Mediolanum Gestione Fondi Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
9	Rothschild Italia Spa	Sindaco effettivo	31/03/2016
10	Yara Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
11	Bg Italia Power Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
12	Space Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
13	Tioxide Europe Srl	Sindaco effettivo	31/12/2015
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			13



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittorio Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-franca.dita.y@kpmg.it
P.I.C. kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cairo Communication chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cairo Communication per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cairo

Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Capogruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013



Conto economico al 31 dicembre 2013

Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
Ricavi netti	1	121.047.452	137.098.994
Altri ricavi e proventi	2	1.216.642	133.175
Costi per servizi	3	(111.617.002)	(124.547.285)
Costi per godimento beni di terzi	3	(677.301)	(638.265)
Costi del personale	4	(2.844.105)	(2.749.962)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(271.773)	(213.079)
Altri costi operativi	3	(180.865)	(60.913)
Risultato operativo		6.673.048	9.022.665
Proventi finanziari netti	6	1.016.159	1.283.763
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	13.173.806	14.241.240
Risultato prima delle imposte		20.863.013	24.547.668
Imposte	8	(2.797.390)	(3.485.739)
Risultato netto delle attività in continuità		18.065.623	21.061.929
Risultato netto delle attività cessate	9	(4.787)	-
Risultato netto di esercizio		18.060.836	21.061.929

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2013

Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
Risultato netto di esercizio		18.060.836	21.061.929
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>			
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(96.834)	-
Effetto fiscale		26.629	-
Totale conto economico complessivo		17.990.631	21.061.929



Euro	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobili, impianti e macchinari	10	547.958	519.675
Attività immateriali	11	357.256	158.511
Partecipazioni	12	17.614.037	14.031.785
Crediti verso controllate	13	-	386.457
Altre attività finanziarie non correnti	13	12.596	12.570
Attività per imposte anticipate	14	493.402	488.277
Totale attività non correnti		19.025.249	15.597.275
Crediti commerciali	15	535.288	1.175.160
Crediti verso controllanti	23	649.344	836.398
Crediti verso controllate	16	76.414.827	72.342.958
Crediti diversi ed altre attività correnti	17	1.055.941	3.916.363
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	18	35.690.269	45.426.386
Totale attività correnti		114.345.669	123.697.265
Totale attività		133.370.918	139.294.540

Attività

Euro		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Capitale	19	4.073.857	4.073.857
Riserva sovrapprezzo azioni	19	44.153.763	44.153.763
Utili di esercizi precedenti	19	494.071	494.693
Altre Riserve	19	1.056.508	1.056.508
Azioni proprie	19	(2.352)	(1.346.502)
Acconto sul dividendo	19	-	(10.126.041)
Utile del periodo	19	18.060.836	21.061.929
Totale patrimonio netto		67.836.683	59.368.207
Trattamento di fine rapporto	20	1.008.145	858.539
Fondi rischi ed oneri	21	337.382	149.178
Totale passività non correnti		1.345.527	1.007.717
Debiti verso fornitori	22	3.604.153	72.822.552
Debiti verso controllate	24	58.253.282	2.172.179
Debiti tributari	25	227.066	260.542
Altre passività correnti	26	2.104.206	3.663.343
Totale passività correnti		64.188.707	78.918.616
Totale passività		65.534.234	79.926.333
Totale patrimonio netto e passività		133.370.918	139.294.540

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario

Euro/000	Esercizio 2013	Esercizio 2012
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	45.426	37.476
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	18.061	21.062
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	272	213
Svalutazione delle partecipazioni	357	1.439
Proventi finanziari netti	(14.547)	(16.964)
Imposte sul reddito	2.797	3.486
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	150	98
Variazione netta fondi rischi ed oneri	188	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	7.278	9.333
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	9.182	4.533
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(14.697)	1.206
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.763	15.072
Imposte sul reddito corrisposte	(2.649)	(2.620)
Oneri finanziari corrisposti	(121)	(91)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(1.007)	12.361
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(499)	(392)
Interessi e proventi finanziari incassati	1.512	1.375
Dividendi incassati	3.402	15.680
Incremento netto delle altre attività non correnti	(3.553)	(301)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	862	16.362
ATTIVITA' FINANZIARIA		
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	1.383	(214)
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(70)	-
Dividendi liquidati	(10.905)	(20.559)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(9.592)	(20.773)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(9.737)	7.950
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	35.690	45.426

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto



Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili di esercizi precedenti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2010	4.074	49.782	2.724	1.057	(2.351)	(2.203)	-	17.899	70.982
Destinazione risultato			17.899					(17.899)	-
Distribuzione dividendi assemblea approvazione bilancio al 31/12/2010		(1.494)	(17.899)						(19.393)
Movimentazione azioni proprie			(19)		1.219				1.200
Riclassifica riserva attività finanziarie disponibili per la vendita			(2.211)			2.211			-
Utile/(Perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita						(8)			(8)
Acconto sul dividendo 2011							(11.696)		(11.696)
Risultato netto dell'esercizio								19.258	19.258
Saldo al 31 dicembre 2011	4.074	48.288	494	1.057	(1.132)	-	(11.696)	19.258	60.343
Destinazione risultato			19.258					(19.258)	-
Distribuzione dividendi		(4.134)	(19.258)				11.696		(11.696)
Acconto sul dividendo 2012							(10.126)		(10.126)
Acquisto azioni proprie					(214)				(214)
Risultato netto dell'esercizio								21.062	21.062
Saldo al 31 dicembre 2012	4.074	44.154	494	1.057	(1.346)	-	(10.126)	21.062	59.369
Destinazione risultato			21.062					(21.062)	-
Distribuzione dividendi			(21.031)				10.126		(10.905)
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti			(70)					70	-
Vendita azioni proprie			39		1.344				1.383
Risultato del periodo complessivo								17.991	17.991
Saldo al 31 dicembre 2013	4.074	44.154	494	1.057	(2)	-	-	18.061	67.837



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	121.047.452	121.003.937	100,0%	137.098.994	137.055.816	100,0%
Altri ricavi e proventi	1.216.642			133.175		
Costi per servizi	(111.617.002)	(104.757.536)	93,9%	(124.547.285)	(107.600)	0,1%
Costi per godimento beni di terzi	(677.301)			(638.265)		
Costi del personale	(2.844.105)			(2.749.962)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(271.773)			(213.079)	(27.326)	12,8%
Altri costi operativi	(180.865)			(60.913)		
Risultato operativo	6.673.048			9.022.665		
Proventi finanziari netti	1.016.159	1.192	0,1%	1.283.763	2.048	0,2%
Proventi (oneri) da partecipazioni	13.173.806	13.155.835	99,9%	14.241.240	14.241.240	100,0%
Risultato prima delle imposte	20.863.013			24.547.668		
Imposte	(2.797.390)			(3.485.739)		
Risultato netto delle attività in continuità	18.065.623			21.061.929		
Risultato netto delle attività cessate	(4.787)			-		
Risultato netto dell'esercizio	18.060.836			21.061.929		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 28](#) delle Note esplicative



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	547.958			519.675	17.580	3,4%
Attività immateriali	357.256			158.511	-	
Partecipazioni	17.614.037	17.614.037	100,0%	14.031.785	14.031.785	100,0%
Crediti verso controllate	-			386.457	386.457	100,0%
Attività finanziarie non correnti	12.596			12.570		
Attività per imposte anticipate	493.402			488.277		
Totale attività non correnti	19.025.249			15.597.275		
Crediti commerciali	535.288	302.750	56,6%	1.175.160	360.300	30,7%
Crediti verso controllanti	649.344	649.344	100,0%	836.398	836.398	100,0%
Crediti verso controllate	76.414.827	76.414.827	100,0%	72.342.958	72.342.958	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	1.055.941			3.916.363		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	35.690.269			45.426.386		
Totale attività correnti	114.345.669			123.697.265		
Totale attività	133.370.918			139.294.540		
Patrimonio netto e Passività						
	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
Capitale	4.073.857			4.073.857		
Riserva sovrapprezzo azioni	44.153.763			44.153.763		
Utili di esercizi precedenti	494.071			494.693		
Altre riserve	1.056.508			1.056.508		
Azioni proprie	(2.352)			(1.346.502)		
Acconto sul dividendo	-			(10.126.041)		
Utile del periodo	18.060.836			21.061.929		
Totale patrimonio netto	67.836.683			59.368.207		
Trattamento di fine rapporto	1.008.145			858.539		
Fondi rischi ed oneri	337.382	127.645	37,8%	149.178	149.178	100,0%
Totale passività non correnti	1.345.527			1.007.717		
Debiti verso fornitori	3.604.153	16.554	0,5%	72.822.552	16.553	
Debiti verso controllate	58.253.282	58.253.282	100,0%	2.172.179	2.172.179	100,0%
Debiti tributari	227.066			260.542		
Altre passività correnti	2.104.206			3.663.343	1.261.650	34,4%
Totale passività correnti	64.188.707			78.918.616		
Totale passività	65.534.234			79.926.333		
Totale patrimonio netto e passività	133.370.918			139.294.540		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 28](#) delle Note esplicative



Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	45.426		37.476	
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	18.061	29.403	21.062	151.164
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	272		213	27
Svalutazione delle partecipazioni	357	7	1.439	1.439
Proventi finanziari netti	(14.547)	(13.156)	(16.964)	(15.682)
Imposte sul reddito	2.797		3.486	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	150		98	
Variazione netta fondi rischi ed oneri	188	22		
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	7.278	16.276	9.333	136.948
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	9.182	(3.827)	4.533	6.153
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(14.697)	54.819	1.206	(108)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.763	67.268	15.072	142.993
Imposte sul reddito corrisposte	(2.649)		(2.620)	
Oneri finanziari corrisposti	(121)		(91)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(1.007)	67.268	12.361	142.993
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(499)		(392)	
Interessi e proventi finanziari incassati	1.512		1.375	2
Dividendi incassati	3.402	3.402	15.680	15.680
Incremento netto delle altre attività non correnti	(3.553)	386	(301)	(301)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	862	3.788	16.362	15.381



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
((Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	1.383		(214)	
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(70)			
Dividendi liquidati	(10.905)		(20.559)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)				
	(9.592)		(20.773)	
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO				
(A)+(B)+(C)	(9.737)	71.056	7.950	158.374
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI				
	35.690		45.426	



Note esplicative al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

Nel corso del 2013 è stato acquistato da Telecom Italia Media l'intero capitale di La7 S.r.l. L'operazione si è perfezionata il 30 aprile 2013 per il tramite della società controllata Cairo Due S.r.l. e da tale data La7 S.r.l. è entrata nell'area di consolidamento. Con effetto dal 1 agosto 2013, Cairo Due ha poi incorporato La7, modificando contestualmente la sua denominazione sociale in La7 S.r.l.

Il Gruppo Cairo Communication è entrato così nel settore dell'editoria televisiva (La7, La7d) e internet (La7.it, La7.tv, TG.La7.it), integrando in questo modo a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari televisivi e diversificando la propria attività editoriale prima focalizzata nell'editoria periodica.

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria ed Il Trovatore. L'attività editoriale periodica viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.r.l. rispettivamente in Via della Pineta Sacchetti 229 e Via Novaro 32.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle presenti note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2013.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note Esplicative:

- Allegato n. 1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- Allegati n. 2 e 3: Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2013 delle società controllate;
- Allegato n. 4 e 5: Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali della Società e del Gruppo sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Il **conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico complessivo** sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), ovvero:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. perdite attuariali generate da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita";
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo, modificato rispetto al precedente esercizio per effetto delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, deve presentare le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non



monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*", che sono riportate anche nel conto economico complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i riferimenti alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa ed è dettagliata la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico complessivo e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente rispetto alle relative voci di riferimento.

3. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative;
- i ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati;
- i costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale ed economica;
- gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili formati successivamente alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa;
- i riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano;
- i proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

4. Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.) e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante U.T. Communications S.p.A..

U.T. Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile la società che trasferisce si iscrive un debito verso U.T. Communications pari all'IRES da versare. Per contro le società che apportano perdite fiscali si iscrivono un credito verso U.T. Communications pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di consolidato fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

La Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

Per effetto dell' Emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

5.
Benefici ai dipendenti successivi
al rapporto di lavoro



6. Attività non correnti

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile, il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dalla Società e che l'uso dell'attività genererà probabili benefici economici in futuro. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni
Programmi software	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dalla Società.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento inizia quando i beni sono pronti per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che modifichino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

Perdita di valore di attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni tecniche e attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è determinato per il tramite del confronto tra il valore di carico ed il maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* per le partecipazioni rappresentate da strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Partecipazioni

Imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.



Crediti verso società controllate e collegate

Sono ritenuti quali attività finanziarie non correnti i finanziamenti infruttiferi erogati a società controllate e collegate.

7.

Attività e passività correnti

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("investimenti detenuti fino alla scadenza") sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere eventuali perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "*fair value*". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "*fair value*" sono iscritti a conto economico. Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "*fair value*" sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Nel momento in cui le attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono vendute, rimosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente nel prospetto del conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) dell'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, è fatta transitare a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività "disponibili per la vendita" gli amministratori hanno individuato come indicatori di impairment la riduzione del *fair value* al di sotto del valore di costo di oltre il 50% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi.



Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

8.
Fondi rischi ed oneri

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

9.
Azioni proprie

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti in forma definitiva o nell'esercizio in cui sono approvati dal Consiglio di Amministrazione a titolo di acconto.

10.
Dividendi distribuiti

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle partecipazioni, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

11.
Utilizzo di stime

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la



revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, le attività non correnti (attività immateriali, immobilizzazioni tecniche e partecipazioni), i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani della Società.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le partecipazioni, immobili impianti e macchinari, le attività immateriali, le imposte differite attive e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi

di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo Cairo Communication hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2014, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo *“Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”*. Inoltre, per gli anni successivi, hanno tenuto conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati stimati così predisposti, non sono emerse necessità di *impairment* significative.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari cui la Cairo Communication S.p.A. è esposta, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono descritti nelle Note 28 e 30. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.



Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni
applicati dal
1° gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2013:

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale.
- **IAS 19 (2011) – Benefici ai dipendenti** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento oltre ad eliminare l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiede il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività asservita al piano dei benefici dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni aggiuntive da fornire nelle note illustrative di bilancio
- **Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative** – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti rilevanti sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale. **IFRS 13 - Misurazione del fair value** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il *fair value*, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al *fair value*. La sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione finanziaria annuale.
- Le modifiche introdotte dal documento IASB denominato *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, omologate con regolamento (UE) n.301/2013 ed entrate in vigore dal 1 gennaio 2013 non hanno avuto effetti sul bilancio d'esercizio 2013.
- **IFRS 10 - Bilancio Consolidato** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo quando questo sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno

Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni omologati
dall'Unione Europea,
ma non ancora in vigore
e non adottati
anticipatamente dalla Società

concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.

- **IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto**, - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC 13 - *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.
- **IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità** - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note esplicative al Bilancio consolidato annuale.
- **IAS 27 (2011) - Bilancio separato** - A seguito dell'emissione nel maggio 2011 dell'IFRS 10, lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- **IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture** - A seguito dell'emissione nel maggio 2011 dell'IFRS11, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- **Emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio** - Gli emendamenti emessi dallo IASB nel dicembre 2011, chiariscono l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.



- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie** – Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto* e l'IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12. Il documento è applicabile al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.
- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 – Entità di investimento** – L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alla determinazione delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante.
- **IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie** –. Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting”** –. Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare ad applicare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- **IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.** L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante,

Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non ancora
in vigore non adottati
anticipatamente dalla Società
e non omologati
dall'Unione Europea



che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

- **Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti** - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- **Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle** - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS2, IFRS3, IFRS 8, IFRS13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28). Queste modifiche derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- **Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle** - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS1, IFRS 3, IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

**1****Ricavi netti****Note di commento delle voci di conto economico**

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 121.047 mila (Euro 137.099 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2012). La composizione, anche in raffronto con l'esercizio precedente, è esposta nel prospetto che segue:

Ricavi netti	31/12/13	31/12/12
(Valori in Euro/000)		
Prestazioni pubblicitarie editoriali	43	42
Subconcessione Cairo Pubblicità TV	116.228	131.259
Subconcessione Cairo Pubblicità stampa	877	897
Subconcessione Cairo Pubblicità Web	297	1.299
Prestazioni di servizi di gruppo	3.502	3.502
Altri ricavi verso società correlate	100	100
Totale	121.047	137.099

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.

Nell'esercizio 2013 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang e CNN) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi.

Nel 2013 i ricavi operativi netti includono i canoni di sub concessione addebitati alla società controllata Cairo Pubblicità S.p.A.:

- per la raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo, pari a Euro 116.228 mila,
- per la raccolta pubblicitaria sul web, pari a Euro 297 mila.
- per la raccolta pubblicitaria sulle testate "Prima Comunicazione" e "Uomini e comunicazione" dell'Editoriale Genesis S.r.l., pari a Euro 877 mila,

La Cairo Communication, oltre a svolgere attività di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, di controllo ed analisi finanziaria, di gestione e recupero crediti e marketing, servizi di tale natura e di utilizzo di spazi attrezzati ad alcune altre società del Gruppo. Tali servizi sono regolati da contratti rinnovati di anno in anno. I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue:

Prestazioni di servizi di Gruppo	31/12/13	31/12/12
(Valori in Euro/000)		
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.000	3.000
Il Trovatore S.r.l.	22	22
Cairo Editore S.p.A.	480	480
Totale	3.502	3.502

Gli altri ricavi verso società correlate (Euro 100 mila) sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima U.T. Communications S.p.A.

2**Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 1.217 mila (Euro 133 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2012).



I costi per servizi ammontano a Euro 111.617 mila (Euro 124.547 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2012). La composizione anche in raffronto con l'esercizio precedente è esposta nel prospetto che segue:

Costi per servizi	31/12/13	31/12/12
(Valori in Euro/000)		
Quote editori stampa	915	930
Quote editore TV	107.139	119.025
Quota editore Web	254	1.183
Consulenze e collaborazioni	33	768
Compensi Consiglio di Amministrazione	1.605	945
Compensi Collegio Sindacale	75	70
Spese varie amministrative e generali	1.596	1.626
Totale	111.617	124.547

Il decremento delle "quote editore TV" è correlato al decremento dei ricavi pubblicitari televisivi.

Le spese per godimento beni di terzi ammontano a Euro 677 mila (Euro 638 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2012) e si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione immobiliare e canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 181 mila (Euro 61 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2012) e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 105 mila e ad altri oneri per Euro 76 mila.

La voce costo del personale può essere dettagliata come segue:

Costi del personale	31/12/13	31/12/12
(Valori in Euro/000)		
Salari e stipendi	2.005	1.916
Oneri sociali	745	674
Altri costi	20	16
Trattamento di fine rapporto	74	144
Totale costi del personale	2.844	2.750

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere analizzata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31/12/13	31/12/12
(Valori in Euro/000)		
Ammortamenti attività immateriali	60	90
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	136	123
Accantonamenti a fondi rischi	76	-
Totale	272	213

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 1.016 mila (Euro 1.284 mila al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

3

**Costi per servizi,
godimento beni di terzi
e altri costi operativi**

4

Costi del personale

5

**Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

6

Proventi finanziari netti



Proventi finanziari netti (Valori in Euro/000)	31/12/13	31/12/12
Interessi attivi su c/c bancari	1.137	1.373
Interessi verso società controllata Cairo Publishing	1	2
Totale proventi finanziari	1.138	1.375
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(122)	(91)
Totale oneri finanziari	(122)	(91)
Proventi finanziari netti	1.016	1.284

7**Proventi ed oneri da partecipazioni**

- La voce “proventi ed oneri da partecipazioni” include principalmente:
- i dividendi deliberati dalle società controllate Cairo Pubblicità e Cairo Editore per rispettivamente Euro 3,4 milioni ed Euro 9,7 milioni (nel 2012 pari rispettivamente a Euro 4,7 milioni e Euro 11 milioni);
 - la plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni Dmail Group, pari a Euro 377 mila,
 - l'adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a Euro 350 mila.

8**Imposte**

Le imposte di esercizio ammontano a Euro 2.797 mila (Euro 3.486 mila al 31 dicembre 2012). In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno rilevare l'importo relativo alla valutazione delle imposte anticipate emergenti dall'accantonamento di fondi di competenza, la cui deducibilità fiscale è differita nel tempo.

Imposte (Valori in Euro/000)	31/12/13	31/12/12
Imposte correnti		
- Ires	2.233	2.703
- Irap	410	465
Imposte anticipate	20	318
Imposte differite	134	-
Totale	2.797	3.486

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	31/12/13	31/12/12
Risultato prima delle imposte	20.863	25.548
Onere fiscale teorico (27,5%)	5.737	7.026
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(3.437)	(4.096)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	87	91
Irap	410	465
Imposte dell'esercizio correnti e differite	2.797	3.486

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente fino al 31 dicembre 2013, pari al 27,5%.

9**Risultato netto delle attività cessate**

Al 31 dicembre 2013 la voce include uno stanziamento di Euro 5 mila a fronte delle perdite di periodo della società controllata Diellesei S.r.l. in liquidazione. Al 31 dicembre 2012 la voce risultava pari a zero.

Note di commento alle voci di stato patrimoniale

10
**Immobili, impianti
e macchinari**

Al 31 dicembre 2013, la voce “immobili, impianti e macchinari” ammonta a Euro 548 mila con un incremento di Euro 28 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La movimentazione può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Costo storico	Rivalutaz	Fondi amm.to	Valore netto 31/12/2012	Variazione netta	Valore netto 31/12/2013
Automezzi	472	-	(361)	111	(33)	78
Mobili e arredi	391	-	(205)	186	(18)	168
Impianti interni di comunicazione	77	-	(71)	6	(1)	5
Macchine elettr. Ufficio	1.122	-	(957)	165	80	245
Attr. varia	124	-	(122)	2	(2)	-
Telefoni cellulari	26	-	(19)	7	-	7
Migliorie beni di terzi	249	-	(206)	43	2	45
Totale altri beni	2.461	-	(1.941)	520	28	548

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Variazione del fondo ammortamento per dismissioni	Amm.ti	Variazione netta
Automezzi	-	-	(33)	(33)
Mobili e arredi	-	-	(18)	(18)
Impianti interni di comunicazione	-	-	(1)	(1)
Macchine elettr. Ufficio	140	-	(60)	80
Attr. varia	-	-	(2)	(2)
Telefoni cellulari	2	-	(2)	-
Migliorie beni di terzi	22	-	(20)	2
Totale generale	164	-	(136)	28

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

La voce “immobili, impianti e macchinari” include anche i costi sostenuti per migliorie di beni di terzi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.

Al 31 dicembre 2013, le “attività immateriali” ammontano a Euro 357 mila con una variazione netta positiva di Euro 198 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:

11
Attività immateriali



Descrizione (Valori in Euro/000)	Costo storico	Fondo Ammor.to	Valore netto al 31/12/2012	Variazione netta	Valore netto al 31/12/2013
Programmi software, licenze e marchi	2.485	(2.338)	147	(15)	132
Totale concessioni licenze e marchi	2.485	(2.338)	147	(15)	132
Costi progettazione siti	169	(169)	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	12	-	12	213	225
Totale altre immobilizzazioni	181	(169)	12	213	225
Totale attività immateriali	2.666	(2.507)	159	198	357

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione (Valori in Euro/000)	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Variazione netta
Programmi software	45	-	(60)	(15)
Totale concessioni licenze e marchi	-	-	-	(15)
Costi progettazione siti	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	213	-	-	213
Totale attività immateriali	258	-	(60)	198

Le spese sostenute per procedure e programmi software vengono ammortizzate lungo un periodo compreso tra i tre ed i cinque esercizi.

12

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

Al 31 dicembre 2013 le partecipazioni ammontano a Euro 17.614 mila, con un incremento di Euro 3.583 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

Descrizione (Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/12	Svalutazioni	Riclassifiche	Incrementi (Decrementi) di valore	Valore netto al 31/12/13
Diellesei S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cairo Sport S.r.l.	12	(2)	-	-	10
La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)	132	-	-	3.907	4.039
Il Trovatore S.r.l.	357	-	-	-	357
Cairo Editore S.p.A.	6.273	-	-	-	6.273
Cairo Publishing S.r.l.	1.595	(350)	-	350	1.595
Cairo Pubblicità S.p.A.	5.340	-	-	-	5.340
Totale società controllate	13.709	(352)	-	4.257	17.614
Dmail Group S.p.A.	322	-	(322)	-	-
Totale collegate	322	-	(322)	-	-
Dmail Group S.p.A.	-	-	322	(322)	-
Totale altre partecipazioni	-	-	322	(322)	-
Totale partecipazioni	14.031	(352)	-	3.935	17.614

Società controllate

Nel corso dell'esercizio Cairo Communication ha sottoscritto un contratto con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l. L'operazione si è perfezionata il 30 aprile 2013 per il tramite della società controllata Cairo Due S.r.l. e da tale data La7 S.r.l. è entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Cairo Communication. Cairo Communication ha dotato Cairo Due dei mezzi finanziari necessari per realizzare l'operazione mediante versamenti in conto capitale per Euro 3.530 mila e la rinuncia ad un finanziamento infruttifero di Euro 386 mila in essere al 31 dicembre 2012, per complessivi Euro 3.907 mila, portati a incremento del valore di carico della partecipazione. Con effetto dal 1 agosto 2013, Cairo Due ha poi incorporato La7, modificando contestualmente la sua denominazione sociale in La7 S.r.l.

Nel corso del 2013, inoltre:

- è proseguita la liquidazione della Diellesei che ha generato perdite nette per Euro 5 mila. Il deficit patrimoniale della società è coperto dal relativo fondo rischi su partecipazioni al 31 dicembre 2013,
- Cairo Communication ha rinunciato, in conto copertura delle perdite maturate e maturande, a finanziamenti fruttiferi per Euro 350 mila erogati alla controllata Cairo Publishing S.r.l.. Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art 2427 C.C.. I dati relativi al 31 dicembre 2013 sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società controllate direttamente e/o indirettamente.

A completamento dell'informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione (Valori in Euro/000)	Patrimonio netto 31/12/2013 (*)	Quota poss. %	Valore di spettanza con il metodo del patrimonio netto (*) (a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Cairo Editore S.p.A.	8.313	99,95%	20.328	6.273	14.055
La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)	121.561	100%	64.295	4.039	60.256
Il Trovatore S.r.l.	63	80%	214	357	(143)
Cairo Pubblicità S.p.A.	5.035	100%	7.371	5.340	2.031
Diellesei S.r.l. in liquidazione	(128)	60%	(128)	(128)	-
Cairo Publishing S.r.l.	54	100%	54	1.595	(1.541)
Cairo Sport S.r.l.	10	100%	10	10	-

(*) Valori determinati utilizzando i principi contabili IAS/IFRS

Il valore di iscrizione delle partecipazioni Il Trovatore S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. è superiore rispettivamente di Euro 143 mila ed Euro 1.531 mila rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate desunti dai più recenti budget e dati prospettici. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime supporti il valore di carico della partecipazione.



Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono state le seguenti:

- orizzonte di pianificazione triennale,
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1%,
- per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (wacc) è stato considerato un valore del 10,5% lordo che si ritiene coerente in relazione al settore di appartenenza delle società.

La Società predispose il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informazione esaustiva circa l'attività del gruppo, della capogruppo e delle partecipate.

Società collegata

Al 31 dicembre 2012, la voce includeva, per Euro 322 mila, la partecipazione detenuta nella società quotata Dmail Group S.p.A. (153.000 azioni pari al 10% del capitale). Nel corso del 2013 è stato definito un graduale programma di dismissione dell'investimento e, conseguentemente, la partecipazione è stata riclassificata da "partecipazioni in imprese collegate" a "partecipazioni in altre imprese" ("disponibili per la vendita"), non essendo più collegata, e poi completamente dismessa. Le cessioni delle azioni DMail Group hanno generato complessivamente una plusvalenza di Euro 377 mila iscritta nella voce di conto economico "proventi da partecipazioni".

13

Crediti verso controllate ed altre attività finanziarie non correnti

Crediti verso controllate

Al 31 dicembre 2012 la voce, pari ad Euro 386 mila si riferiva ad un finanziamento soci infruttifero erogato alla società controllata Cairo Due S.r.l. (ora La 7 S.r.l.) al quale Cairo Communication ha rinunciato nel corso dell'esercizio in conto aumento capitale sociale della società controllata.

Altre attività finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2013, le "altre attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro 13 mila (Euro 13 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

14

Attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013, le "attività per imposte anticipate" ammontano ad Euro 493 mila (Euro 488 mila al 31 dicembre 2012). Tali crediti possono essere analizzati come segue:

Imposte anticipate (Valori in Euro/000)	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo svalutazione crediti tassato	761	209	1.579	434
Altre differenze temporanee	917	258	272	54
Tfr IAS	96	26	-	-
Totale imposte anticipate	1.774	493	1.851	488

Le attività per imposte anticipate derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2013, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

I crediti commerciali, vantati nei confronti dei clienti, ammontano a Euro 535 mila con un decremento di Euro 640 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La composizione e le variazioni del conto sono esposte nel prospetto che segue:

15
Crediti commerciali

Crediti verso clienti	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
<i>(Valori in Euro/000)</i>			
Crediti verso clienti	1.247	2.754	(1.507)
Fondo svalutazione crediti	(712)	(1.579)	867
Totale crediti verso clienti	535	1.175	(640)

A partire dal 2009, Cairo Communication opera sul mercato della raccolta pubblicitaria tramite il rapporto di subconcessione con la società controllata Cairo Pubblicità, che fattura direttamente ai clienti e retrocede alla controllante quota dei ricavi. I crediti correnti derivanti da tale attività maturano quindi nei confronti della società controllata.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto può essere analizzata come segue:

31 dicembre 2013	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
<i>(Valori in Euro/000)</i>						
Crediti commerciali	266	-	-	30	951	1.247
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(712)	(712)
Crediti verso clienti	266	-	-	30	239	535

31 dicembre 2012	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
<i>(Valori in Euro/000)</i>						
Crediti commerciali	-	-	-	-	2.754	2.754
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(1.579)	(1.579)
Crediti verso clienti	-	-	-	-	1.175	1.175

I crediti commerciali verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto delle situazioni di rischio specificamente individuate e prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che la Società ha sottoscritto con gli editori, che prevedono la retrocessione agli editori stessi di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi. In particolare, i crediti scaduti oltre 180 giorni si riferiscono a crediti sorti quando la Società operava direttamente come concessionaria di pubblicità, attività che, a partire dal 2009, viene gestita tramite rapporto di subconcessione con la controllata Cairo Pubblicità.

**16****Crediti verso controllate**

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 76.415 mila, con un incremento di Euro 4.072 mila rispetto al 31 dicembre 2012. I crediti commerciali verso società controllate includono:

Crediti verso controllate	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)	-	58	(58)
Cairo Editore S.p.A.	10.224	739	9.485
Il Trovatore S.r.l.	364	337	27
Cairo Publishing S.r.l.	90	140	(50)
Cairo Pubblicità S.p.A.	65.737	71.069	(5.332)
Totale crediti verso controllate	76.415	72.343	(4.072)

I crediti nei confronti della società Cairo Editore includono per Euro 9.753 mila il credito relativo ai dividendi da incassare deliberati dalla Assemblea della società controllata del 18 dicembre 2013.

I crediti nei confronti della società Cairo Pubblicità S.p.A. sono principalmente riconducibili per Euro 63.897 mila al 31 dicembre 2013 a crediti commerciali sorti per i contratti di sub concessione.

Gli altri crediti commerciali nei confronti della Cairo Pubblicità S.p.A., così come quelli nei confronti di Il Trovatore S.r.l. sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla Cairo Communication S.p.A. alle società del Gruppo. Tali servizi vengono resi sulla base di contratti di durata annuale rinnovabili di anno in anno.

17**Crediti diversi e
altre attività correnti**

I “crediti diversi e altre attività correnti” ammontano a Euro 1.055 mila con un decremento di Euro 2.861 mila rispetto al 31 dicembre 2012 e possono essere analizzati come segue:

Crediti diversi e altre attività correnti	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Credito verso Erario per IVA	119	2.280	(2.161)
Acconto IRAP	67	100	(33)
Crediti verso altri	522	1.208	(686)
Ratei e Risconti attivi	347	328	19
Totale crediti diversi e altre attività correnti	1.055	3.916	(2.861)

I crediti per acconti d'imposta e ritenute subite sono stati portati in deduzione del relativo debito tributario fino a capienza.

18**Cassa e altre disponibilità
liquide equivalenti**

La voce, che coincide con la **posizione finanziaria netta**, ammonta ad Euro 35.690 mila, con un decremento di Euro 9.736 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce è la seguente:



Cassa e altre disponibilità liquide	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Depositi bancari e postali	35.680	45.420	(9.740)
Denaro e valori in cassa	10	6	4
Totale	35.690	45.426	(9.736)

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 67.837 mila, con un incremento di Euro 8.469 mila rispetto al 31 dicembre 2012, riconducibile principalmente alla distribuzione del saldo del dividendo 2012 deliberata dalla assemblea dei soci del 28 aprile 2013 (Euro 10.905 mila), alla vendita di azioni proprie (Euro 1.382 mila) ed al risultato complessivo dell'esercizio 2013 (Euro 17.991 mila).

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, dei quali Euro 0,13 per azione già distribuiti a titolo di acconto per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012. Il saldo del dividendo, pari a Euro 0,14 per azione per complessivi Euro 10,9 milioni, è distribuito con data stacco cedola il 13 maggio 2013 (valuta il 16 maggio 2013).

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2013 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 78.343.400 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2012:

	31/12/2012	Acquisti	Cessioni azioni	31/12/2013
		azioni proprie	proprie	
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(450.779)	-	450.000	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	77.892.621	-	450.000	78.342.621

19
Patrimonio netto



Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2013 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 44.154 mila.

Utili di esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2013 la voce presenta un saldo positivo di Euro 494 mila. La voce include anche la riserva legata alla *first time adoption* degli IAS, negativa per Euro 1.313 mila.

Utili esercizi precedenti (Valori in Euro/000)	31/12/2013	31/12/2012
Utili esercizi precedenti	1.807	1.807
Utili esercizi precedenti – riserva <i>first time adoption</i>	(1.313)	(1.313)
Totale	494	494

Altre riserve

Al 31 dicembre 2013 la voce altre riserve è pari a Euro 1.057 mila, invariata rispetto all'esercizio precedente e può essere analizzata come segue:

Altre riserve (Valori in Euro/000)	31/12/2013	31/12/2012
Riserva legale	815	815
Avanzo di fusione	225	225
Altre riserve	17	17
Totale	1.057	1.057

Riserva per azioni proprie

Nel corso del 2013, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state vendute 450.000 azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2013, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2013, dopo aver revocato l'analoga delibera assunta il 26 aprile 2012, ha approvato anche la proposta di acquisto di azioni e disposizione proprie ex art.2357 e seguenti C.C., con la finalità di stabilizzare il titolo della Società e di sostegno della liquidità, anche - ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno - operando tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1, o per costituire un "magazzino titoli" ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009 per le finalità ivi indicate. Il Consiglio è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In particolare, tale acquisto potrà esser fatto in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, a



quanto previsto in tale delibera. Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana S.p.A. nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%, comunque nel limite massimo di Euro 6,5 per azione. Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009 l'acquisto di azioni proprie è soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

Il Consiglio è stato autorizzato anche alla vendita, nel predetto periodo di 18 mesi e con i meccanismi sopra indicati, in una o più volte ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata delle azioni proprie eventualmente detenute, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie è soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto con indicazione della utilizzabilità nonché degli eventuali vincoli di natura fiscale:

Numero/Descrizione (Valori in Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	4.074	---	-	-	-
Azioni proprie	(2)	---	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	44.154	ABC	44.154 (1)	-	(9.203)
Riserva legale	815	B	-	-	-
Altre riserve	17	ABC	17	-	-
Avanzo di fusione	225	ABC	225	-	-
Utili di esercizi precedenti	494	ABC	494	-	(49.097)
Totale	49.777		44.890		(58.300)

Legenda:

A per aumento capitale sociale

B per copertura perdite

C per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio, pari a Euro 18.061 mila (Euro 21.062 mila al 31 dicembre 2012).

Il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.008 mila con una variazione netta di Euro 149 mila rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione della voce è esposta nel prospetto che segue:

20

Trattamento
fine rapporto



	Saldo al 31/12/12	TFR liquidato	Oneri finanziari	Accantonamento dell'esercizio	Aggiust.to attuariale	Saldo al 31/12/13
TFR	859	(52)	32	72	97	1.008
Totale	859	(52)	32	72	97	1.008

La movimentazione intervenuta nel periodo nella composizione del personale dipendente è così riepilogata:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Movimenti	Organico alla fine del periodo	Organico medio
Dirigenti	7	-	7	7
Quadri	2	-	3	3
Impiegati	18	-	18	18
Totale	27	-	28	28

21

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 337 mila, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi ed oneri (Valori in Euro/000)	Saldo al 31/12/12	Utilizzi	Rilasci	Accant.	Saldo al 31/12/13
Fondo rischi su partecipazioni	149	(26)	-	5	128
Fondo rischi diversi	-	-	-	75	75
Fondo imposte differite	-	-	-	134	134
Totale generale	149	(26)	-	214	337

Come già commentato, il "fondo rischi su partecipazioni" è interamente riconducibile alla partecipata Diellesei S.r.l. in liquidazione ed è stato stanziato inizialmente nell'esercizio 2005/2006 in considerazione del deficit patrimoniale della società controllata.

22

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 3.604 mila con un decremento di Euro 69.219 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Al 31 dicembre 2012, infatti, la voce includeva, per Euro 68.672 mila, debiti relativi alla quota editore di La7 classificati al 31 dicembre 2013 nella voce "debiti verso controllate" per effetto dell'avvenuta acquisizione di La7.

I crediti verso controllanti ammontano a Euro 649 mila con un decremento di Euro 187 mila rispetto al 31 dicembre 2012 e sono riconducibili, per Euro 602 mila, al credito verso U.T. Communications sorto per effetto del consolidato fiscale. Il credito emerge dagli acconti fiscali versati al netto dei debiti tributari del periodo.

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, La 7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.) e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante.

I debiti verso controllate ammontano a Euro 58.460 mila con un incremento di Euro 56.288 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dei rapporti di debito nei confronti delle società controllate e che hanno interessato principalmente l'attività ordinaria per servizi ricevuti:

Debiti verso società controllate	31/12/13	31/12/12	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)	55.570	38	55.532
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.556	1.980	576
Cairo Publishing S.r.l.	6	6	-
Il Trovatore S.r.l.	121	148	(27)
Totale debiti verso società controllate	58.253	2.172	56.081

Al 31 dicembre 2013 la voce include per Euro 55.570 mila debiti relativi alla quota editore di La7 che al 31 dicembre 2012 erano classificati nella voce "debiti verso fornitori".

I debiti tributari ammontano a Euro 227 mila con un decremento di Euro 34 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Debiti tributari	31/12/13	31/12/12	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	207	217	(10)
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	20	44	(24)
Totale debiti tributari	227	261	(34)

Come già commentato, nel contesto del consolidato fiscale i redditi imponibili della società Cairo Communication S.p.A. ai fini Ires sono stati rilevati con contropartita debito nei confronti della società controllante U.T. Communications S.p.A.

23
Crediti e debiti verso controllanti
24
Debiti verso controllate
25
Debiti tributari

**26****Altre passività correnti**

Le altre passività correnti ammontano a Euro 2.104 mila con un decremento di Euro 1.559 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Altre passività correnti	31/12/13	31/12/12	Variazioni
<i>(Valori in Euro/000)</i>			
Debiti verso istituti previdenziali	203	190	13
Debiti verso azionisti per dividendi da liquidare	-	1.262	(1.262)
Altri debiti	1.841	1.631	210
Risconti passivi	60	580	(520)
Totale altre passività correnti	2.104	3.663	(1.559)

I ratei e risconti passivi sono determinati secondo competenza temporale ed economica e si riferiscono principalmente ai proventi derivanti dal riaddebito ad editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo e non è ancora stata rilevata a conto economico.

La voce “debiti verso azionisti per dividendi da liquidare” al 31 dicembre 2012 si riferiva ad un debito per dividendi ancora da liquidare all’azionista di controllo.

27**Impegni, rischi e altre informazioni****Garanzie e impegni**

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Unicredit a Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom Italia) fideiussione bancaria per Euro 17,6 milioni con scadenza 15 giugno 2014 a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull’Emittente La7;
- Fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 112 mila.

Altre informazioni

Nell’ambito delle intese raggiunte per l’acquisto dell’intero capitale di La7 S.r.l. è stata prevista anche la sottoscrizione di un accordo pluriennale tra La7 e Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) per la fornitura di capacità trasmissiva che prevede, tra l’altro, il rilascio da parte di Cairo Communication di una *parent company guarantee* a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla stessa La7, per un importo massimo pari a Euro 3.995 mila (IVA inclusa) fino al 31 dicembre 2013 e Euro 6.558 mila (IVA inclusa) annui a partire dal 1 gennaio 2014. .

Il contratto sottoscritto il 6 marzo 2013 con Telecom Italia Media per l’acquisto dell’intero capitale di La7 S.r.l. prevede inoltre:

- l'impegno del compratore, per un periodo di 24 mesi (periodo di *lock-up*) dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, a non vendere, cedere, trasferire, disporre in alcun modo, in tutto o in parte, la partecipazione in La7, ovvero l'azienda di titolarità di La7 senza pregiudizio per il diritto del compratore, anche durante il periodo di *lock-up* di:
 - effettuare un'operazione di trasferimento o cessione a favore di soggetti partecipati al 100%, direttamente o tramite altre società integralmente partecipate, da Cairo Communication;
 - effettuare una fusione tra La7 e Cairo Due S.r.l., purché quest'ultima, alla data di efficacia della fusione, non abbia una posizione finanziaria netta negativa superiore a Euro 1.020 mila;
 - costituire diritti reali di garanzia a favore di banche finanziatrici sulle quote di La7;
 - effettuare, a determinate condizioni, una scissione proporzionale del gruppo.

Gli impegni di *lock-up* sono assistiti da una clausola penale dell'importo di Euro 20 milioni.

- l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e della ristrutturazione della stessa e il connesso divieto a porre in essere determinate operazioni indicate in contratto, anche di natura straordinaria, volte a privare La7 delle risorse derivanti dal contributo a beneficio di terzi, o parti correlate o per effettuare nuovi investimenti. Anche tale impegno è assistito da una clausola penale il cui importo varia, a seconda dell'operazione eventualmente posta in essere.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera è stata impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

Successivamente, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l'assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS).

Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché, come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l'assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario ad acta a cui è stato affidato l'incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, iniziato lo scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia,



poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del procedimento il Commissario ad acta ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004, 2005 e 2006) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti negli avvisi di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002), di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) e del 24 novembre 2011 (per il 2006) per i quali è stato presentato ricorso. Per il 2006, alla data di redazione delle presenti note, non è ancora fissata l'udienza di discussione di tale ricorso. Per tutti gli altri esercizi in oggetto (2002, 2003, 2004 e 2005), la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tali sentenze. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel mese di aprile 2010 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alla annualità 2002, e nel mese di ottobre 2011 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alle annualità 2003, 2004 e 2005, con motivazioni contestabili. Cairo Communication ha già presentato ricorso per Cassazione sia avverso la sentenza relativa all'anno 2002 per il quale la pretesa fiscale è pari a Euro 41 mila oltre sanzioni per Euro 51 mila sia avverso la sentenza relativa alla pretesa fiscale afferente alle successive annualità 2003, 2004 e 2005 (per le quali la pretesa fiscale è complessivamente pari a Euro 247 mila oltre sanzioni per Euro 272 mila e interessi). Per l'annualità 2006 la pretesa fiscale è pari a Euro 63 mila oltre sanzioni per Euro 79 mila e interessi. Anche in relazione alla predetta pretesa fiscale, la società ha presentato tempestivo ricorso e ad oggi non risulta ancora fissata la data di discussione dell'udienza. Nel corso del mese di giugno 2012 in relazione alle annualità 2003, 2004, 2005 e 2006 la società ha ricevuto due cartelle esattoriali, recanti la richiesta del pagamento delle somme risultanti dovute a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per una pretesa complessiva di circa Euro 431 mila, comprensivi di sanzioni e interessi. In relazione alla pretesa fiscale recata dai predetti atti, gli amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.

L'Agenzia delle entrate nell'udienza del 4 marzo 2013 ha emesso un provvedimento di sgravio, riconoscendo quindi le ragioni della società, con riferimento alle contestazioni dalla stessa mosse nei confronti di Cairo Communication, indicate nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e relative all'utilizzo, in compensazione di

pagamenti effettuati da Cairo Communication nel corso dell'anno 2007, della eccedenza IRES risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio chiuso al 30 settembre 2006. E' stata concordemente richiesta dalle parti l'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 18 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Cairo Editore S.p.A. in relazione all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004 che era descritto nelle note illustrative al bilancio al 31 dicembre 2010. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tale sentenza. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nella sua udienza del 27 maggio 2013, ha respinto l'appello dell'Agenzia.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

La società controllata Immobiliedit S.r.l., fusa in Cairo Editore nel 2009, è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il ricorso per Cassazione proposto dalla controparte non richieda lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte del contenzioso.



Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate ed i relativi rapporti patrimoniali possono essere analizzati come segue:

Crediti e attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività fin. correnti
Controllante U.T. Communications	61	588	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	65.737	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	470	-	-	9.754
La7 S.r.l.	-	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	41	-	-	50
Il Trovatore S.r.l.	364	-	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications				
Torino FC S.p.A.	303	-	-	-
Totale	66.976	588	-	9.804

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività fin. correnti
Controllante U.T. Communications	-	-	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.556	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	-	-	-	-
La7 S.r.l.	55.570	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	6	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	121	-	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications				
Torino FC S.p.A.	17	-	-	-
Totale	58.270	-	-	-



Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	(Oneri)/Proventi da partecip.
Controllante U.T. Communications	-	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication					
Cairo Pubblicità S.p.A.	120.402	-	-	-	3.402
Cairo Editore S.p.A.	480	-	-	-	9.754
La7 S.r.l.	-	(104.650)	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	1	-	-
Il Trovatore S.r.l.	22	(108)	-	-	-
Collegate					
Dmail Group S.p.A.	-	-	-	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications					
Torino FC S.p.A.	100	-	-	-	-
Totale	121.004	(104.758)	1	-	13.156

In particolare costi e ricavi nei confronti delle società controllate possono essere analizzati come segue:

Ricavi e costi (Euro/000)	Cairo Editore	Cairo Pubblicità	Cairo Publishing	La7	Il Trovatore	Torino FC
Ricavi						
Canone subconcessione	-	117.402	-	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	3.000	-	-	22	100
Riaddebito costi	-	-	-	-	-	-
Vendita spazi pubblicitari	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	-	1	-	-	-
Dividendi	9.754	3.402	-	-	-	-
Totale	10.234	123.804	1	-	22	100
Costi						
Servizi internet	-	-	-	-	(108)	-
Quote editore	-	-	-	(104.650)	-	-
Totale	-	-	-	(104.650)	(108)	-



Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.

Nel 2013 Cairo Pubblicità S.p.A. ha operato per Cairo Communication:

- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria televisiva (La 7 e i canali tematici in concessione Cartoon Network, Boomerang, CNN) e la raccolta pubblicitaria sul web,
- come subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa per le sole riviste della Editoriale Genesis.

In forza di tali accordi, Cairo Pubblicità fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente quota di tali ricavi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione dell'accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 100 mila.

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 30 "Ammontare dei compensi agli organi sociali" e nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel 2013 lo Studio Magnocavallo e Associati, del quale l'avv. Antonio Magnocavallo è socio, ha maturato compensi per prestazioni professionali erogate alle società del Gruppo Cairo Communication per circa Euro 232 mila.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurare "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Rischio di liquidità

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 35,7 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della Società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero

la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine. E' politica della Società e del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto da un lato non c'è indebitamento e dall'altro l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse influenza quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,4 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Cairo Communication presenta una esposizione al rischio di credito con riferimento alla sua attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Vengono di seguito riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF:



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica *	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi **
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente						
	C.d.A.	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	500	16	-	505
Dr. Uberto Fornara	Amministratore						
	Delegato	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	380	4	-	405
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	34	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	34	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	610	4	-	295
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	40	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Consigliere	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	32	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	N/A	Genn.-dic. 2013	N/A	-	-	12	1.164
Dr. Marco Moroni	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	30	-	-	31
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	20	-	-	20
Dr. Marco Giuliani	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2013	31/12/2013	20	-	-	-

* Gli emolumenti per la carica si riferiscono, oltre agli emolumenti per la carica di consigliere di amministrazione (Euro 20 mila):

- Dr. Urbano Cairo: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 480 mila).
- Dr. Uberto Fornara: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c., pari (Euro 360 mila).
- Avv. Marco Janni: ai compensi per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione ed al Comitato Parti Correlate (Euro 14 mila);
- Avv. Antonio Magnocavallo: ai compensi per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione ed al Comitato Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: a compensi ex art. 2389 c.c., terzo comma, c.c. (Euro 590 mila);
- Dr. Roberto Rezzonico: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni, al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlate (Euro 20 mila);
- Dr. Mauro Sala: ai compensi per la partecipazione al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlati (Euro 12 mila).

** Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Cairo Editore (Euro 500 mila) e altre società del Gruppo (Euro 5 mila);
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 300 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e altre società del gruppo (Euro 5 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 200 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 90 mila) e altre società del gruppo (Euro 5 mila);
- Dirigenti con responsabilità strategica: a compensi fissi annui lordi a livello di gruppo pari a complessivi Euro 880 mila (comprensivi delle retribuzioni lorde da dirigente) e componenti variabili incentivanti di Euro 184 mila.

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2013 ha approvato la politica per la remunerazione per l'esercizio 2013, come descritta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs 58/1998 e 84 quater Regolamento Emittenti ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013. Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato per il 2013, ai sensi dell'art. 2389 C.C. III comma compensi per il Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli investiti di particolari incarichi pari a rispettivamente Euro 480 mila, Euro 60 mila ed Euro 90 mila. Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. III comma, di attribuire al dr. Fornara per il 2013 una componente di retribuzione variabile articolata in una parte con natura premiante ed in una parte con natura incentivante, la prima determinata nell'importo di Euro 250 mila, in aggiunta a quanto già deliberato a livello di gruppo e la seconda, con natura totalmente incentivante, legata all'andamento dei ricavi di maggior rilevanza del settore concessionarie del Gruppo nell'ultimo trimestre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Comitato parti correlate, ha deliberato di attribuire al dr. Pompignoli un bonus di Euro 500 mila lordi in relazione al contributo dato da quest'ultimo nell'operazione di acquisto di La7 S.r.l., operando assieme al Presidente nelle fasi di studio, impostazione e realizzazione dell'operazione, che presenta caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica.

In forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2013, sulla base dei risultati consuntivi dell'esercizio 2013, è stato riconosciuto il conseguimento da parte del dott. Uberto Fornara di un ulteriore compenso variabile di Euro 50 mila.

Si precisa, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, punto 2.3, lettere (a) e (f) che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per un anno successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione di un corrispettivo lordo mensile, per tutto il periodo annuale di vigenza del divieto, pari al 150% della sola retribuzione lorda mensile come dirigente che sarà in vigore alla data di cessazione del rapporto.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:



- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore),
- il dott. Giuliano Cesari (consigliere esecutivo e Direttore Generale di Cairo Pubblicità) e dirigente di Cairo Communication S.p.A.,
- il dott. Marco Ghigliani (amministratore delegato e dirigente di La7 S.r.l.).

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

31

**Transazioni derivanti
da operazioni atipiche
e/o inusuali o non ricorrenti**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2013 Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa. Si ricorda che in data 30 aprile 2013 si è perfezionata l'operazione di acquisizione dell'intero capitale di La7 S.r.l. da parte del Gruppo Cairo Communication. Tale operazione, che per natura e rilevanza di importo è da considerarsi non ricorrente, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ha generato proventi ed oneri di natura non ricorrente pari rispettivamente ad Euro 57.066 mila ed Euro 1.917 mila commentati nella Nota 10 al bilancio consolidato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo





**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013
Allegati e Appendice**



Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Allegato 1

IMPRESE CONTROLLATE:

Denominazione:	Cairo Editore S.p.A.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	1.043.256
Patrimonio netto al 31/12/2012:	11.823.172
Utile d'esercizio al 31/12/2012:	9.158.666
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2013:	8.313.387
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2013:	6.248.910
Percentuale di possesso:	99,95%

Denominazione:	La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)
Sede:	Roma – Via delle Pineta Sacchetti 229
Capitale Sociale:	1.020.000
Patrimonio netto al 31/12/2012:	95.020
Utile d'esercizio al 31/12/2012:	8.232
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2013:	121.560.581
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2013:	(54.619.188)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Il Trovatore S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale	25.000
Patrimonio netto al 31/12/2012:	25.005
Perdita d'esercizio al 31/12/2012:	(6.833)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2013:	63.309
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2013:	38.303
Percentuale di possesso:	80%

Denominazione:	Cairo Pubblicità S.p.A.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.818.400
Patrimonio netto al 31/12/12:	7.397.612
Utile d'esercizio al 31/12/12:	3.402.019
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2013:	5.034.711
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2013:	1.039.118
Percentuale di possesso:	100%



Denominazione:	Diellesei S.r.l. in liquidazione
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.000
Deficit patrimoniale al 31/12/2012:	(152.309)
Perdita d'esercizio al 31/12/2012:	(904)
Deficit patrimoniale progetto di bilancio al 31/12/2013:	(127.466)
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2013:	(6.157)
Percentuale di possesso	60%

Denominazione:	Cairo Publishing S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.000
Patrimonio netto al 31/12/2012:	80.696
Perdita d'esercizio al 31/12/2012:	(287.054)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2013:	53.901
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2013:	(376.795)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Cairo Sport S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.400
Patrimonio netto al 31/12/2012:	8.898
Perdita d'esercizio anno 2012:	(1.502)
Percentuale di possesso:	100%



IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

Denominazione:	Edizioni Anabasi S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.200
Patrimonio netto al 31/12/2012:	9.268
Perdita di esercizio al 31/12/2012:	(1.174)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2013:	8.765
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2013:	(2.503)
Percentuale di possesso:	100%

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2013 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate

Allegato 2

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.13	Il Trovatore Bilancio al 31.12.13	Cairo Sport Bilancio al 31.12.13	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.13
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	221	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	31.111	213	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.827	3.873	-	-
Totale immobilizzazioni	33.159	4.086	-	-
C) Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	85.781.209	542.572	9.848	162.217
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
Disponibilità liquide	8.747.614	21.905	139	7.617
Totale attivo circolante	94.528.823	564.477	9.987	169.834
D) Ratei e risconti	85.600	468	42	503
Totale attivo	94.647.581	569.031	10.029	170.337
Passivo				
A) Capitale	2.818.400	25.000	10.400	10.000
Riserve di utili e altre riserve	1.167.468	6	-	-
Versamenti soci a copertura perdite	9.394	-	-	61.000
Utile (perdita) a nuovo	331	-	-	(192.309)
Utile (perdita) di esercizio	1.039.118	38.303	(1.130)	(6.157)
Totale Patrimonio netto	5.034.711	63.309	9.270	(127.466)
B) Fondi per rischi e oneri	1.196.612	-	-	64.133
C) Trattamento di fine rapporto	869.756	9.918	-	-
D) Debiti	87.167.415	495.804	758	233.669
E) Ratei e risconti	379.087	-	-	-
Totale passivo	94.647.581	569.031	10.029	170.337
Conto economico				
A) Valore della produzione	166.252.600	486.117	260	128
B) Costi della produzione	(164.591.609)	(422.146)	(860)	(945)
Differenza fra valore e costo della produzione	1.660.992	63.791	(600)	(817)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	182.816	(1.195)	(530)	(331)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.843.808	62.776	(1.130)	(1.148)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(804.689)	(24.473)	-	(5.009)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.039.118	38.303	(1.130)	(6.157)



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2013 delle società controllate del settore editoriale

Allegato 3

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.13	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.13	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.13	La7 Bilancio al 31.12.13
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	12.826.700	10.076	-	31.984.464
Immobilizzazioni materiali	2.070.143	1.148	-	8.603.809
Immobilizzazioni finanziarie	63.257	-	-	458.330
Totale immobilizzazioni	14.960.100	11.224	-	41.046.603
C) Rimanenze	3.729.675	154.496	-	219.431
Crediti	21.693.431	2.110.300	7.875	66.026.906
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
Disponibilità liquide	12.518.192	119.936	11.260	115.798.676
Totale attivo circolante	37.941.298	2.384.732	19.136	182.045.013
D) Ratei e risconti	305.048	1.530	-	692.900
Totale attivo	53.206.446	2.397.486	19.136	223.784.517
Passivo				
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200	1.020.000
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129	175.142.924
Versamenti soci	-	-	939	-
Utile (perdita) a nuovo	-	415.696	-	16.845
Utile (perdita) di esercizio	6.248.910	(376.795)	(2.503)	(54.619.188)
Totale Patrimonio netto	8.313.387	53.901	8.765	121.560.581
B) Fondi per rischi e oneri	1.857.152	420.851	-	11.283.513
C) Trattamento di fine rapporto	2.351.179	152.547	-	8.137.943
D) Debiti	40.584.840	1.770.187	10.370	82.657.738
E) Ratei e risconti	99.888	-	-	144.742
Totale passivo	53.206.446	2.397.486	19.136	223.784.517
Conto economico				
A) Valore della produzione	100.500.853	1.112.293	500	117.683.940
B) Costi della produzione	(90.360.802)	(1.597.144)	(3.384)	(175.906.665)
Differenza fra valore e costo della produzione	10.140.051	(484.851)	(2.884)	(58.222.725)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	98.461	6.958	381	1.333.383
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-	139.629
Risultato prima delle imposte	10.238.512	(477.893)	(2.503)	(56.749.713)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.989.602)	101.098	-	2.130.525
Utile (perdita) dell'esercizio	6.248.910	(376.795)	(2.503)	(54.619.188)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate (31 dicembre 2012)

Allegato 4

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.12	Cairo Due Bilancio al 31.12.12	Il Trovatore Bilancio al 31.12.12	Cairo Sport Bilancio al 31.12.12	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.12
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	1.004.574	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	17.401	-	680	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.827	-	3.873	-	-
Totale immobilizzazioni	1.023.802	-	4.553	-	-
C) Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti	88.434.187	214.667	400.783	2.410	167.962
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	10.319.428	363.865	20.294	7.405	1.340
Totale attivo circolante	98.753.615	578.533	421.077	9.816	169.302
D) Ratei e risconti	105.828	58	484	-	354
Totale attivo	99.883.244	578.590	426.114	9.816	169.656
Passivo					
A) Capitale	2.818.400	46.800	25.000	10.400	10.000
Riserve di utili e altre riserve	1.167.468	10.429	2.674	-	-
Versamenti soci a copertura perdite	9.394	20.945	-	-	30.000
Utile (perdita) a nuovo	331	8.614	4.164	-	(191.405)
Utile (perdita) di esercizio	3.402.019	8.232	(6.833)	(1.502)	(904)
Totale Patrimonio netto	7.397.612	95.020	25.005	8.898	(152.309)
B) Fondi per rischi e oneri	1.237.283	-	-	-	84.292
C) Trattamento di fine rapporto	849.167	-	8.147	-	-
D) Debiti	90.234.384	483.569	392.962	916	237.672
E) Ratei e risconti	164.800	-	-	-	-
Totale passivo	99.883.244	578.590	426.114	9.816	169.656
Conto economico					
A) Valore della produzione	197.520.689	-	355.177	-	-
B) Costi della produzione	(192.816.857)	(2.183)	(360.002)	(922)	(914)
Differenza fra valore e costo della produzione	4.703.833	(2.183)	(4.825)	(922)	(914)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	244.270	14.079	(1.307)	(580)	(327)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	149.774	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	5.097.878	11.896	(6.132)	(1.502)	(1.241)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.695.859)	(3.664)	(701)	-	337
Utile (perdita) dell'esercizio	3.402.019	8.232	(6.833)	(1.502)	(904)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore editoriale (31 dicembre 2012)

Allegato 5

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.12	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.12	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.12
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	14.424.181	15.847	-
Immobilizzazioni materiali	2.228.177	2.597	-
Immobilizzazioni finanziarie	60.332	-	-
Totale immobilizzazioni	16.712.690	18.444	-
C) Rimanenze	3.627.765	228.749	-
Crediti	23.667.496	2.204.025	7.726
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	5.018.824	71.902	11.601
Totale attivo circolante	32.314.085	2.504.676	19.326
D) Ratei e risconti	269.070	2.990	-
Totale attivo	49.295.845	2.526.110	19.326
Passivo			
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129
Versamenti soci	-	-	113
Utile (perdita) a nuovo	600.029	352.750	-
Utile (perdita) di esercizio	9.158.666	(287.054)	(1.174)
Totale Patrimonio netto	11.823.172	80.696	9.268
B) Fondi per rischi e oneri	2.226.278	514.949	-
C) Trattamento di fine rapporto	2.375.751	132.820	-
D) Debiti	32.686.053	1.797.645	10.058
E) Ratei e risconti	184.590	-	-
Totale passivo	49.295.845	2.526.110	19.326
Conto economico			
A) Valore della produzione	111.123.082	1.617.860	1.000
B) Costi della produzione	(98.239.092)	(1.987.220)	(2.667)
Differenza fra valore e costo della produzione	12.883.990	(369.360)	(1.667)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	205.002	3.567	493
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	710.510	-	-
Risultato prima delle imposte	13.799.502	(365.793)	(1.174)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.640.836)	78.740	-
Utile (perdita) dell'esercizio	9.158.666	(287.054)	(1.174)



Informazioni ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	KPMG S.p.A.	75
Società controllate		
- Cairo Pubblicità S.p.A.	KPMG S.p.A.	35
- Cairo Editore S.p.A.	KPMG S.p.A.	60
- La7 S.r.l.	KPMG S.p.A.	75
Servizi di attestazione		
Altri servizi		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A. (*)	KPMG S.p.A.	26
La7 S.r.l. (**)	KPMG S.p.A.	24

*Procedure di verifica connesse alla rilevazione contabile dell'acquisizione di La7 S.r.l. ("business combination") ai sensi dell'IFRS 3 alla data del 30 aprile 2013.

** Procedure di verifica connesse al primo consolidamento di La7 S.r.l. al 30 giugno 2013.



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio d'esercizio**

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo), nonché attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Vi rammentiamo che il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2011 ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, che recepisce le disposizioni normative relative alle società quotate in materia di nomina dei componenti del Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dai Soci, termina il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 da parte dell'Assemblea, la quale è chiamata al rinnovo dell'organo sulla base delle sopracitate previsioni normative e statutarie.

Ciò premesso, avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della

revisione legale dei conti annuali e consolidati, la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In tale contesto abbiamo recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; abbiamo ricevuto dalla stessa Società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 nonché la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; abbiamo analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex-art. 84 *quater* del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;

- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare, il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo posto in essere dalla Società per la contabilizzazione dei valori iscritti a bilancio conseguentemente all'acquisizione di La7 S.r.l., ai sensi dell'IFRS 3;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2013 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti:

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
A tale proposito menzioniamo più specificatamente che, in data 30 aprile 2013, Cairo Communication ha perfezionato l'acquisizione di La7 S.r.l. per il tramite della società controllata Cairo Due. A partire dal mese di maggio 2013 il Gruppo

Cairo ha iniziato ad implementare per la società acquisita un piano di ristrutturazione avente come obiettivo il recupero di redditività ed efficienza, i cui effetti risultano già apprezzabili nel bilancio consolidato sottoposto alla Vostra attenzione.

Attestiamo quindi che, per quanto a nostra conoscenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2013, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione 12 "Le Operazioni con Parti Correlate" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 a cui si rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato, nel corso delle proprie verifiche, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Si evidenzia che, in data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, nuove procedure interne che disciplinano il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (le "**Procedure**"), entrata in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2011. Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del Regolamento Consob approvato con la sopra citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato:
 - i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 del Codice Civile (Relazione sulla gestione) in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna (7 aprile 2014) le Relazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.

39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo, nonché l'attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio non ha ricevuto denunce ex-art. 2408 del Codice Civile.
6. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
7. Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito a KPMG S.p.A. ulteriori incarichi non ricorrenti, nell'ambito della revisione legale dei conti, consistiti nella attività di verifica della *purchase price allocation* ed in altre attività connesse alla variazione del perimetro di consolidamento conseguente all'avvenuta acquisizione di La7 Srl. Tali ulteriori incarichi hanno previsto un corrispettivo pari ad Euro 49.500,00 (quarantanovemilacinquecento/00)
8. Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" della Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A..
9. Nel corso del 2013 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
10. Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, quattro del Comitato Controllo e Rischi e cinque del Collegio Sindacale. Il Comitato per la remunerazione si è riunito tre volte nel corso dell'esercizio in oggetto, mentre il Comitato Parti Correlate si è riunito una sola volta.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di

convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
13. Con riferimento all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno nonché con il Responsabile della funzione di *internal audit* e con la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e dell'intero organo sindacale alle riunioni con l'Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.
14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.
15. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;

18. In ordine alle attività di vigilanza svolte come sopra illustrato non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti né la specifica menzione nella presente Relazione.
19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In particolare si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("Principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 158/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Cairo Communication S.p.A..

Milano, 7 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Marco Moroni (Presidente)

Marco Giuliani

Maria Pia Maspes



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Marco Moroni, the middle one for Marco Giuliani, and the bottom one for Maria Pia Maspes. The signatures are written in a cursive, flowing style.

Nel seguito viene fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società alla data di emissione della Relazione (Allegato ex art. 144 *quinquedecies* Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART, 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile
alla data di emissione della Relazione
(art. 144-quinquedecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Moroni (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	Aston & Cooper Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
2	Betfair Italia Srl	Sindaco Effettivo	30/04/2015
3	Cairo Communication Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
4	Cairo Editore Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
5	Cairo Pubblicità	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
6	Caseificio del Cigno	Sindaco Effettivo	31/12/2014
7	Dataprocess Holding Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2013
8	D-Mail Group Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
9	Elettrodelta Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2014
10	La7 Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2015
11	Locauto Rent Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
12	Locauto Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
13	Publicitas International Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
14	Revicom Srl	Presidente del C.d.A.	Fino a revoca
15	Sony Music Entertainment Italy Spa	Sindaco Effettivo	31/03/2016
16	Ut Communications Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2013
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			2
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			16

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
2	Cairo Pubblicità Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
3	Cairo Editore Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
4	UT Communications Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
5	Torino FC Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
6	LA7 Srl	Sindaco effettivo	31/12/2015
7	Caminetti Montegrappa Srl	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
8	G.B.H Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
9	Alto Partnes SGR Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
10	Italholding Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
11	MAB Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
12	Eurofly services	Sindaco effettivo	31/12/2013
13	Loellum Consorzio di Cooperative - Cooperativa sociale	Sindaco effettivo	31/12/2014
14	Kelly service Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
15	Aliserio Srl	Sindaco effettivo	31/12/2014
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			15

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2013
2	Ali Spa	Sindaco effettivo	31/08/2015
3	Banca Esperia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
4	Banca Mediolanum Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
5	Hotel Cipriani Srl	Sindaco effettivo	31/12/2013
6	Hotel Caruso Srl	Sindaco Unico	31/12/2014
7	Hotel Splendido Srl	Sindaco effettivo	31/12/2013
8	Mediolanum Gestione Fondi Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
9	Rothschild Italia Spa	Sindaco effettivo	31/03/2016
10	Yara Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
11	Bg Italia Power Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
12	Space Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
13	Tioxide Europe Srl	Sindaco effettivo	31/12/2015
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			13



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it@mauditaly@kpmg.it
PFC kpmgspe@ood.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cairo Communication S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cairo Communication S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Caico Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta, inoltre, che

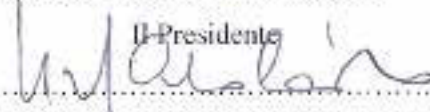
2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

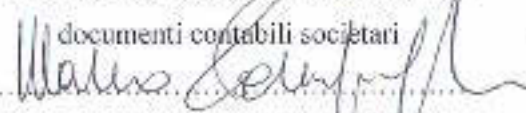
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 11 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

.....
(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


.....
(Dott. Marco Pompignoli)